



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2023 E TRIENNALE 2023-2025

Sommario

SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE 2023 E TRIENNALE 2023-2025	4
CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE 2023 E TRIENNALE 2023-2025 E RELATIVI OBIETTIVI	5
1.1 Contesto normativo e di riferimento operativo	5
1.2 La mission	6
1.3 Le principali attività dell'Agenzia	8
1.4 Sintesi delle attività svolte nel 2021 e andamento delle stesse nel corso del 2022	11
1.5 La programmazione dell'attività per il 2023 e il triennio 2023-2025	14
1.5.1 Monitoraggi ambientali e controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali	14
1.5.2 Gestione delle emergenze ambientali	21
1.5.3 Sviluppo delle conoscenze e informazione (Catasti e banche dati ambientali)	22
1.5.4 Attività laboratoristica	23
1.5.5 La comunicazione ambientale	26
1.5.6 Educazione ambientale	27
1.5.7 Attività di verifiche impiantistiche	28
1.5.8 Epidemiologia ambientale	29
1.5.9 Sistema Gestione Qualità	31
CAPITOLO 2 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	33
2.1 Il modello organizzativo	33
CAPITOLO 3 – I MACRO-CENTRI DI COSTO	36
3.1 Macro-centri di costo: la struttura Direzionale Centrale e i Dipartimenti di Area Vasta	36
3.2 Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Nord	37
3.3 Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Sud	46
3.4 Strutture Regionali	58
67	
3.5 Progettualità specifiche	67
3.6 Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM	69
CAPITOLO 4 – LA PROGRAMMAZIONE, LE AZIONI DI INTERVENTO E L'UTILIZZO DELLE RISORSE	74
4.1 Gestione delle risorse economico finanziarie, convenzioni, azioni di intervento e piani di sviluppo	74
4.2 Gestione delle risorse strumentali: l'acquisizione di beni e servizi, i lavori, l'autoparco, il settore informativo e l'innovazione e la sicurezza sul lavoro	88
4.3 Pari opportunità, formazione ed aggiornamento	92
SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE.....	96
Premessa	97
Schema di Bilancio Economico Preventivo 2023	99
CAPITOLO 5 – RICAVI	103



5.1 Tabella di sintesi (Valore della produzione)	103
CAPITOLO 6 – COSTI	106
6.1 Costo del personale	106
6.2 Consulenze esterne	109
6.3 Approvvigionamento di beni e servizi	109
6.4 Analisi consumi di beni	110
6.5 Analisi costo servizi	110
6.6 Spese generali ed amministrative	111
6.7 Ammortamenti	111
CAPITOLO 7 – INDICE DI COMPOSIZIONE DI COSTI E RICAVI	113
CAPITOLO 8 – INVESTIMENTI	114
8.1 Piano degli investimenti	114
CAPITOLO 9 – PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	116
CAPITOLO 10 – CLASSIFICAZIONE SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI	126
CAPITOLO 11 – BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2023-2025	129
Schema di bilancio Economico Preventivo 2023-2025	129
ALLEGATI: Convenzioni/Contratti con Regione ed altri Enti Pubblici	
130	



Il programma Attività, Gestionale ed Amministrativo anno 2023 e triennale 2023/2025 è disponibile in formato pdf nell'area "pubblicazioni" del sito dell'Agenzia: www.arpa.marche.it



SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE 2023 E TRIENNALE 2023-2025



CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE 2023 E TRIENNALE 2023-2025 E RELATIVI OBIETTIVI

1.1 Contesto normativo e di riferimento operativo

Nel 2016 è stata promulgata la Legge 132 di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (di seguito SNPA) che ha profondamente modificato i compiti delle Agenzie Regionali. La Legge, entrata in vigore il 14 gennaio 2017, finalizza, senza concluderlo, un percorso di oltre vent'anni, che prende le mosse dalla nascita dell'Agenzia Nazionale e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, percorso che si è evoluto con le prime esperienze di condivisione e confronto attraverso le attività dei Centri Tematici Nazionali e dei Tavoli Tecnici Interagenziali, dell'analisi di benchmark organizzativo realizzata dall'Osservatorio ONOG, l'avvio "informale" del Sistema con la definizione di programmi triennali di attività per poi sfociare nella formalizzazione ed istituzione del SNPA del quale ISPRA assume le funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico finalizzato a rendere omogenee ed efficaci l'esercizio delle azioni conoscitive e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, del supporto alle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Il SNPA è chiamato a concorrere al perseguimento degli obiettivi di tutela dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio «chi inquina paga» e, al di là della complessità ed ambizione degli obiettivi che non possono che essere realizzati in sinergia con più soggetti, la legge richiama l'attenzione sull'aspetto che il Sistema è una "rete che attua i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA)", che costituiscono l'applicazione in materia ambientale di quanto già prevede la Costituzione Italiana per i servizi civili e sociali all'art. 117, comma 2, lettera m).

Questo forte richiamo alla Costituzione e la delega effettiva che lo Stato assegna al SNPA di farsi garante della definizione dei livelli essenziali e dell'attuazione delle prestazioni ambientali, sono elementi di assoluto rilievo che assegnano un ruolo strategico al coordinamento del SNPA nell'esplicitazione del mandato istituzionale delle singole agenzie (mission), nella proiezione in scenari futuri che rispecchino l'identità di valori (vision) e nell'articolazione di dettaglio delle strategie operative (performance).

In questo quadro rinnovato caratterizzato da un'accentuata sinergia nell'ambito di un sistema nazionale di coordinamento, la disciplina regionale di riferimento dell'ARPA Marche, risalente alla L.R. 60/1997, necessita di un aggiornamento che tenga conto dell'entrata in vigore della legge 132/2016.

In tale prospettiva ARPA Marche è stata incaricata di predisporre una propria proposta di revisione della L.R. 60/1997.

Nel corso del 2021, a legislazione regionale vigente, è stato introdotto un nuovo assetto organizzativo che promuove l'integrazione dei servizi laboratoristici secondo una logica di "specializzazione" per favorire l'economicità, l'efficienza e l'efficacia delle risposte tecnico-analitiche. Il nuovo assetto assicura il mantenimento di una logica di integrazione con i territori provinciali e promuove e consolida i nuovi processi definiti dal catalogo delle prestazioni SNPA nell'ambito di una complessiva ristrutturazione e riprogrammazione dell'attività dell'Agenzia rispetto alle varie tematiche ambientali anche in relazione alla costante evoluzione della normativa di riferimento.

Il presente Programma Annuale 2023 e triennale 2023-2025 muove dalla ricognizione dei livelli di attività già assicurati negli anni precedenti e li aggiorna in relazione alla definizione di specifici obiettivi strategici, alle dinamiche del quadro di riferimento nonché all'aggiornamento della Programmazione regionale dando specifica evidenza delle attività di potenziamento e sviluppo correlate alle opportunità offerte dalla nuova programmazione comunitaria POR-FESR 2021-2027, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale Investimenti



Complementari (PNC). Il Piano è elaborato in linea con quanto previsto dal Programma Triennale SNPA 2021-2023 deliberato dal Consiglio con Delibera n. 100 del 8 aprile 2021 e nel quale si articolano le linee prioritarie di azione per lo svolgimento delle attività di Sistema con particolare riferimento al coinvolgimento delle Agenzie per l'attuazione del programma Green Deal. Il documento è orientato ad uniformare i comportamenti delle Agenzie sulle varie tematiche ambientali e a favorire una programmazione coordinata delle attività di controllo pubblico della qualità ambientale. Il Programma SNPA 2021-2023 incorpora le strategie e le azioni per supportare la forte azione di rilancio politico e strategico dell'UE già delineata prima dell'emergenza sanitaria per accompagnare la ripartenza dopo una lunga e defatigante crisi economica con l'obiettivo è un'Europa più ecologica, digitale e resiliente, temi tutti di rilievo per le attività del SNPA.

Le linee di intervento contenute nel presente Programma sono finalizzate ad assicurare il conseguimento dei LEPTA. Tuttavia, in attesa della loro approvazione prevista ai sensi dell'art. 9 della Legge 132, il SNPA ha individuato target prestazionali che costituiscono una prima base sperimentale su cui basare percorsi di efficientamento e omogeneizzazione dei processi ed anche sviluppare iniziative di miglioramento oltre, ovviamente, a rappresentare linee di indirizzo nazionale. Le modalità operative con cui saranno attuate dal Sistema tali linee prioritarie di azione saranno oggetto di uno strumento apposito ed ulteriore, il Piano Operativo Triennale, che è in corso di predisposizione.

In tale ambito deve trovare coerenza e allineamento l'attività delle varie agenzie territoriali per rendere concreto il processo di allineamento alle linee strategiche elaborate a livello di sistema.

Il presente Programma recepisce il Catalogo dei Servizi elemento di base per definire i compiti del Sistema agenziale e quindi delle Agenzie regionali e quindi stabilire l'insieme dei LEPTA (livelli essenziale delle prestazioni tecniche ambientali) che costituiscono in materia di ambiente il livello minimo qualitativo e quantitativo di attività che deve essere garantito in modo omogeneo sul piano nazionale e che il SNPA è tenuto a garantire anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA); i LEPTA pertanto, come previsto dall'art. 9 della Legge 132, costituiscono i parametri funzionali, operativi, programmatici, strutturali, quantitativi e qualitativi delle prestazioni rese delle Agenzie.

Ai LEPTA si dovrà pertanto far riferimento per la definizione delle risorse finanziarie da destinare alle Agenzie e sulla base di quanto dettato dall'art. 7 della Legge 132. Le Agenzie dovranno assicurare le attività istituzionali obbligatorie necessarie per il raggiungimento dei LEPTA e potranno svolgere ulteriori attività solo se quest'ultime non interferiscono con il pieno raggiungimento degli stessi.

1.2 La mission

La mission dell'Agenzia è la tutela dell'ambiente e della sostenibilità dei processi attraverso l'esercizio e lo sviluppo delle funzioni di conoscenza ambientale, di prevenzione, di innovazione e di comunicazione e diffusione delle informazioni.

In quest'ottica le tematiche di riferimento sono riconducibili ai controlli ambientali per la sostenibilità, la tutela della salute, la sicurezza del territorio e la valorizzazione delle risorse naturali. Attività, compiti e funzioni che ARPA Marche svolge nella volontà di essere riconosciuto soggetto autorevole, tecnicamente competente e quindi punto di riferimento sia per la Pubblica Amministrazione sia per i cittadini e le loro associazioni che per le imprese attraverso un dialogo aperto e continuo che riafferma il ruolo di terzietà che la definisce e caratterizza come soggetto a disposizione di tutti per affrontare e migliorare le azioni in campo ambientale.

La seguente tabella fotografa il panorama delle attività dell'Agenzia e ne facilita la lettura integrata e complessiva



MISSION	TUTELA AMBIENTALE					
FUNZIONI	CONOSCENZA AMBIENTALE			PREVENZIONE		INNOVAZIONE
AREE STRATEGICHE	CONTROLLI <i>Fattori di pressione</i>	MONITORAGGI <i>Matrici ambientali</i>	INFORMAZIONE AMBIENTALE	VALUTAZIONE AMBIENTALE	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE
LINEE DI ATTIVITA'	IMPIANTI AIA	QUALITA' ARIA	REPORTING AMBIENTALE	VIA -VAS	ATTIVITA' ANALITICA DI PREVENZIONE COLLETTIVA	PROGRAMMAZIONE
	IMPIANTI RIR	CORPI IDRICI INTERNI	EDUCAZIONE AMBIENTALE	IMPIANTI AIA - AUA	VERIFICHE IMPIANTISTICHE	FORMAZIONE
	RIFIUTI	MARE	CATASTI, INVENTARI, BANCHE DATI	IMPIANTI RIR	EPIDEMIOLOGIA	QUALITA'
	IMPIANTI AUA	RADIOATTIVITA'	BOLLETTINI	GESTIONE RIFIUTI		SICUREZZA
	AMIANTO	ECOTOSSICOLOGIA	COMUNICAZIONE AMBIENTALE	BONIFICHE		PROMOZIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE
	SEDIMENTI E RIPASCIMENTI			SEDIMENTI E RIPASCIMENTI		SISTEMA INFORMATICO
	RUMORE			IMPIANTI CEM		AMMINISTRAZIONE
	CEM			RUMORE		PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO
	RADIAZIONI IONIZZANTI					



1.3 Le principali attività dell'Agenzia

Per una rappresentazione di maggiore dettaglio si riporta di seguito l'elenco delle prestazioni svolte dall'Agenzia classificate secondo le voci del Catalogo delle prestazioni e servizi.

A. MONITORAGGI AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. a) L.132/2016)
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE
A.1.1 monitoraggio della qualità dell'aria
A.1.2 monitoraggio della qualità delle acque (interne e marine)
A.1.3 monitoraggio dello stato e della qualità del suolo
A.1.4 monitoraggio della radioattività, delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
A.1.5 monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
A.1.6 altri monitoraggi di parametri fisici e qualitativi dello stato dell'ambiente
A.1.7 monitoraggio meteorologico, idrologico e geologico, meteorologia operativa
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI
A.2.1 monitoraggio della biodiversità
A.2.2 monitoraggio di aspetti naturali dello stato dell'ambiente
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. b) L.132/2016)
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE
B.3.1 ispezioni su aziende
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI
B.4.1 misurazioni e valutazioni di impatti di origine antropica
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI
B.5.1 interventi in emergenza per la verifica di possibili inquinamenti o danni ambientali
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE (Art. 3 comma 1, lett. c) L.132/2016)
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA
C.6.1 studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE
C.7.1 realizzazione e gestione del sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli annuari e dei report di sistema
C.7.2 comunicazione e informazione ambientale
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO (Art. 3 comma 1, lett. d) L.132/2016)
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO
D.8.1 attività tecnica per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE (Art. 3 comma 1, lett. e) L.132/2016)
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE
E.9.1 supporto tecnico per autorizzazioni ambientali e su strumenti di valutazione e sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE
E.10.1 pareri e supporto tecnico scientifico per la formulazione, l'attuazione e la valutazione delle normative ambientali



F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA (Art. 3 comma 1, lett. f) L.132/2016)
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE
F.11.1 attività tecnica ed operativa a supporto delle iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale
F.11.2 supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE (Art. 3 comma 1, lett. g) L.132/2016)
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ
G.12.1 iniziative e supporto ad attività di educazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale
G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ
G.13.1 iniziative e supporto ad attività di formazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA (Art. 3 comma 1, lett. h) L.132/2016)
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE
H.14.1 coordinamento con il sistema nazionale di protezione civile
H.14.2 partecipazione ai sistemi integrati sanità-ambiente
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. i) L.132/2016)
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
I.15.1 istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE (Art. 3 comma 1, lett. m) L.132/2016)
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL
M.17.1 supporto tecnico-scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed ECOLABEL UE
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA (Art. 3 comma 1, lett. n) L.132/2016)
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA
N.18.1 partecipazione ad attività di sistema (SNPA) per governo e coordinamento delle funzioni e per analisi comparative e migliorative





1.4 Sintesi delle attività svolte nel 2021 e andamento delle stesse nel corso del 2022

I compiti e le funzioni che costituiscono il core business dell'ARPA Marche non possono che assumere significato se non dando forma, attraverso i numeri che li rappresentano, al valore pubblico che contraddistingue l'impegno dell'Agenzia.

La portata delle attività svolte, a partire dai controlli e dalle ispezioni sulle diverse matrici ambientali, per passare ai monitoraggi, ai campionamenti, alla redazione di pareri e al supporto tecnico-scientifico agli enti locali, ai progetti specifici, alle verifiche negli ambienti di vita e di lavoro, alle migliaia di campioni e sostanze che vengono analizzati ogni giorno, fino alla produzione dei report sullo stato dell'ambiente, testimoniano la volontà di proporsi come punto di riferimento sia per la Pubblica Amministrazione, sia per i cittadini e le loro associazioni e per le imprese, attraverso un dialogo aperto e continuo che riafferma il ruolo di terzietà che definisce l'Agenzia e la caratterizza come soggetto a disposizione di tutti per affrontare e migliorare le azioni in campo ambientale.

Una importante spinta innovativa è conseguita alla valorizzazione del settore laboratoristico promossa nell'ottica del sempre più puntuale ed accurato servizio alla collettività. Essa non si è limitata ai soli aspetti organizzativi, ma è supportata da un importante impegno finanziario per l'acquisizione di strumenti di alta e media fascia e ad una qualificata politica di manutenzione della complessiva dotazione disponibile per assicurare qualità e avanguardia nel settore delle analisi specie sui microinquinanti e sugli inquinanti emergenti.

Nella seguente tabella viene fornito un quadro di sintesi delle attività di ARPA Marche riferite al 2021 suddivise in quattro diverse aree di competenza:

- Controlli e ispezioni
- Pareri
- Monitoraggi
- Analisi di Laboratorio
- Impiantistica

ATTIVITÀ	2021	2020	% VS2020	2019	% VS2019
CONTROLLI / ISPEZIONI	2.777	2.236	24,2%	2.331	19,1%
PARERI	4.433	3.343	32,6%	2.953	50,1%
MONITORAGGI	4.255	4.791	-11,2%	6.821	-37,6%
LABORATORIO	22.701	18.914	20,0%	20.683	9,8%
IMPIANTISTICA	5.804	5.806	0,0%	10.162	-42,9%
TOTALE GENERALE	39.970	35.090	13,9%	42.950	-6,9%
PARAMETRI	500.330	402.406	24,3%	455.853	9,8%

È evidente come l'operatività dell'Agenzia sia stata condizionata dal perdurare della situazione di emergenza sanitaria anche se nel corso del 2021 l'attività è progressivamente ripresa consentendo di conseguire livelli che la attestano complessivamente a livelli paragonabili a quelli del 2019.

Di seguito sono riportate le attività delle principali aree operative dell'Agenzia con maggiore livello di dettaglio distintamente per i servizi territoriali e i servizi laboratoristici.

I Servizi Territoriali nel 2021 hanno svolto le attività sinteticamente riportate nella seguente tabella.

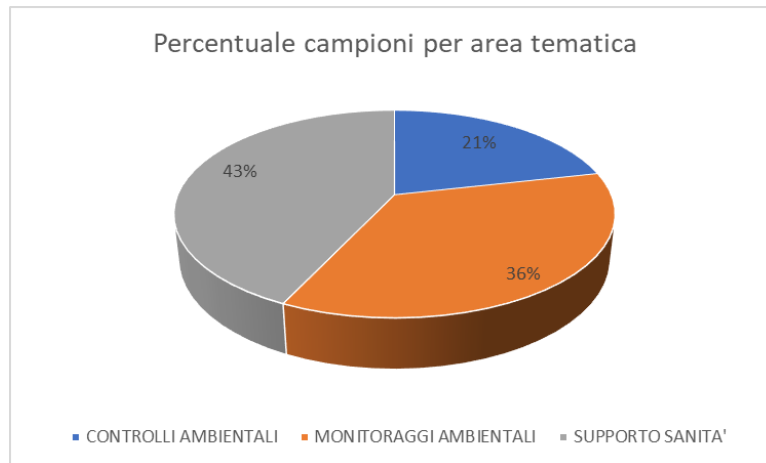


CONTROLLI E ISPEZIONI	
AIA	128
AUA	1151
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	101
RIFIUTI	161
RUMORE	27
SITI CONTAMINATI	523
TERRE E ROCCE DA SCAVO	397
ALTRI CONTROLLI	289
TOTALE CONTROLLI E ISPEZIONI	2777
PARERI	
AIA	125
AUA	447
EMISSIONI IN ATMOSFERA	285
EPIDEMIOLOGIA / TOSSICOLOGIA (VIA, TT, CDS)	60
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	500
RIFIUTI	289
RUMORE	260
SCARICHI REFLUI DOMESTICI	785
SITI CONTAMINATI	425
TERRE E ROCCE DA SCAVO	592
VIA/VAS	287
ALTRI PARERI AMBIENTALI	378
TOTALE PARERI	4433
MONITORAGGI	
ACQUE DOLCI SUPERFICIALI	1566
ACQUE SOTTERRANEE	262
BALNEAZIONE	1900
MARE	296
MARINE STRATEGY	175
OSTREOPSIS CF. OVATA	56
TOTALE MONITORAGGI	4255

L'articolazione delle attività svolte dal laboratorio multisito nel corso del 2021 è riportata nella tabella seguente dove sono rappresentati il numero di campioni analizzati suddivisi per matrice e un diagramma a torta relativo al loro riparto per area tematica.



CAMPIONI LABORATORIO MULTISITO	TOTALE
ACQUA DI MARE (NUTRIENTI)	358
ACQUA DI MARE OCCASIONALE	15
ACQUE CONSUMO UMANO	6132
ACQUE DA POTABILIZZARE	168
ACQUE DI MARE (balneazione)	1907
ACQUE DI MARE (CONTAMINANTI)	70
ACQUE DI SCARICO/REFLUI	2458
ACQUE DI STRATO OFF SHORE	114
ACQUE DIALISI	43
ACQUE FIUMI OCCASIONALI	135
ACQUE MINERALI	379
ACQUE PISCINA	173
ACQUE SITI CONTAMINATI	1167
ACQUE SOTTERRANEE (qualità ambientale)	577
ACQUE SUPERFICIALI DOLCI (balneazione)	59
ACQUE SUPERFICIALI INTERNE (qualità ambientale)	1684
ALIMENTI + MOCA	566
AMIANTO	237
ARIA EMISSIONI INDUSTRIALI	59
ARIA IMMISSIONI MONITORAGGIO	1031
ARIA IMMISSIONI -RRQA	1560
BIOTA	54
DIOSSINE/FURANI	100
ECOTOSSICOLOGIA	110
FITOPLANCTON	616
LEGIONELLA	486
MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO	1510
RADIOATTIVITA' ACQUE POTABILI	41
RADIOATTIVITA' ALIMENTI	92
RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE	77
REACH	29
RIFIUTI	92
SEDIMENTI MARINI	16
SOIL GAS	13
TERRENI	436
VIROLOGIA (Ricerca COVID)	137
TOTALE GENERALE	22701



L'andamento delle attività nel corso del 2022 è in linea con i livelli del 2021 sia per quanto riguarda i controlli e i monitoraggi ambientali che per l'attività laboratoristica. Nel corso del 2022 l'impatto dell'emergenza sanitaria si è progressivamente ridotto consentendo una più regolare programmazione e svolgimento delle attività.

1.5 La programmazione dell'attività per il 2023 e il triennio 2023-2025

1.5.1 Monitoraggi ambientali e controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali

L'attività di controllo e monitoraggio ambientale è un compito primario dell'Agenzia che impegna diverse aree organizzative e un significativo numero di unità di personale.

Nel seguito è riportata una descrizione di sintesi dei principali gruppi omogeni di attività allo scopo di illustrare il quadro operativo in cui si articolano gli adempimenti previsti dalla vigente normativa e i livelli di pianificazione con gli enti territoriali di riferimento.

Pareri istruttori e controlli su impianti sottoposti ad AIA

L'impegno dell'Agenzia sia per il 2023 che per il triennio 2023-2025 è quello di confermare i livelli prestazionali già consolidati e di garantire l'azione di controllo e vigilanza a seguito di segnalazioni di inconvenienti e inquinamenti ambientali, fornendo anche il supporto tecnico alle Forze di Polizia e alle Procure nelle specifiche indagini.

Con l'introduzione della Legge 68/2015 (c.d. Legge ecocreati) si è assistito ad un'estensione del ruolo dell'Agenzia per l'attività connessa agli art. 318 bis e seg. del D.Lgs. 152/2006 e smi che introduce "prescrizioni" ai reati penali che non hanno costituito danno o pericolo di danno per l'ambiente e non hanno determinato inquinamento o disastro ambientale dove l'ARPA assume, oltre al compito di controllo, anche quello di struttura specialistica che, in alcuni casi, assevera la prescrizione data da un organo di Polizia Giudiziaria non specialistico. Le asseverazioni alle prescrizioni dettate dagli UPG dell'organo accertante, vengo effettuate dai Dipartimenti Provinciali che hanno strutture e personale specialistico. In tale ambito il Consiglio delle Agenzie ha emanato nel 2016 il doc.82/16-CF



con cui si definiscono gli *"indirizzi per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex parte VI-bis del D.Lgs. 152/2006"* a cui l'Agenzia si orienta allo scopo.

Con la D.G.R. 3 maggio 2021 n. 535 "Piano di Ispezione Ambientale regionale per il triennio 2021-2023 delle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale" la Regione Marche ha approvato la metodologia per l'aggiornamento del Piano d'Ispezione Ambientale 2021-2023 da predisporre in conformità ai requisiti di cui all'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter, del D.Lgs. 152/06 ai fini della programmazione delle attività ispettive ordinarie e straordinarie presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale operanti sul territorio regionale. Nello specifico, sono stati delineati gli elementi da considerare nella predisposizione del Piano e le modalità di valutazione degli stessi al fine di individuare *"l'indice di rischio"* delle installazioni in relazione al loro impatto ambientale e conseguentemente definire la frequenza dei controlli.

Con decreto della P.F. n. 253 del 1.10.2021 è stato individuato il programma delle ispezioni ordinarie per il triennio 2021-2023.

Sulla base di tali dati si può stimare che l'Agenzia è impegnata nel 2022 in 79 ispezioni ordinarie che diverranno 82 nel 2023 tenuto conto delle diverse frequenze di controllo correlate al valore di rischio dell'installazione.

I Servizi Territoriali e i Servizi Laboratoristici saranno pertanto impegnati a svolgere nel 2023 le attività ispettive ordinarie sopra indicate oltre a quelle di tipo straordinario non attualmente quantificabili.

Si evidenzia che tale attività di controllo alle installazioni AIA fa anche parte del "Programma triennale delle attività 2021-2023" approvato dal Consiglio del SNPA con Delibera n. 100 dell'8/4/2021.

L'Agenzia impegnerà, sia per la fase ispettiva che per i pareri, personale tecnico dei Servizi Territoriali specializzato in un'ottica di sinergia interdipartimentale. Per quanto riguarda i pareri ai PMC (piani di monitoraggio e controllo) da fornire a richiesta dell'AC si prevede per ciascuna annualità del triennio 2023-2025 un sostanziale mantenimento dei precedenti livelli prestazionali (circa 140 pareri).

Proseguirà inoltre il supporto ad ISPRA nell'attività di controllo annuale alle aziende AIA di competenza statale sia in termini ispettivi che di campionamento e analisi.

Controlli e pareri su impianti con AUA (Autorizzazione unica ambientale)

Proseguirà nel 2023 e nel triennio 2023-2025 l'attività di controllo programmato con campionamenti ed analisi sul complesso dei circa 320 impianti di trattamento di acque reflue urbane finalizzato alla verifica della conformità al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e agli specifici atti autorizzatori, secondo una programmazione che tenga conto di accordi sottoscritti con le Province e gli Enti Gestori.

In materia di pareri e ispezioni su impianti autorizzati AUA, sebbene non si governi la domanda, si prevede per il 2023 e per il triennio 2023-2025 una sostanziale conferma del livello prestazionale degli anni precedenti.

Considerato che la Legge Regionale che istituisce l'Agenzia del 1997, prevede che le attività di supporto alle province siano regolate da rapporti convenzionali, nel corso dell'anno dovrà essere affrontato un percorso volto all'ottimizzazione e alla razionalizzazione delle attività, alla



semplificazione ed allo snellimento delle procedure per garantire anche il rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi in capo alle stesse Province in tema ambientale.

Si ritiene che la richiesta di pareri e valutazioni tecniche proveniente dalle autorità competenti in materia di AUA nel triennio 2023-2025 sarà confermata a livelli analoghi a quelli degli anni precedenti.

Verrà garantito inoltre il supporto tecnico alle richieste degli Enti e agli organi di Polizia nello svolgimento di indagini sull'inquinamento delle acque oltre a garantire supporto alla Magistratura su indagini da questa delegate.

Agenti fisici (rumore e CEM)

In materia di campi elettromagnetici proseguirà l'attività per l'aggiornamento del Catasto Regionale CEM che costituisce uno strumento essenziale a supporto delle azioni che diversi soggetti istituzionali devono assicurare in ambito regionale e, in particolare, per il rilascio dei pareri di competenza dell'Agenzia.

Nel corso del 2023 troverà attuazione il progetto coordinato a livello italiano per la promozione della sperimentazione tecnico scientifica in materia di controllo dell'impatto e sull'approfondimento dei rischi connessi all'esposizione a campi elettrici e magnetici.

In tema di inquinamento acustico verranno garantiti i controlli prevalentemente attivati su richiesta dei Comuni e delle Forze di Polizia e Procure.

Attività su industrie a rischio incidente rilevante (RIR)

L'ARPA Marche in attuazione del D.Lgs. 105 del 26.06.2015 "Seveso III" svolge un ruolo attivo nel controllo del pericolo di incidente rilevante connesso con sostanze pericolose. Nella Regione Marche sono presenti 14 stabilimenti a Rischio di incidente rilevante di cui 7 di soglia superiore e 7 di soglia inferiore.

Il D.Lgs. 105/2015 individua il Ministero dell'Interno quale Autorità competente per gli stabilimenti di soglia superiore (ex art. 8), e la Regione per quelli di soglia inferiore (ex art. 6).

Il Comitato Tecnico Regionale (CTR), in capo al Ministero dell'Interno, è autorità competente per gli stabilimenti di Soglia Superiore ed è composto, tra gli altri, di due rappresentanti dell'Agenzia che partecipano attivamente alle attività del CTR tramite sedute periodiche.

Le attività svolte dal personale tecnico dell'Agenzia nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 105/2015 proseguiranno pertanto anche nel 2023 e nel triennio 2023-2025 assicurando i consolidati standard prestazionali in ordine a:

- partecipazione ai gruppi di Lavoro per l'istruttoria dei Rapporti di Sicurezza presentati dai gestori;
- partecipazione ai gruppi di lavoro per i pareri tecnici di compatibilità territoriale ed urbanistica;
- partecipazione alle commissioni per lo svolgimento delle ispezioni ordinarie sui sistemi di Gestione della Sicurezza delle aziende sia soglia superiore che soglia inferiore;
- collaborazione con le Prefetture per la predisposizione/aggiornamento dei Piani di emergenza esterna.



Attività di controllo e pareri in materia di rifiuti, terre e rocce da scavo.

In materia di **rifiuti**, l'Agenzia svolge numerose attività finalizzate a garantire le azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale con particolare riguardo al controllo sugli impianti di produzione e gestione dei rifiuti che rientrano nelle installazioni AIA regionali e al cui capitolo si rimanda. L'Agenzia inoltre continuerà a garantire il supporto tecnico alle Procure e Forze di polizia, nonché alle Province nell'ambito di indagini in materia di rifiuti. A ciò si aggiunge il supporto tecnico su richiesta dell'Agenzia delle Dogane per gli accertamenti su materiali/rifiuti in ingresso/uscita portuale sia marittimo che aereo.

Per l'attività ispettiva e di rilascio di pareri tecnici su richiesta dell'AC, si prevede per il 2023 e per il triennio 2023-2025 un sostanziale mantenimento dei livelli degli anni precedenti.

Il DPR n. 120 del 13-6-2017 in materia di **terre e rocce da scavo** attribuisce alle Agenzie specifici compiti che richiedono un importante impegno sia in relazione alle attività di tipo ispettivo, valutativo che analitico sebbene non quantificabili, con oneri posti a carico del proponente, ad esempio:

- Ricezione delle dichiarazioni di avvenuto utilizzo su cui ARPAM dovrà prevedere e realizzare un piano annuale di controllo (art. 9 c.7)
- In fase di predisposizione del piano di utilizzo, il proponente può richiedere ad ARPAM di eseguire verifiche finalizzate alla validazione preliminare con costi a carico del proponente (art. 9 c.8)
- Per la verifica dei requisiti di sottoprodotto l'AC può richiedere ad ARPA verifiche con costi a carico del proponente (art. 10 c.2)
- Definisce i valori di fondo naturale
- Nel caso di sito in bonifica i requisiti di qualità ambientale sono validati da ARPAM con oneri a carico del proponente.

Attività di controllo e pareri in materia di siti inquinati

In merito alle attività da svolgere sui siti inquinati il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. attribuisce alle Agenzie numerosi compiti sia riferiti alle attività di controllo sia alle attività istruttorie per l'approvazione dei progetti definiti dalla procedura ordinaria e dalle procedure semplificate.

ARPA Marche svolge mediamente ogni anno circa 400 pareri su Piani di caratterizzazione, Analisi di rischio e Progetti di bonifica e circa 400 ispezioni ai siti inquinati. Vengono seguite dalle ARPA le attività inerenti:

- Verifica delle indagini preliminari ed eventuale controllo con campionamento ed analisi delle autocertificazioni ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- Attività di indagine e supporto tecnico/analitico alle Province per le indagini finalizzate ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- Attività di controllo ed analisi finalizzate alla verifica della conformità dei Piani di caratterizzazione approvati;
- Attività inerenti al controllo dell'esecuzione dei progetti di bonifica come previsto dall'art. 248 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i con redazione di relazione finale necessaria alla certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia;
- Attività di verifica degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza;



- Su richiesta del Ministero dell'Ambiente verifica delle misure di prevenzione in seguito a Notifiche di siti potenzialmente inquinati e relazione in merito all'eventuale danno ambientale;
- Attività tecnico/analitica a supporto della Polizia Giudiziaria per attività di indagine inerente ad indagine su siti inquinati.

In merito alle attività istruttorie ARPAM fornisce supporto tecnico/scientifico per la valutazione dei seguenti progetti:

- Messa in sicurezza d'emergenza;
- Piani di caratterizzazione;
- Analisi di rischio;
- Progetto definitivo;
- Progetti di bonifica in procedura semplificata (comprendenti esiti del piano di caratterizzazione, analisi di rischio, e progetto di bonifica).

Il continuo aumento dei siti inquinati e i lunghi tempi per il completamento delle bonifiche oltre ad altri fattori che agiscono sul dilungamento dei tempi, comporta annualmente per l'Agenzia un sistematico incremento di attività sia di tipo analitico che ispettivo con un evidente riscontro in materia di costi e risorse.

Un particolare rilievo ed impegno in termini ispettivi, valutativi, di analisi e di elaborazione dati verrà garantito per il controllo del Sito di Interesse Nazionale SIN di Falconara Marittima in riferimento:

- ai compiti previsti dal D.Lgs. 152/2016 e s.m.i.;
- all'incarico *"di coordinare le attività di monitoraggio delle acque sotterranee ..., di valutarne gli esiti e di trasmettere ai partecipanti della Conferenza dei Servizi la sintesi delle valutazioni effettuate. In riferimento alle risorse da destinare si dovrà procedere analogamente alle attività di validazione delle attività di monitoraggio ..."* affidato dal Ministero dell'Ambiente nella Conferenza dei Servizi Decisoria del 13/11/2014.

Si prevede pertanto per il controllo delle aree inquinate rientranti nel SIN Falconara di cui la raffineria API e la ex Montedison risultano le principali, un numero di prestazioni (ispezioni e pareri/valutazioni) coerenti con l'Accordo di Programma. Tale accordo sarà oggetto di revisione e integrazione in relazione alle problematiche emergenti individuate nel corso delle attività.

Per quanto riguarda il SIN di Falconara nel corso del 2022 è stata trasmessa alla Regione Marche la rendicontazione delle attività svolte negli anni precedenti in attuazione dei progetti affidati nell'ambito dell'Accordo di Programma tra la Regione e il Ministero dell'Ambiente e si prevede un rilancio di ulteriori linee operative di attività nel triennio 2023-2025 come riflesso della definizione di un nuovo Programma a valere anche sulla quota di risorse non spese nella fase precedente.

Inquinamento atmosferico e Rete regionale della qualità dell'aria (RRQA)

L'Agenzia assicura l'attività di controllo alle emissioni industriali (campionamenti), le indagini in aria ambiente e la gestione della Rete regionale della qualità dell'aria.

Per quanto riguarda i controlli alle emissioni industriali sia AIA che AUA, in considerazione dell'attuale potenzialità delle risorse umane e strumentali sarà consolidato anche per il 2023 un piano di indagine coerente con le richieste di intervento e l'organizzazione del servizio. Particolare attenzione sarà data all'eventuale presenza di elementi di criticità ambientale sul territorio oggetto dell'indagine.



L'Agenzia prevede di proseguire nella gestione della Rete Regionale della qualità dell'Aria in forza della convenzione sottoscritta con la Regione nel corso del 2020 relativamente al biennio 2021-2022 nella previsione che venga esercitata l'opzione di proroga per un ulteriore biennio.

L'Agenzia, in forza della convenzione, è impegnata:

- a. ad assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità (QA/QC) per le reti di monitoraggio secondo le specifiche indicazioni del decreto ministeriale in attuazione del D.Lgs. 155/2010 e smi e delle linee guida del SNPA;
- b. a pubblicare i dati ambientali provenienti dalla RRQA sul sito web dell'Agenzia;
- c. ad implementare una nuova modellistica.

Inoltre, il Servizio assicurerà, anche nel triennio 2023-2025, particolare attenzione all'area di Falconara Marittima proseguendo nella gestione del progetto, avviato nel 2020 e condiviso con le autorità locali, con il quale si è promossa una rete (Odor.net) di monitoraggio dell'impatto odorigeno basato su un sistema di segnalazione degli eventi da parte della popolazione residente che, in presenza di determinati livelli di intensità, attiva automaticamente i sistemi di campionamento.

Attività di monitoraggio ambientale

Corpi idrici superficiali e sotterranei

La rete di monitoraggio è articolata su oltre 100 punti di monitoraggio per le acque superficiali e circa 200 per le acque sotterranee. I programmi di monitoraggio organizzati su base sessennale secondo quanto previsto dalla Direttiva europea sono in costante aggiornamento sulla base della necessità di approfondire la natura dei fenomeni di inquinamento sia dal punto di vista della loro distribuzione territoriale che per la presenza di protocolli di monitoraggio relativi alle sostanze emergenti. Nel triennio 2023-2025 proseguirà l'attuazione del piano in collaborazione con la Regione che è relativo al terzo ciclo del Piano di gestione delle acque della Comunità Europea che dovrà integrare tutti gli elementi di novità previsti dalle direttive europee in termini qualità biologica, chimica e idromorfologica.

La revisione del DM 260/2010, a seguito di quanto previsto dal D.Lgs. 172/2015, prevede un aumento dell'attività analitica per la ricerca di nuovi parametri e la contestuale riduzione degli SQA con incidenza degli oneri sia per quanto riguarda il campionamento che le analisi. Inoltre, tra le nuove attività previste dal D.Lgs. 172/2015 c'è l'analisi delle sostanze prioritarie nella matrice biota e l'analisi di tendenza a lungo termine nei sedimenti fluviali. Le proposte relative ai monitoraggi delle acque superficiali interne per il triennio 2018-2020 sono state comunicate all'ufficio regionale con prot. n. 11718 del 06/04/18 e n. 18753 del 01/06/18. Proseguirà nel 2023 e nel triennio di programmazione il rilevamento delle caratteristiche qualitative, la classificazione ed il calcolo della conformità delle acque dolci superficiali destinate alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli da effettuarsi nelle stazioni indicate dalla Regione Marche.

Si prevede nel triennio 2023-2025 di aggiornare l'analisi delle pressioni degli impatti sulle acque.

Acque marino-costiere e balneazione

Per le attività connesse al monitoraggio marino costiero e in generale alle acque di mare, il D.Lgs.



172/2015 comporterà un incremento delle attività analitiche in relazione alla introduzione di nuovi inquinanti, alla riduzione degli SQA per alcuni di quelli esistenti e al maggiore utilizzo della matrice biota in alternativa alle ricerche sulla colonna d'acqua. Il programma di monitoraggio delle acque è aggiornato annualmente in accordo con la Regione Marche.

Dal 2014 ARPA Marche è impegnata nel monitoraggio istituito ai sensi della Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, successivamente recepita in Italia con il d.lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010. La direttiva prevede quattro regioni: Mar Mediterraneo, Mar Baltico, Oceano Atlantico nordorientale e Mar Nero.

Le acque marine italiane, tutte appartenenti alla regione del Mar Mediterraneo sono state suddivise in 3 sotto regioni:

- Mar Mediterraneo occidentale (Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Sardegna)
- Mar Adriatico (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia)
- Mar Ionio e Mar Mediterraneo centrale (Calabria, Basilicata, Sicilia)

La Direttiva pone come obiettivo agli Stati membri di raggiungere entro il 2020 il raggiungimento del buono stato ambientale. In applicazione della direttiva i monitoraggi marini svolti dalle agenzie sono stati implementati sia espandendosi fino alle 12 mn, sia indagando descrittori che prima non venivano indagati.

La realizzazione del programma di Strategia Marina proseguirà nel 2023 secondo quanto preventivato nel Piano 2021-2023.

ARPA Marche, oltre alle determinazioni chimiche e fisiche e biologiche, è impegnata nella rilevazione delle microplastiche, dei rifiuti flottanti, e dei rifiuti spiaggiati; nel censimento di esemplari di delfini o di organismi gelatinosi; nella determinazione della presenza di specie aliene. Sono stati indagati i fondali con l'utilizzo di una telecamera subacquea che ha permesso di produrre video ed immagini per valutare gli impatti dovuti all'attività di pesca. Il campo oggetto di monitoraggio ha riguardato, in particolare, l'analisi dei nutrienti del fitoplancton e dello zooplancton, la ricerca delle specie aliene e la determinazione dei contaminanti chimici nelle acque. Ulteriori attività riguardano anche settori come lo studio delle microplastiche in mare, dei rifiuti spiaggiati, controllo aree interessate da impianti industriali (piattaforme off-shore) e da aree portuali, dei fondali sottoposti a danno fisico oltre a un notevole approfondimento relativo alle matrici biota e sedimento per le quali sono previste applicazioni di fini indagini analitiche chimiche e biologiche. Nel corso dei campionamenti vengono registrati anche eventuali avvistamenti di tursiopi e di macrozooplancton.

Con la messa in operatività da ottobre 2017 dell'imbarcazione Blu ARPA Marche e del gommone Raffaello gestite entrambi dal Dipartimento di Ancona, le attività di monitoraggio marino ordinarie, nonché quelle relative al programma di strategia marina costiero, sono condotte con mezzi ARPAM e realizzate quindi in piena autonomia tecnica e organizzativa.

Proseguiranno le indagini connesse al programma di sorveglianza dei fenomeni di eutrofizzazione nelle acque marino-costiere e nei laghi balneabili (L. 185/93 e s.m.i.) in corrispondenza delle stazioni individuate dal piano regionale revisionato con aggiornamento annuale, comprese le indagini



specifiche per la specie *Ostreopsis*, il rilevamento delle caratteristiche qualitative e calcolo della conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi (Sez. C, All. 2 alla parte III del D.Lgs. 152/06); il controllo, su richiesta dei Servizi Veterinari ASUR, delle acque marine che accolgono allevamenti di mitili e vongole (D.Lgs. 530/92); proseguiranno le attività per i laghi dell'alto Chienti e per il lago di Castriccioni con l'obiettivo del controllo delle proliferazioni di cianobatteri tossici, da anni presenti in tali invasi.

Monitoraggio aerobiologico

L'attività a valenza regionale prevede il monitoraggio aerobiologico con la determinazione di pollini e spore su campioni giornalieri.

Dal 2019 il monitoraggio è stato ampliato con l'aggiunta di una nuova stazione di prelievo nel comune di Ancona mentre nel 2020 è stato formalizzato il rapporto di collaborazione con la provincia di Pesaro-Urbino per la validazione dei dati provenienti dalla stazione di Pesaro.

Nel corso degli ultimi anni si è promossa una sempre maggiore integrazione con le strutture specialistiche presenti all'interno del Servizio Sanitario Regionale che costituiscono punto di riferimento per l'allergologia. Tali iniziative saranno ulteriormente sviluppate nel corso del triennio 2023-2025.

I dati della rete sono pubblicati sul bollettino settimanale dei pollini consultabile sul sito internet dell'ARPA Marche e su pollnet.it, sito internet della Rete Italiana del monitoraggio aerobiologico.

Monitoraggio del consumo di suolo

Questa attività, inserita tra quelle del SNPA e prevista dall'art 3 della Legge 132, è svolta dalla rete dei referenti coordinata da ISPRA. L'ARPA Marche anche nel triennio 2023-2025 è impegnata direttamente a fornire gli elementi per la caratterizzazione delle aree della Regione Marche che integreranno il progetto nazionale di documentazione e reporting dello stato del consumo di suolo in Italia.

1.5.2 Gestione delle emergenze ambientali

Il tema della risposta dell'Agenzia all'emergenza ambientale è di crescente interesse ed ha visto nel tempo un aumento delle aspettative sia degli Enti che dei cittadini in termini efficienza e di comunicazione. Se inizialmente alla sua costituzione, all'ARPA Marche veniva prevalentemente richiesto di svolgere campionamenti e analisi, negli ultimi anni sia per l'evoluzione delle condizioni di rischio ambientale che della normativa, all'Agenzia viene richiesto di svolgere nuovi e più complessi compiti come quello di fornire alle autorità competenti le informazioni, i dati, le elaborazioni e i contributi tecnico scientifici per fronteggiare le situazioni di emergenza determinate dalle diverse tipologie di rischio naturale ed antropico che interessano il territorio.

Per fronteggiare eventuali emergenze ambientali anche fuori dell'orario di servizio è prevista l'attivazione di interventi in regime di pronta disponibilità per il quale è stato introdotto uno specifico numero verde pubblicato sul sito web e diffuso agli enti pubblici di riferimento. Al numero verde è associata una app che assicura il collettamento delle chiamate al caposquadra di turno per l'Area



Vasta di riferimento.

In relazione ai servizi di pronta disponibilità è necessario ricordare come SNPA a cui afferiscono ISPRA e tutte le ARPA/APPA, fa parte integrante del Sistema Nazionale di Protezione Civile, come evidenziato dal DPCM – Dipartimento della protezione civile del 24 luglio 2013 e ribadito dal D.Lgs. n. 1/2018 che individua esplicitamente il SNPA come Struttura operativa del Sistema nazionale di protezione civile.

Caratteristica della nuova disciplina della pronta disponibilità è quella di prevedere diversi livelli di intervento a ciascuno dei quali corrisponde uno standard operativi predefinito.

Per il triennio 2023-2025 sarà assicurato il livello prestazionale del 2022 prevedendo però un significativo potenziamento delle dotazioni strumentali con particolare riferimento all'acquisto, finanziato con le risorse del PNC, di nuovi campionatori, droni e stazioni meteo portatili nonché di mezzi mobili per garantire livelli di risposta più rapida e circostanziata ai cittadini e alle Autorità interessate.

Sul fronte dell'attività in emergenza ambientale l'Agenzia è anche impegnata a svolgere il ruolo di propria competenza nell'applicazione dei Piani di Emergenza Esterni degli impianti RIR.

1.5.3 Sviluppo delle conoscenze e informazione (Catasti e banche dati ambientali)

L'Agenzia intende potenziare, nel 2023 e nel triennio 2023-2025, l'integrazione delle "banche dati ambientali" allo scopo di fornire una migliore conoscenza del territorio a supporto delle attività di pianificazione territoriale dei diversi soggetti interessati.

Il sistema delle banche dati sarà anche accessibile ai cittadini e ai soggetti portatori di interesse tramite specifici applicativi al fine di favorire una più efficace diffusione e divulgazione delle informazioni ambientali.

L'ARPA Marche nell'ambito dei compiti assegnati dalla Regione, gestisce con l'ausilio del sistema informativo "Osservatorio Rifiuti Sovraregionale O.R.So." la sezione del **Catasto dei Rifiuti**, assicurando la tenuta del quadro conoscitivo completo e aggiornato relativo al sistema integrato di produzione e gestione dei rifiuti urbani e ne valida i dati con particolare riferimento alla raccolta differenziata ai fini dell'applicazione dell'ecotassa, fornendo il supporto nella redazione del Rapporto annuale sui rifiuti urbani e sui rifiuti speciali sia a livello regionale che ad Ispra per il rapporto nazionale.

L'ARPA Marche, inoltre opera a supporto della Regione per l'attuazione del progetto "tracciabilità dei rifiuti urbani" relativo ai rifiuti raccolti in modo differenziato fino all'effettivo recupero. I dati utilizzati saranno derivati soprattutto dal satellite europeo Sentinel 2a e 2b (programma Copernicus), da orto foto di alta qualità (AGEA, etc) e da altre informazioni territoriali già in possesso dell'Agenzia e della Regione Marche.

Per quanto riguarda **l'Anagrafe regionale dei siti inquinati**, l'Agenzia proseguirà nell'attività di aggiornamento e di manutenzione evolutiva (rispetto alle nuove normative) dell'Anagrafe dei siti inquinati regionali (SIRSI) sviluppato in collaborazione con la Regione Marche.



Ogni anno nella Regione Marche vengono presentate in media circa 50 nuove notifiche di siti potenzialmente inquinati a fronte di circa 30 chiusure di procedimenti.

L'aggiornamento del SIRSI consiste mediamente in 280 notizie di variazioni dello stato dei siti inquinati.

Proseguirà, utilizzando la specifica procedura di analisi di rischio relativa elaborata da ARPA Marche, l'aggiornamento della valutazione comparata del rischio dei siti inquinati a supporto della Regione per la predisposizione di un ordine di priorità di intervento delle aree inquinate.

L'Agenzia proseguirà l'aggiornamento sistematico il **Catasto regionale delle sorgenti fisse e mobili dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici**, in coordinamento con il Catasto nazionale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge 36/2001 CEM, istituito presso l'ARPAM ai sensi della L.R. 30 marzo 2017 n. 12. La mappa cartografica delle sorgenti presenti sul catasto è consultabile sul sito dell'Agenzia.

ARPA Marche partecipa insieme alle altre Agenzie Regionali dell'Ambiente coordinato dall'ISPRA al Progetto di ricerca inerente ai rischi connessi all'esposizione a campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza nell'ambito del "Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza" finanziato dal Ministero per la Transizione Ecologica.

Per la realizzazione del progetto con Decreto n. 43 del 15/02/2021 del Ministero per la Transizione Ecologica è stato concesso un contributo di circa € 109.000.

Proseguirà nel triennio 2023-2025 il supporto all'ASUR relativamente al censimento amianto degli edifici mediante il popolamento del relativo Catasto.

L'Agenzia continuerà ad implementare dei **dati riguardanti le principali pressioni ambientali** sulle indicazioni di quanto elaborato nelle nuove linee guida "per le analisi delle pressioni ai sensi della direttiva 2000/60/CE" n. 26/18 deliberate SNPA.

1.5.4 Attività laboratoristica

L'attività laboratoristica fino al 2019 era assicurata da una struttura costituita da 4 Servizi afferenti ai Dipartimenti di Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno con una logica di risposta in ambito provinciale. Il nuovo assetto introdotto dal 2019 prevede una struttura di Laboratorio Regionale multisito con specializzazioni territoriali che ha come obiettivi la razionalizzazione dei fattori produttivi nonché l'ottimizzazione e l'omogeneizzazione delle risposte anche in un'ottica di sviluppo della Rete dei Laboratori prevista dalla Legge 132. La riorganizzazione ha specializzato le sedi territoriali del Servizio, armonizzato e migliorato il processo operativo e gestionale anche nell'ottica di una riduzione dei tempi di risposta, dell'introduzione di nuovi e ulteriori metodi di analisi.

La riorganizzazione del laboratorio è stata accompagnata dall'aggiornamento delle dotazioni strumentali per supportare la specializzazione tematica delle attività assegnate alle diverse sedi.



Per quanto riguarda il triennio 2023-2025 proseguirà il rinnovamento ed adeguamento strumentale per perseguire una progressiva sostituzione delle apparecchiature obsolete e un adeguamento all'evoluzione tecnologica per garantire il livello di risposta richiesto dalla normativa e una maggiore efficienza per le prestazioni analitiche di maggiore complessità.

Al fine di adeguare alle attuali esigenze il sistema informativo di gestione dei laboratori, è stato acquisito nel corso del 2021 un LIMS (Laboratory Information Management System) basato sulla tecnologia "cloud" che consentirà, a regime, la completa gestione dell'intero processo laboratoristico (dall'accettazione del campione al rilascio del rapporto di prova) con una soluzione integrata e digitale rispondente agli standard di qualità di riferimento.

L'applicativo nel corso del 2021-2022 è stato oggetto di configurazioni per adattarne le funzionalità alle specifiche esigenze di ARPA Marche e nel 2023 troverà piena applicazione a regime.

Nel 2023 sarà affidato, previa indizione di una procedura ad evidenza pubblica in corso di definizione, un nuovo servizio di manutenzione che è inteso a mantenere gli standard dei precedenti affidamenti.

E' stata organizzata nel corso del 2022 una gara per i consumabili necessari alle attività dei laboratori e dei servizi territoriali di ARPA Marche abbandonando la logica della suddivisione in lotti corrispondenti a gruppi omogenei e optando per una soluzione basata sul modello dell'accordo quadro con l'obiettivo di assicurare una più ampia copertura del fabbisogno.

Nel 2023 si prevede la conferma dei volumi di attività del 2021 con la messa a punto di nuove metodiche specifiche dedicate agli inquinanti emergenti.

In tema di controllo analitico degli alimenti proseguiranno nel 2023 e nel triennio 2023-2025 le attività previste dal Piano Regionale di Controllo degli Alimenti in esecuzione della normativa di settore.

I Servizi Laboratoristici specializzati in vari settori con l'accreditamento di parametri differenti effettuano le analisi di tutti i campioni nei seguenti ambiti:

- i controlli di tipo microbiologico per la verifica del rispetto dei parametri di sicurezza alimentare e le analisi sui MOCA (Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti), vengono svolti presso la sede di Pesaro;
- la misurazione della radioattività degli alimenti, nella sede di Ancona;
- i controlli di tipo chimico che riguardano principalmente la rilevazione di residui di pesticidi, dei nitrati, delle micotossine (Ocratossina A, Zearalenone, e Aflatossine), e dei metalli presso la sede di Macerata;
- le analisi chimiche per la determinazione degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e degli alchilesteri negli oli vegetali e della patulina nei succhi di frutta nella sede di Macerata;
- la ricerca di pesticidi su prodotti vegetali presso la sede di Macerata.

Le attività analitiche oltre che nell'ambito del programma ordinario dell'Area Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'ASUR sono state finalizzate ad indagini degli organi istituzionali preposti al controllo degli alimenti, che a seguito di allerte o di situazioni di rischio in ambito alimentare, effettuano specifici campionamenti finalizzati allo scopo.



Per quanto riguarda il monitoraggio della radioattività ambientale, l'Agenzia attraverso il proprio Centro Regionale Radioattività Ambientale partecipa alla Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD) coordinata da ISPRA sulla base delle direttive dei Ministeri della Sanità e dell'Ambiente e in tale contesto effettua il monitoraggio della radioattività secondo le linee guida approvate nel 2012 dal CF-SNPA su diverse matrici ambientali quali il particolato atmosferico, acque superficiali e marine, fanghi e reflui di impianti di depurazione, ecc., campionate dal personale ARPA Marche.

L'attività analitica che riguarda sia i campioni ambientali che campioni alimentari è prevista nel triennio 2023-2025 in linea con i livelli del 2021 (296 analisi effettuate su 756 campioni). In particolare, si tratta dell'esecuzione di analisi di spettrometria gamma sugli alimenti, sul particolato atmosferico, sul fallout e sul suolo, mentre misure alfa e beta totale sono effettuate su campioni di acqua potabile e sul particolato atmosferico e misure di radon sulle acque potabili ed in aria, all'interno di edifici.

E' confermata sui livelli del 2021 l'attività per il rilascio dei pareri su istanze o modifiche di nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B per l'intera regione

Un incremento delle attività nell'ambito della Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD) nel 2023 deriva dal possibile aggravamento del conflitto Russia-Ucraina e dall'innalzamento dei livelli di allerta per possibili ripercussioni sulle centrali nucleari e per l'utilizzo di ordigni tattici.

Con l'introduzione del D.Lgs. 28/2016 sul controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano si prevede un importante impegno analitico già avviato a partire dal 2018.

L'Agenzia continuerà a fornire il proprio supporto analitico all'ASUR e alle rispettive AV in materia di igiene industriale e ambienti di lavoro la cui attività sarà delineata annualmente con la competente struttura regionale. Sempre a supporto della Sanità (ASUR A.V. 2) verranno proseguite nel 2023 le analisi per il progetto "radon negli ambienti di lavoro" avviato nel 2018.

Proseguirà nel 2023 e nel triennio l'attività analitica sui campioni di acque di strato prelevati trimestralmente dalle 13 piattaforme off shore, su richiesta della Capitaneria di Porto oltre che del Ministero, su cui verranno ricercati i parametri chimici stabiliti dalla normativa e dall'atto autorizzatorio, con oneri a carico del titolare dell'impianto.

Proseguirà sugli stessi livelli del 2021 il supporto analitico all'ASUR per i controlli chimici e microbiologici alle acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 31/2011 e ss.mm.ii.), di acque minerali prelevati dall'ASUR, dai Carabinieri del NAS e da altri organi di Polizia come pure si eseguiranno campionamenti e analisi alle sorgenti e nei punti di utilizzo degli stabilimenti termali e di imbottigliamento presenti nel territorio con le frequenze previste per legge. Verrà garantito il supporto analitico dei campioni provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private, da alberghi, campeggi, stabilimenti termali, abitazioni private, strutture sportive, mezzi di trasporto, su richiesta ASUR, Sanità marittima, Aziende ospedaliere, ecc., per la ricerca di *Legionella* spp., queste ultime effettuate presso il Dipartimento di Pesaro Urbino dove è stato istituito il Centro di Riferimento Regionale ARPA Marche in conformità alle Linee Guida italiane sul "Controllo e prevenzione della Legionellosi".



Per quanto riguarda l'attività di ARPA Marche connessa al **REACH_CLP** nel 2023, continuerà l'impegno dell'Agenzia nella partecipazione a tutte le attività dal Gruppo Tecnico Regionale REACH con particolare riferimento per l'Attuazione del Piano Regionale di Prevenzione, all'attività di training degli Ispettori Nazionali REACH-CLP e all'attuazione del Piano Nazionale di Vigilanza e Controllo, in ottemperanza ai progetti armonizzati di Enforcement promossi dall'ECHA per l'attuazione pratica dei Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e 1272/2008.

Nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo Stato-Regioni n. 88/2015 relativo al "Protocollo sulla rete laboratoristica Nazionale" a supporto delle Autorità Competenti per i controlli REACH/CLP, il Laboratorio dell'Agenzia sarà impegnato nel triennio nell'implementazione e sperimentazione delle procedure operative riguardanti campionamento ed analisi.

Verrà svolta attività di prelievo di campioni ufficiali e controllo analitico a supporto dell'A.C. Regionale REACH/CLP per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo sul territorio sulla base dei Piani Regionali di Vigilanza, seguendo gli indirizzi applicativi dati dal Forum e dall'Agenzia Europea per le sostanze Chimiche. Partecipazione alle attività della rete laboratoristica a supporto dell'attuazione e dell'implementazione dei Regolamenti REACH e CLP.

1.5.5 La comunicazione ambientale

Il tema della comunicazione ambientale dell'ARPAM dovrà rivestire anche nel prossimo triennio un particolare ruolo sia per la diffusione dei dati ambientali che nel promuovere idonei comportamenti di sviluppo sostenibile a favore della tutela del nostro territorio. In tale contesto il SNPA, e quindi l'ARPAM, è impegnato a creare una strategia comune della comunicazione "di rete", sviluppando modalità di comunicazione coordinata e formare conoscenza dell'ambiente.

Nel triennio sarà pertanto data particolare attenzione allo sviluppo degli strumenti informativi nonché alle modalità di divulgazione delle informazioni provenienti dalle strutture territoriali e laboratoristiche.

La responsività del rinnovato sito internet consente una fruizione diretta attraverso una molteplicità di apparati (PC, Smartphone, tablet, ecc.)

Le sezioni principali del sito istituzionale riguardano:

- la balneazione
- la rete del monitoraggio aerobiologico
- la rete della qualità dell'aria
- il meteo
- l'osteopatia cf ovata
- il catasto radiofrequenze

Il sito assolve anche le finalità previste dalla normativa su "Amministrazione Trasparente" (D.Lgs. 33/2013).



Nel 2023 e nel triennio 2023-2025 proseguirà l'attività consolidata negli anni: i comunicati stampa, le newsletter quindicinali, le pubblicazioni periodiche, il tutto integrato dall'implementazione quotidiana del sito internet ormai divenuto vero e proprio riferimento nel panorama dell'informazione ambientale marchigiana.

L'attività di comunicazione e informazione ambientale rivolta al grande pubblico promuove la conoscenza e la coscienza critica riguardo la sostenibilità dello sviluppo e la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro, attraverso la diffusione di notizie sullo stato dell'ambiente e l'attività dell'Agenzia, l'organizzazione di eventi pubblici e la partecipazione ad iniziative regionali e nazionali, l'attuazione di forme diverse di collaborazione con i media e soggetti diversi (stakeholders), la produzione di pubblicazioni tematiche specifiche.

La programmazione delle attività del triennio 2023-2025 si svilupperà consolidando l'utilizzo degli strumenti e lo sviluppo delle attività e dei contenuti già efficacemente avviate negli anni precedenti dove la comunicazione istituzionale si è articolata su diversi livelli, rispondendo alla domanda di multimedialità che connota gli attuali bisogni informativi dell'utenza globalmente intesa.

In particolare, si elencano i principali canali informativi per la veicolazione della comunicazione in aggiunta al sito web istituzionale Marche:

- le App e social networking: account Twitter ufficiale, canale YouTube, App "Odor.net", App "Arpa Marche" (per la consultazione da smartphone dei dati e i bollettini su qualità dell'aria, balneazione, meteo, Ostreopsis, catasto RF)
- la Newsletter di ARPA Marche disponibili sul sito internet dell'Agenzia sotto forma di archivio che le raccoglie dal 2012Il portale SNPA
- la newsletter "AmbienteInforma"
- I diversi canali, singoli e di sistema, utilizzati dalle ARPA/APPA e ISPRA per la diffusione di notizie sulle attività dell'Istituto e di tutte le Agenzie

1.5.6 Educazione ambientale

Nel settore dell'educazione ambientale, ARPAM esplica attività di promozione culturale della sostenibilità ambientale, come previsto nella legge istitutiva (art. 5 p.to n L.R. n.60/1997), rivolgendosi ad un'utenza ampiamente diversificata, con lo scopo di indirizzare i cittadini ad uno stile di vita sostenibile ed al rispetto dell'ambiente che ci circonda, ma soprattutto creare e sostenere nei giovani la necessaria coscienza civile ambientale.

In tale ottica si promuovono iniziative educative con l'obiettivo di orientare verso una maggiore consapevolezza dei problemi ambientali e verso atteggiamenti e comportamenti, individuali e collettivi, responsabili ed efficaci per ridurre gli impatti negativi dell'agire dell'uomo su beni e risorse naturali.

I principali ambiti nei quali l'agenzia prevede di operare sono i seguenti:

- Iniziative nelle scuole primarie e secondarie orientate alla diffusione di una migliore cultura ambientale
- Iniziative di monitoraggio ambientale in coordinamento con il sistema SNPA;
- Apertura a visite guidate dei laboratori dell'Agenzia su specifiche tematiche ambientali
- Collaborazione a bandi per progetti ambientali promossi da altre pubbliche amministrazioni



- Patrocinio non oneroso di iniziative finalizzate alla promozione di specifici temi di carattere ambientale
- Supporto agli enti locali nella diffusione della conoscenza tecnica di specifiche questioni ambientali

1.5.7 Attività di verifiche impiantistiche

Con tale attività l'Agenzia integra e supporta la prevenzione degli infortuni svolta dall'ASUR per la sicurezza di impianti e macchine ai sensi del D.Lgs. 81/08, attraverso verifiche preventive e periodiche per la sicurezza di ascensori, apparecchi di sollevamento, impianti di messa a terra, impianti di protezione delle scariche atmosferiche, impianti con pericolo di esplosione ed incendio, idroestrattori, nonché apparecchi e impianti a pressione ed impianti di riscaldamento nel rispetto del D.M. 329/04, del Regio Decreto 12.5.1927 n. 824 smi e del D.M. 1.12.1975.

Nel triennio 2023–2025 proseguirà il programma di verifica periodica degli apparecchi e impianti sia di carattere obbligatorio che su richiesta e si fornirà supporto alle attività di controllo del Comitato Tecnico Regionale e della Regione Marche quando richiesto.

Nel 2023 e nel triennio 2023-2025 si stima un sostanziale mantenimento dei livelli di attività della media del periodo 2019-2021.

Nel corso del 2023 il Servizio sarà impegnato anche nel “Progetto di monitoraggio ascensori e montascale sul territorio regionale” a supporto di un'attività promossa dalla Regione Marche e finalizzata ad aumentare il livello di sicurezza degli impianti.

Il progetto prevede il monitoraggio degli ascensori e dei montascale quale caposaldo per la verifica della corretta installazione e manutenzione degli stessi, strumenti che hanno un elevato livello di diffusione sia negli edifici pubblici che negli edifici privati (abitazioni o locali produttivi).

La ricognizione pertanto risponde a necessità di rilievo civico e sociale ma anche economico - giuridico se si considerano i rischi legati all'uso di questi macchinari, spesso sconosciuti agli utilizzatori.

L'obiettivo è quello di realizzare un monitoraggio ed analisi dei dati degli ascensori e montascale installati sul territorio regionale per avere una mappatura precisa della quantità e qualità di macchinari installati attraverso:

- una ricognizione sul territorio degli ascensori e montascale esistenti;
- un'indagine tecnica in modo da consentire ai cittadini di utilizzare questi strumenti in modo sicuro.

Il progetto si articola in tre fasi:

1. monitoraggio sistematico sul territorio regionale;
 2. creazione di una piattaforma ed inserimento dei dati;
 3. geolocalizzazione degli impianti.
1. Monitoraggio sistematico sul territorio regionale



e si concluderà con la creazione di una piattaforma regionale per agevolare le operazioni di monitoraggio, di interscambio dei dati con gli altri enti coinvolti e consentire al tempo stesso l'accesso ai dati in formato digitale. La piattaforma ha la funzione di:

- avere un archivio unico ed aggiornato in tempo reale dei dati;
- organizzare le operazioni di monitoraggio;
- facilitare le operazioni di analisi statistica;
- creare un canale di comunicazione preferenziale con il Ministero dello Sviluppo economico.

1.5.8 Epidemiologia ambientale

Il servizio (SEA) fa parte integrante della Rete Epidemiologica Regionale (REM) quale Centro Epidemiologico Regionale Specialistico. Tra i compiti del Servizio, che richiedono una forte interazione con le strutture ed i servizi del SSR, si elencano:

- la partecipazione alla realizzazione ed alla alimentazione dei flussi informativi epidemiologici regionali;
- le valutazioni di rischio sull'inquinamento ambientale
- le sperimentazioni di forme di sorveglianza sanitaria e ambientale delle popolazioni residenti in siti contaminati
- gli studi di epidemiologia ambientale a livello regionale e su piccole aree
- le attività di formazione in materia di epidemiologia ambientale e risk assessment.

All'interno di detto sistema, il SEA è stato individuato dalla Regione Marche quale componente del gruppo di lavoro previsto dal Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 (PRP) approvato DGR 1640/2021.

Nel quadro di un rafforzamento delle indagini epidemiologiche ARPAM e ARS si evidenzia l'avvenuta sottoscrizione nel mese di settembre del 2020 del Protocollo d'Intesa con l'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) per collaborazione in materia di epidemiologia.

Il Protocollo d'intesa di durata triennale prevede una collaborazione per lo svolgimento delle attività in materia di epidemiologia finalizzate alla tutela della salute della popolazione, con particolare attenzione all'esposizione a fattori di rischio ambientali. Il Protocollo disciplina lo svolgimento, in maniera integrata, di attività in materia di:

a) progettazione e realizzazione di:

- indagini epidemiologiche di tipo descrittivo e analitico su temi specifici riconosciuti come prioritari in funzioni delle situazioni sanitarie e ambientali locali e regionali e dello stato delle conoscenze scientifiche disponibili;
- progetti di sorveglianza epidemiologica e sanitaria relativi alla salute della popolazione regionale, con particolare attenzione alle popolazioni residenti in aree a rischio di inquinamento ambientale (es. ex-AERCA);

b) comunicazione e formazione riguardo:



- iniziative in ambito educativo e comunicativo, intese a facilitare la diffusione e lo sviluppo delle conoscenze su Ambiente e Salute;
- attività di formazione rivolta agli operatori (sanitari e non) in materia di epidemiologia ambientale e di risk assessment;
- supporto tecnico nell'ambito della tematica di comunicazione del rischio per la salute della popolazione ai decision maker e agli stakeholder.

Il Servizio Epidemiologia fornisce, nell'ambito dei progetti dell'Agenzia e di altri Enti, un significativo contributo all'analisi statistica di fenomeni di rilevanza ambientale-sanitaria.

ARPA Marche partecipa a quattro progetti di ricerca promossi dal Ministero della Salute e finanziati nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti complementari sul tema "Salute, ambiente, biodiversità e clima" che saranno sviluppati nel periodo 2023-2026. I suddetti progetti sono complessivamente finanziati con una somma di 5,6 milioni e sono finalizzati a fortificare la protezione della salute dei cittadini rispetto ai rischi e alle sfide incombenti di natura ambientale-climatica e supportare uno sviluppo sostenibile soprattutto in relazione alla transizione verde e alla trasformazione digitale.

In particolare, ha riscosso l'ottima valutazione che lo ha collocato al secondo posto a livello nazionale nella Macro Area B, il progetto "PORTALE SALUTE AMBIENTE TERRITORIALE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTEGRATO", presentato di concerto dalla Regione Marche e dall'ARPAM e da quest'ultima direttamente coordinato, che nei 48 mesi previsti per la realizzazione si avvarrà della collaborazione di ARPAE Emilia Romagna, ARESS Puglia, SSR Lazio, ARPA Molise e ATS Milano, con il contributo scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità.

Realtà diverse, dunque, per competenze istituzionali e tessuto socio-geografico, ma accomunate nell'impegno interdisciplinare di sviluppare dapprima una tool box per migliorare la misura e la comprensione, a livello territoriale, dei dati di esposizione ambientale in riferimento agli esiti di salute, e infine un portale che renda immediatamente e facilmente fruibili i dati per l'identificazione di scenari di rischio per la popolazione residente e le informazioni necessarie per la costruzione del Profilo di Salute di Comunità.

Al termine del progetto, che si basa su sinergie consolidate e su importanti esperienze a livello nazionale e che vede già sin dalla fase di progettazione l'importante contributo del Servizio di Epidemiologia Ambientale dell'Agenzia, il software prodotto potrà fornire uno strumento utile ed efficace a supporto delle valutazioni ambientali e sanitarie nell'ambito della gestione dei procedimenti di autorizzazioni ambientali, di situazioni di criticità e/o emergenza ambientali, delle richieste di valutazioni di impatto sanitario da parte delle autorità preposte.

Gli altri progetti di ricerca ai quali ARPA Marche partecipa in qualità di unità operativa sono:

"ARIA OUTDOOR E SALUTE: UN ATLANTE INTEGRATO A SUPPORTO DELLE DECISIONI E DELLA RICERCA" sotto il coordinamento della Regione Emilia-Romagna; il progetto pone al centro la costruzione dell'atlante territoriale su qualità dell'aria ed esiti di salute, strumento a supporto della governance in grado di coordinare la generazione, elaborazione, interpretazione e fruizione dei dati disponibili per informare i processi decisionali.



“MONITORAGGIO E ABBATTIMENTO DEI RISCHI SANITARI DA INQUINAMENTO INDOOR (MISSION)” con il coordinamento della Regione Lombardia; si prefigge di attivare una rete tecnico-scientifica a livello nazionale al fine di implementare misure di miglioramento della qualità dell’aria indoor nelle scuole, con conseguente riduzione dei rischi sanitari della popolazione scolastica associati all’inquinamento chimico, fisico e biologico, nonché attuare azioni integrate per il miglioramento dell’efficienza energetica negli edifici.

“SOSTENIBILITÀ PER L’AMBIENTE E LA SALUTE DEI CITTADINI NELLE CITTÀ PORTUALI IN ITALIA” con il coordinamento della Regione Puglia riserverà uno sguardo particolare alla città di Ancona e alla sua area portuale.

1.5.9 Sistema Gestione Qualità

Dato il rilievo che la garanzia della qualità dei dati ha per le conseguenze che i risultati possono avere nello sviluppo delle attività produttive e nella tutela dell’ambiente, ARPA Marche prosegue nel percorso di applicazione del Sistema di Gestione della Qualità avviato nell’anno 2000 e che necessita di continua attenzione, tramite il mantenimento dell’accreditamento Accredia ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, presso tutte le quattro sedi laboratoristiche con contestuale applicazione delle procedure generali presso il Dipartimento di Fermo, sede di attività di tipo territoriale.

L’attività del Sistema di Gestione della Qualità ha trovato ulteriore consolidamento e sviluppo nella Legge 132/2016 come supporto alla promozione e sviluppo di attività volte all’omogeneità e efficacia del controllo della qualità ambientale mediante l’individuazione di una Rete nazionale dei laboratori di riferimento accreditati che si dovranno caratterizzare come centri analitici di eccellenza interregionale di livello nazionale, adottando metodologie standardizzate e coerenti ai dettami normativi in particolare per le sostanze microinquinanti emergenti. In questo senso il riassetto dei laboratori è finalizzato ad aumentare l’efficienza, sviluppare una maggiore automazione dei processi, ottimizzazione l’uso della strumentazione e promuovere la definizione delle funzioni specialistiche dei Laboratori di ARPA Marche nell’ottica del processo di integrazione della Rete Laboratoristica del SNPA.

I Servizi Territoriali di Macerata ed Ascoli Piceno sono in possesso, inoltre, dell’autorizzazione del Ministero Politiche Agricole (MIPAF), per effettuare i controlli ufficiali dei prodotti oleici e vitivinicoli destinati all’esportazione, ai sensi del Reg. CEE 2676/90 e smi.

Le macro-attività ed i principali obiettivi per il triennio 2023-2025 possono essere, pertanto, così sintetizzati:

Monitoraggio del sistema tramite effettuazione di audit interni per la valutazione dell’applicazione e mantenimento della conformità alle norme ed alle prescrizioni di Accredia. Tale attività è da svolgere con l’ausilio di personale tecnico qualificato, interno all’ARPA Marche ed inserito in apposito elenco, ma anche con personale esterno, nell’ambito del progetto del sistema agenziale di audit interagenziali, o auditor qualificati di altri Enti regionali.

Svolgimento di tutte le attività di coordinamento e sorveglianza tra le sedi, con incontri tecnici dei referenti qualità dei Dipartimenti e RGQ e costante supporto tecnico ai Dipartimenti Provinciali nel corso degli audit e nell’attuazione delle azioni correttive conseguenti a rilievi riscontrati. La revisione



del modello organizzativo dell'Agenzia porterà ad una ulteriore revisione e razionalizzazione della documentazione, con verifica dell'integrità del SGQ.

Incremento dell'efficacia ed efficienza del sistema, armonizzando le attività di tutti Dipartimenti tramite prosieguo dell'attività del GdL ARPA Marche "Metrologia", con approfondimenti tecnico-scientifici su tematiche metrologiche, di carattere trasversale, a seguito di criticità/esigenze interne e/o recepimento di aggiornamenti normativi inerenti alle tecniche statistiche utilizzate per la valutazione dei risultati di prova.

Razionalizzazione della partecipazione dei Dipartimenti ai proficiency test nazionali ed internazionali a copertura di tutte le discipline e sub-discipline di competenza e studi collaborativi organizzati da ISPRA ed altri Organismi, con criteri di sempre maggiore omogeneizzazione tra le sedi.

Assistenza tecnica ai clienti pubblici e privati, necessaria all'individuazione delle esigenze analitiche ed all'interpretazione dei risultati, nell'ottica di una riduzione dei reclami e di un miglioramento continuo delle prestazioni con definizione, verifica ed aggiornamento costante dei servizi offerti, contenuti nella Carta dei Servizi, periodicamente aggiornata.

Rafforzamento della cooperazione/interscambio con la partecipazione alle attività del SNPA con prosieguo dell'attività già svolta in ambito di Comitato di Coordinamento per l'attuazione del Protocollo ISPRA /Accredia, Rete nazionale dei Referenti SGQ, partecipazione ai GdL nazionali per l'ambito di competenza, in attuazione ad un percorso integrato del SGQ dei laboratori del SNPA. Effettuazione di audit interagenziali da parte degli operatori qualificati ARPA Marche.

Nel corso del 2023 si prevede anche l'acquisizione di specifici software gestionale per supportare l'attività del Sistema di gestione della qualità.

Nell'ottica di miglioramento del Sistema di Gestione della Qualità è prevista l'estensione dell'accreditamento a nuove prove per sia per matrici ambientali, di stretta competenza agenziale, che per gli alimenti e MOCA, sulla base dei piani di campionamento redatti dalla Regione Marche. Attività propedeutica alla certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 9001, per alcune matrici.

Arpa Marche ha scelto di perseguire e concretizzare il proprio obiettivo attraverso la certificazione dei servizi secondo la norma UNI EN ISO 9001 e l'accreditamento dei laboratori di prova secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Per la UNI EN ISO 9001, il cui iter è stato avviato nel 2021 con certificazione nel 2022, sono stati selezionati processi afferenti alle seguenti macroaree dei servizi SNPA:

- monitoraggi ambientali;
- supporto tecnico scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione, valutazione e normativa ambientale;
- controlli sulle fonti di pressione e degli impianti su matrici e aspetti ambientali.



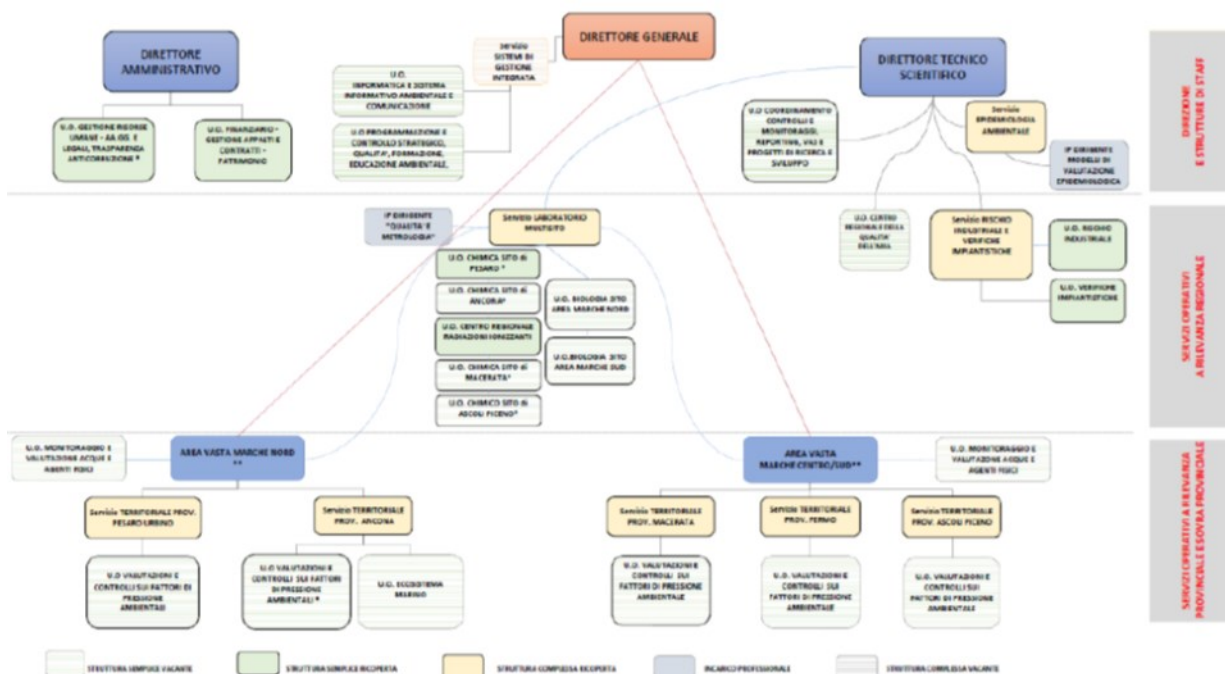
CAPITOLO 2 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 Il modello organizzativo

L'assetto organizzativo dell'Agenzia è stato approvato con la DGRM n. 1162 del 3/8/2020 recepita con DDG n. 23 del 12/2/2021 (vedi figura successiva) che ha superato la precedente articolazione definita dalla DGRM n. 1201/2016 che a sua volta aveva rappresentato l'evoluzione dell'architettura introdotta nel 2001.

Nella figura seguente è rappresentato l'attuale assetto organizzativo che è articolato in tre macroaree:

- Direzione e strutture di staff
- Servizi operativi a rilevanza regionale
- Servizi operativi a rilevanza provinciale e sovra provinciale



L'attuale organizzazione trova origine in una proposta di revisione dell'assetto dell'Agenzia formulata dalla Direzione di ARPA Marche sulla base degli indirizzi impartiti dalla DGRM n. 1047 del 9/9/2019.

L'attuale modello organizzativo è pertanto ispirato dalle linee guida contenute nella suddetta delibera la Regione Marche e che di seguito si riportano:

a) introduzione di una logica lavorativa per servizi e per prestazioni da soddisfare, dando anche evidenza di una organizzazione che persegue tale logica, in sintonia con quanto delineato dalla Legge n. 132 del 2016, e che svolga le sue attività in linea con il Catalogo Nazionale dei Servizi e Prestazioni e dei futuri LEPTA derivati dal Catalogo stesso, ed interpretando il ruolo di una Amministrazione che tenda ad operare attraverso un sistema che definisca: la Missione (qual è mandato), le Strategie (come si attua la missione), il Piano delle attività (quali obiettivi s'intende raggiungere), la Qualità dei servizi (quali livelli di qualità dei servizi s'intende garantire all'utenza), la Trasparenza (che livello di trasparenza s'intende garantire anche ai fini della misurazione della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi), il Piano anticorruzione (cosa e come



si mette in atto misure per prevenirla), la Misurazione delle performance (come si misurano gli obiettivi), la Valutazione e Relazione sulle Performance ottenute (quali risultati si sono raggiunti), le eventuali Azioni correttive (cosa si fa per migliorare la performance);

b) una logica territoriale provinciale da mantenere di alto profilo (Struttura Complessa), affinché venga favorita al massimo una interlocuzione autorevole e diretta per le attività di supporto tecnico richieste dalle Province;

c) regionalizzazione di quelle attività che non si ritiene conveniente replicare, creando dei poli di specializzazioni anche nelle sedi provinciali con valenza, appunto, regionale;

d) creare un unico laboratorio multisito, specializzando i siti territoriali con prove analitiche specifiche per ciascun sito a carattere matriciale e strumentale, razionalizzando risorse strumentali e con risparmio di personale dirigenziale, sia di strutture semplici che complesse;

e) favorire l'integrazione tra le strutture territoriali provinciali anche creando strutture dipartimentali, dirigenziali ed incarichi di funzione per il comparto, che abbiano una valenza interdipartimentale, anche per favorire modalità di comportamento il più possibile comuni ed omogenee;

f) favorire una crescita ed una organizzazione del personale del comparto, anche attraverso l'introduzione di incarichi di funzione, per garantire le attività di pareri, istruttorie, controlli e monitoraggio secondo una logica il più possibile di processo;

g) rafforzare il ruolo della Direzione Generale per quelle funzioni non delegabili ad altre strutture di vertice quali ad esempio la programmazione, il controllo strategico, la comunicazione, la formazione, i rapporti con il SNP A, sicurezza, ecc;

h) rafforzare il ruolo della Direzione tecnica per garantire una reale uniformità di comportamento nelle attività di competenza territoriale nonché per offrire servizi adeguati alle richieste degli uffici regionali, soprattutto in termini di reporting, di attività informative, nonché per quelle connesse a letture regionali;

g) razionalizzare le funzioni della Direzione Amministrativa, aggregando le competenze in due aree, una a prevalente contenuto giuridico e una a prevalente contenuto economico-patrimoniale.

La Regione, in particolare, finalizzava la riorganizzazione:

- ad assicurare l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi;
- ad assicurare il coordinamento delle attività laboratoristiche in capo ad un'unica Struttura Organizzativa che sovrintende alle attività svolte sul territorio regionale riorganizzate secondo una logica di specializzazione;
- ad efficientare l'articolazione di primo livello, riducendo le Strutture Organizzative Complesse (SOC) in misura pari al 50% rispetto a quanto previsto dalla DGRM n. 1201 del 10/10/2016;
- a prevedere un rapporto orientativamente pari a 1 a 3 tra il numero delle strutture complesse e quelle semplici;
- a ridurre il numero delle unità dirigenziali previste nell'organigramma e nella dotazione organica prevedendo che le stesse non siano superiori al 12,5% del personale complessivamente in servizio; assicurare, in uno scenario a medio termine, la coerenza della macrostruttura con la capacità assunzionale, nel rispetto dei limiti sopra richiamati;
- ad assicurare una riduzione e redistribuzione stabile delle risorse dei fondi della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti intesa ad assicurare funzionali dinamiche occupazionali dei diversi profili contrattuali (medici, sanitari e PTA) e trasferimento di risorse ad incremento del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale non dirigente ai sensi del combinato disposto dei commi 2 e 3 dell'art. 10 della L.R. n. 16/2010 e in applicazione dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006.



La proposta di revisione dell'assetto organizzativo predisposta dalla Direzione sulla base dei richiamati indirizzi della Giunta Regionale è confluita nel nuovo Regolamento di organizzazione dell'ARPA Marche che, corredato di un allegato descrittivo delle competenze e aree di attività e della matrice della macrostruttura sopra riportata, è stato approvato con la DGRM n. 1162 del 3/8/2020.

La seguente tabella mostra il numero e la tipologia di aree di livello dirigenziale rispetto alle soluzioni organizzative pregresse.

	Tipologia di strutture dirigenziali	Ante 2016	DGRM 2016	Nuovo assetto	Variazione	%
TOTALI	Servizi (Strutture complesse)		15	9	-6	-40%
	Unità Operative (Strutture semplici)		20	23	3	15%
	IPAS		5	2	-3	-60%
	TOTALE ARPAM	50	40	34	-6	-15%
	Rapporto Unità Operative/Servizi		1,33	2,56	1,22	92%

E' evidente la progressiva riduzione del numero di figure dirigenziali.

Al 31 dicembre 2021, in ARPA Marche erano in servizio 218 dipendenti a tempo indeterminato, dei quali 199 del comparto e 19 dirigenti. Oltre alle unità a tempo indeterminato alla medesima data erano in servizio 12 dipendenti a tempo determinato dei quali 11 del comparto e 1 dirigente.

Nell'ipotesi di aggiornamento della Legge Regionale istitutiva è possibile che il quadro organizzativo vigente possa subire qualche revisione finalizzata ad assicurare coerenza e coordinamento con la modifica dei contenuti normativi e in relazione all'ambito funzionale che sarà assegnato all'Agenzia.

Al fine di completare il processo di complessiva riorganizzazione dell'Agenzia dovrà essere rimodulato l'ambito degli incarichi al personale del comparto per assicurare uno strumento di cerniera tra la dirigenza e il personale che può avere un rilevante impatto sulla funzionalità dell'assetto organizzativo specie in un contesto caratterizzato dalla significativa riduzione intervenuta sul numero delle strutture di livello dirigenziale.



CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO

3.1 Macro-centri di costo: la struttura Direzionale Centrale e i Dipartimenti di Area Vasta

Alla Direzione Generale, quale vertice dell'organizzazione, spetta la funzione di direzione e gestione complessiva, di indirizzo strategico e di coordinamento e controllo sia della struttura centrale che delle articolazioni periferiche.

Nell'organizzazione definita con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 il livello dipartimentale è rappresentato dall'Area Vasta. Ai 2 Dipartimenti di Area Vasta Nord e Sud afferiscono rispettivamente i Servizi Territoriali Provinciali di Pesaro ed Ancona e quelli di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno che vengono coordinati sulla base di obiettivi, regole e/o risorse comuni.

Il nuovo assetto organizzativo approvato con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 è stato avviato nel corso del 2021, secondo step progressivi di attuazione. Con la Determina del Direttore Generale n. 14 del 2/02/2021 si è proceduto ad aggiornare il Piano aziendale dei Centri di costo. A fini della redazione del presente capitolo si è mantenuta la consolidata metodologia di rilevazione delle informazioni, sia di attività che di utilizzo delle risorse, che le riconduce alle funzioni istituzionali dell'Agenzia di cui all'art. 5 della L.R. n.60/97 ed ai relativi "Centri di Costo"; tale metodologia consente, così come peraltro auspicato anche dal Comitato di supporto all'indirizzo ed alla vigilanza sull'ARPAM, di individuare quali macro-centri di costo di livello funzionale proprio la Direzione Generale e le Aree vaste.

Le modifiche dell'assetto organizzativo intervenute, più recentemente, nel 2020 con l'introduzione sperimentale del laboratorio unico multisito non più inserito nei singoli dipartimenti provinciali e nel 2021 con l'avvio in corso d'anno del nuovo assetto organizzativo, hanno reso necessario l'aggiornamento del Piano dei Centri di costo dell'anno 2020 e dell'anno 2021 con la necessità di assicurare, per quanto possibile, un raccordo con i valori storici sulla base di stime di valori economici di costo e di ricavo.

Rispetto all'individuazione dei Dipartimenti di Area Vasta quali macro-centri di costo è possibile aggregare le varie attività svolte secondo i livelli previsti dall'assetto organizzativo. Infatti, ognuna di queste aree funzionali (ovvero ogni macro-centro di costo) si articola in ulteriori unità organizzative (qualificate come sotto-centri di costo) che si riferiscono ad ambiti via via più ristretti, anche se aggregabili sempre secondo la logica funzionale.

Da rilevare che sulla base del nuovo assetto organizzativo alcune strutture "a valenza regionale" che nella precedente organizzazione afferivano ai Dipartimenti Provinciali sono state ricondotte nell'ambito della Direzione Tecnico Scientifica: si tratta del Servizio "Rischio Industriale e Impiantistica" e dell'Unità Operativa "Centro Regionale della qualità dell'Aria".

Sempre nel rispetto dell'attuale assetto organizzativo, il Centro di Costo Epidemiologia Ambientale è stato rilevato nell'ambito dei servizi direzionali in quanto afferente alla Direzione Tecnico-Scientifica.

Le Aree Vaste costituiscono macro centri cui afferiscono strutture organizzative sia complesse ("Servizi") che semplici (Unità Operative) mentre il laboratorio diventa un autonomo macro centro di costo eventualmente articolabile nelle sezioni territoriali specializzate.



Ne deriva che, nelle schede che seguiranno nei paragrafi successivi, sono indicati nuovi centri di costo corrispondenti ai servizi territoriali provinciali, al laboratorio unico multisito e specifiche linee di attività/progetto con una classificazione delle funzioni che tiene conto dell'effettiva operatività di ciascuna sede in relazione - nelle more dell'adozione dei c.d. LEPTA di cui alla Legge 132 del 2016 - alle attività concretamente svolte con riferimento al catalogo delle prestazioni e dei servizi.

Inoltre, attraverso tali schede, per ciascun centro di costo e ciascuna linea di attività/progetto sono esplicitati i destinatari dell'attività o progetto, gli obiettivi opportunamente descritti ed i relativi indicatori nonché i risultati attesi, la durata e la tipologia dell'attività/progetto ed infine gli aspetti economici.

Sotto il profilo metodologico per alcuni costi indicati nelle schede è stato possibile procedere secondo una logica di attribuzione diretta ai macro-centri individuati e, quindi, alle linee di attività. Per altri costi, soprattutto quelli di tipo intermedio (ad es. le direzioni e le unità amministrative di Sezione provinciale) invece, è stato necessario procedere ad un ribaltamento sulla base di alcuni driver, primo fra i quali il costo del personale, definito sulla base degli FTE (full time equivalent) impiegati per ciascuna linea.

Rispetto invece all'allocazione del personale, le tabelle esposte nei paragrafi successivi e riferite alle diverse strutture organizzative, evidenziano l'allocazione delle risorse umane sotto il profilo funzionale e non prettamente gerarchico.

Da ultimo, nel presente Bilancio Preventivo per macro centri sono inserite apposite sezioni relative a specifiche linee di finanziamento attivate a decorrere dal 2023 (Progetti CEM, Programmi vari PNC) oltre alla sezione dedicata al Programma della Strategia Marina già presente nelle annualità precedenti,

3.2 Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Nord

Le schede che seguono individuano le linee di attività dell'Area Vasta Marche Nord, vale a dire "Territorio" di Ancona e Pesaro che in termini di contabilità analitica sono elaborati come specifici Centri di Costo (C.d.C).

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Area Vasta Nord" per le due linee di attività "Territorio", secondo le voci previste dal catalogo dei servizi e delle prestazioni.

Si rileva come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Servizio Territoriale di Ancona le attività riguardanti il monitoraggio delle acque marino costiere e la gestione dei mezzi nautici, quelle riguardanti i controlli e le ispezioni delle AIA nazionali in convenzione con ISPRA e quelle relative all'anagrafe regionale dei siti contaminati attraverso la gestione e l'aggiornamento del sistema informativo regionale siti inquinati. Il Servizio Territoriale di Pesaro Urbino svolge invece le attività a valenza regionale relative al Centro Regionale Amianto e quelle relative al Catasto Regionale Rifiuti.

Le successive schede oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 1 – C.d.C. “Attività Territoriale di Ancona”- Area Vasta Nord

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA NORD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI ANCONA	
Responsabili della linea attività: Dr. Stefano Cartaro	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche
	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti



	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali



I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale	
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	☒ enti pubblici
	☒ imprese private
	☒ cittadini
	☐ altro
Informazioni generali	
Durata attività	☒ annuale ☒ pluriennale
Tipologia attività	☒ ordinario ☐ innovativo
Aspetti economici	
Anno ☒ 2023 ☐ 2023-2025	
Importo complessivo: € 1.314.541 di cui spese personale: € 970.124	
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Scheda n. 6 – C.d.C. “Attività Territoriale di Pesaro Urbino”- Area Vasta Nord

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA NORD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI PESARO URBINO	
Responsabili della linea attività: Dr. Marco Baldini (ad interim)	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	



B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi



H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	☒ enti pubblici
	☒ imprese private
	☒ cittadini
	☐ altro
Informazioni generali	
Durata attività	☒ annuale ☒ pluriennale
Tipologia attività	☒ ordinario
	☐ innovativo
Aspetti economici	
Anno ☒ 2023 ☐ 2023-2025	
Importo complessivo: € 778.550	
di cui spese personale: € 617.953	
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il Dipartimento Area Vasta Marche Nord le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2023 (*).

TABELLA U.E.	Staff Area Vasta Nord	Servizio Territoriale AN	Servizio Territoriale PU	U.O. Monitoraggio e valutazioni acque e agenti fisici	Totale complessivo
AMMINISTRATIVO COMPARTO	4	0	0	0	4
CATEGORIA A - (AUSILIARIO SPECIALIZZATO)	1				1
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)	2				2
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)	1				1
TECNICO COMPARTO	9	19	11	14	53
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)	7				7
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	2	9	1	2	14
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)		10	10	12	32
SANITARIO COMPARTO	0	3	2	3	8
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)		2	1		3
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)		1		2	3
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil)			1	1	2
DIRIGENZA APT	0	1	1	0	2
DIRIGENTE AMBIENTALE		1	1		2
Totale complessivo	13	23	14	17	67

(*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.



Il successivo schema riepiloga invece, per il Dipartimento Area Vasta Marche Nord il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C..

PREVENTIVO ANNO 2023	AREA VASTA NORD				
	S_TERRITORIALE ANCONA	S_TERRITORIALE PESARO	U.O. MONITORAGGI E AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA NORD	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	16.560 €	16.560 €	- €	- €	33.120 €
COSTI PER ALTRI BENI	33.680 €	14.109 €	5.342 €	1.078 €	54.210 €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	76.383 €	33.091 €	33.046 €	25.156 €	167.675 €
UTENZE	51.437 €	31.310 €	38.019 €	29.073 €	149.838 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	55.072 €	13.611 €	16.528 €	12.639 €	97.851 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	21.680 €	13.568 €	9.069 €	6.935 €	51.252 €
COSTO DEL PERSONALE	970.124 €	617.953 €	707.058 €	386.971 €	2.682.105 €
SPESE GENERALI	12.185 €	5.794 €	7.035 €	5.380 €	30.394 €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	77.421 €	32.554 €	39.529 €	30.228 €	179.732 €
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI					- €
TOTALE	1.314.541 €	778.550 €	855.626 €	497.460 €	3.446.177 €



3.3 Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Sud

Le schede che seguono individuano le linee di attività dell'Area Vasta Marche Sud, vale a dire "Territorio" di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno e Pesaro che in termini di contabilità analitica sono elaborati come specifici Centri di Costo (C.d.C).

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Area Vasta Sud" per le tre linee di attività "Territorio", secondo le voci previste dal catalogo dei servizi e delle prestazioni.

Tra queste, costituiscano una peculiarità del Servizio Territoriale di Macerata le attività riguardanti i Regolamenti REACH e CLP e quelle riguardanti le valutazioni Ecotossicologiche su tutte le matrici ambientali e non, comprese le necessarie interconnessioni con i suddetti Regolamenti REACH e CLP. Il Servizio Territoriale di Fermo assicura le attività a valenza regionale relative ai controlli programmati su impianti per verifiche end of waste. Il Servizio Territoriale di Ascoli Piceno, infine, svolge le attività a valenza regionale relative al Centro Regionale per l'Aereobiologia, quelle relative all'analisi merceologica sui rifiuti e quelle relative alle indagini olfattometriche.

Le successive schede oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 3 – “Attività Territoriale di Ascoli Piceno”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO	
Responsabili della linea attività: Dr.ssa Giampaolo Di Sante	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI	
A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ	A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)



	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità



H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	☒ enti pubblici
	☒ imprese private
	☒ cittadini
	☐ altro
Informazioni generali	
Durata attività	☒ annuale ☒ pluriennale
Tipologia attività	☒ ordinario
	☐ innovativo
Aspetti economici	
Anno	☒ 2023 ☐ 2023-2025
Importo complessivo: € 604.947 di cui spese personale: € 453.591	
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Scheda n. 4 – “Attività Territoriale di Fermo”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI FERMO	
Responsabili della linea attività: Dr. Massimo Marcheggiani	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee



B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie



I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	☒ enti pubblici
	☒ imprese private
	☒ cittadini
	☐ altro
Informazioni generali	
Durata attività	☒ annuale ☒ pluriennale
Tipologia attività	☒ ordinario
	☐ innovativo
Aspetti economici	
Anno ☒ 2023 ☐ 2023-2025	
Importo complessivo: € 571.457 di cui spese personale: € 476.707	
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Scheda n. 5 – C.d.C. “Attività Territoriale di Macerata”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI MACERATA	
Responsabili della linea attività: Dr.ssa Paola Ranzuglia	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione



	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA



		I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali	
		I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale	
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA			
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA			
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE		N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	
Destinatari principali dell'attività		☒ enti pubblici	
		☒ imprese private	
		☒ cittadini	
		☐ altro	
Informazioni generali			
Durata attività		☒ annuale ☒ pluriennale	
Tipologia attività		☒ ordinario	
		☐ innovativo	
Aspetti economici			
Anno ☒ 2023 ☐ 2023-2025			
Importo complessivo: € 704.323		di cui spese personale: € 520.250	
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)			



La seguente tabella riepiloga per il Dipartimento Area Vasta Marche Sud le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2023 (*).

TABELLA U.E.	Staff Area Vasta Sud	Servizio Territoriale AP	Servizio Territoriale FM	Servizio Territoriale MC	U.O. Monitoraggio e valutazioni acque e agenti fisici	Totale complessivo
AMMINISTRATIVO COMPARTO	7	0	0	0	0	7
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)	3					3
CATEGORIA Bs - (COADIUTORE AMM.ESPERTO)	1					1
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)	2					2
CATEGORIA Ds - (COLLAB.AMM/VO PROF.ESP.)	1					1
TECNICO COMPARTO	8	9	4	8,7	8	38
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)	6					6
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	2	4	2	2		10
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)		5	2	6,7	8	22
SANITARIO COMPARTO	0	0	2	2	2	6
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)			1			1
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)			1			1
CATEGORIA Ds - (COLLAB.TECN.PROF.ESP)					1	1
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil)				2	1	3
DIRIGENZA APT	0	1	0	1	0	2
DIRIGENTE AMBIENTALE		1		1		2
DIRIGENZA AREA SANITA'	0	0	1	0	0	1
DIRIGENTE CHIMICI			1			1
Totale complessivo	15	10	7	11,7	10	54



(*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.

PREVENTIVO ANNO 2023	AREA VASTA SUD					
	S_TERRITORIALE MACERATA	S_TERRITORIALE ASCOLI PICENO	S_TERRITORIALE FERMO	U.O. MONITORAGGI E AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA NORD	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	16.560 €	16.560 €	16.560 €	- €	- €	49.680 €
COSTI PER ALTRI BENI	12.670 €	11.445 €	4.264 €	3.471 €	1.244 €	33.094 €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	49.417 €	30.784 €	18.959 €	27.234 €	40.626 €	167.020 €
UTENZE	25.942 €	22.364 €	15.655 €	22.364 €	33.546 €	119.871 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	17.395 €	14.995 €	10.497 €	14.995 €	22.493 €	80.375 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	18.388 €	17.535 €	20.687 €	5.335 €	8.002 €	69.946 €
COSTO DEL PERSONALE	520.250 €	453.591 €	476.707 €	419.846 €	495.801 €	2.366.194 €
SPESE GENERALI	4.800 €	4.138 €	2.897 €	4.138 €	6.207 €	22.181 €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	38.900 €	33.535 €	5.232 €	33.535 €	50.302 €	161.503 €
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI						- €
TOTALE	704.323 €	604.947 €	571.457 €	530.917 €	658.221 €	3.069.865 €



3.4 Strutture Regionali

Scheda n. 7 - C.d.C. "Attività Laboratoristica"

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIREZIONE GENERALE	
Macro centro di costo attuatore: SERVIZIO LABORATORISTICO	
Responsabili della linea attività: Dr. Stefano Orilisi	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
	F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
	F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	



G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL	
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE	M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.5 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto
Destinatari principali dell'attività	☒ enti pubblici
	☒ imprese private
	☒ cittadini
	☐ altro
Informazioni generali	
Durata attività	☒ annuale ☒ pluriennale
Tipologia attività	☒ ordinario
	☐ innovativo
Aspetti economici	
Anno	☒ 2023 ☐ 2023-2025
Importo complessivo: € 5.087.450	di cui spese personale: € 2.507.947
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il centro Laboratorio Multisito le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna Unità Operativa (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2023.

TABELLA U.E.	Servizio Laboratori o Multisito	U.O. Biologia Area Marche Nord	U.O. Biologia Area Marche Sud	U.O. Centro regionale radiazioni ionizzanti	U.O. Chimica AN	U.O. Chimica AP	U.O. Chimica MC	U.O. Chimica PU	Totale complessiv o
TECNICO COMPARTO	0	4	3	1	11	7	7	5	38
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)		2	1	1	5	2	1		12
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)		2	2		6	5	5	4	24
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil)							1	1	2
SANITARIO COMPARTO	0	1	0	0	0	0	4	1	6
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)		1					4	1	6
DIRIGENZA AREA SANITA'	1	0	0	0	0	0	0	0	1
CHIMICI	1								1
DIRIGENZA APT	0	1	1	0	1	1	1	1	6
DIRIGENTE AMBIENTALE		1	1		1	1	1	1	6
Totale complessivo	1	6	4	1	12	8	12	7	51

Il successivo schema riepiloga invece, per il Servizio Laboratorio Multisito, il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare nel 2022 per l'attività da esso svolta.



PREVENTIVO ANNO 2023	S_LABORATORIO MULTISITO
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	547.200 €
COSTI PER ALTRI BENI	5.649 €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	360.240 €
UTENZE	114.056 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	620.184 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	86.687 €
COSTO DEL PERSONALE	2.507.947 €
SPESE GENERALI	21.105 €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	824.382 €
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI	
TOTALE	5.087.450 €



Tra le strutture regionali è ricompresa anche la linea di attività relativa al Servizio di Epidemiologia Ambientale, di seguito riepilogata che, secondo il nuovo modello organizzativo, afferisce alla Direzione Tecnico-Scientifica.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA/SERVIZIO EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE	
Responsabile: Dr. Marco Baldini	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
Valutazione generale	
	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regioni
	Attività e studi di epidemiologia ambientale e sorveglianza epidemiologica della popolazione Legge Regionale 2-9-1997 n. 60 e smi; supporto all'ASUR in materia di problematiche sanitarie di siti inquinati e consulenza di tossicologia ambientale DGRM 1500/2009
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)
	Contributi istruttori epidemiologici su VIA
Destinatari principali dell'attività	☒ enti pubblici
	☐ imprese private
	☐ cittadini
	☐ altro
Informazioni generali	
Durata attività	☐ annuale
Tipologia attività	☒ ordinario ☐ innovativo
Aspetti economici	
Anno	☒ 2023 ☐ 2023-2025
Importo complessivo: € 360.431 di cui spese personale: € 327.379	
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Un'altra struttura di carattere regionale è il Servizio Rischio Industriale e verifiche Impiantistiche, di seguito riepilogata e afferente alla Direzione Tecnico Scientifica.

Scheda n. 2 – C.d.C. “Attività Impiantistica Dip.to Provinciale di Ancona” (non compresa nel catalogo)

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTICHE	
Macro centro di costo attuatore: / (servizio a valenza regionale)	
Responsabili della linea attività: Dott. Giorgio Catenacci (sostituzione)	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo) (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche - L.R. 60 /1997 - in regime esclusivo)
	Omologazione impianti elettrici in luoghi pericolosi D.Lgs. 81/08 s.m.i e DPR 462/01
	Verifiche periodiche impianti termici e apparecchi a pressione in ambienti di vita D.M. 1/12/1975 e D.M. 21/5/1974 e R.D. 824/27 e D.M. 329/04.
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate da Regioni (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche –L.R.60/1997 – in regime non esclusivo)
	Verifica di conformità impianti/apparecchiature di sollevamento (a erogati a tariffa) D.Lgs 81/08 DM 11/04/2011
	Verifica di ascensori, montacarichi, DPR 162 del 30/04/1999
	Verifica impianti elettrici DPR 462 del 22/10/2001
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati)
	Supporto tecnico per valutazioni di tipo ingegneristico sulla sicurezza di apparecchi e impianti
Destinatari principali dell'attività	☒ enti pubblici
	☒ imprese private
	☒ cittadini
	☐ altro
Informazioni generali	
Durata attività	☒ annuale ☐ pluriennale
Tipologia attività	☒ ordinario
	☐ innovativo
Aspetti economici	
Anno	☒ 2023 ☐ 2023-2025
Importo complessivo € 692.004	di cui spese personale € 580.453
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La linea di attività relativa al Centro Regionale della Qualità dell'Aria viene di seguito rappresentata e afferisce anch'essa alla Direzione Tecnico Scientifica e è svolta a livello regionale.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
U.O. Centro Regionale della Qualità dell'Aria	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA	
Responsabili della linea attività: DTS – Dr. Giorgio Catenacci	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria
	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali



VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI		E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE		
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ		
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE		G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA		
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE		
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	
	H.14.1.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	
	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile	
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie	
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA		
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA		
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	
Destinatari principali dell'attività	☒ enti pubblici	
	☒ imprese private	
	☒ cittadini	
	☐ altro	
Informazioni generali		
Durata attività	☒ annuale ☒ pluriennale	
Tipologia attività	☒ ordinario ☐ innovativo	
Aspetti economici		
Anno ☒ 2023 ☐ 2023-2025		
Importo complessivo: € 815.899		di cui spese personale: € 346.444
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)		



La seguente tabella riepiloga per le Strutture Regionali le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna struttura organizzativa (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2023.

TABELLA U.E.	Servizio Epidemiologia ambientale	Servizio Rischio industriale e verifiche impiantistiche	U.O. Centro regionale della qualità dell'aria	Totale complessivo
AMMINISTRATIVO COMPARTO	0	0,6	0	0,6
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)				
CATEGORIA Bs - (COADIUTORE AMM. ESPERTO)		1		
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)		0,6		
CATEGORIA D - (COLLAB.AMM. PROF.)				
TECNICO COMPARTO	3	9	4	16,0
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)				
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)			1	
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	3	9	3	
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil)				
SANITARIO COMPARTO	0	2	1	3,0
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)		1		1
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)		1	1	8
DIRIGENZA APT	0	1	0	1,0
DIRIGENTE INGEGNERE		1		1
DIRIGENZA AREA SANITA'	1	0	0	1,0
DIRIGENTE MEDICI	1			1
Totale complessivo	4	12,6	5	21,6

Il successivo schema riepiloga invece, per le Strutture Regionali, il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare nel 2023 per l'attività da esso svolta.



PREVENTIVO ANNO 2023	STRUTTURE REGIONALI			
	S_LABORATORIO MULTISITO	SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTICHE	U.O. CENTRO REGIONALE QUALITA' DELL'ARIA	S_EPIDEMIOLOGIA
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	487.200 €	- €	60.000 €	- €
COSTI PER ALTRI BENI	5.649 €	5.115 €	1.212 €	1.129 €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	360.240 €	17.575 €	6.461 €	5.169 €
UTENZE	114.056 €	30.415 €	11.182 €	8.946 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	620.184 €	7.262 €	377.943 €	2.136 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	86.687 €	25.555 €	3.234 €	8.134 €
COSTO DEL PERSONALE	2.367.947 €	580.453 €	346.444 €	327.379 €
SPESE GENERALI	21.105 €	5.628 €	2.069 €	1.655 €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	824.382 €	20.001 €	7.353 €	5.883 €
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI				
TOTALE	4.887.450 €	692.004 €	815.899 €	360.431 €

3.5 Progettualità specifiche

Nell'ambito di questa sezione rientrano i costi legati ai principali progetti per i quali sono espressamente previsti finanziamenti regionali, statali e comunitari ai sensi dell'art. 21 della L.R. 60/97 (istitutiva dell'Agenzia).

Tra questi particolare rilevanza ha avuto negli anni precedenti la Convenzione con il Ministero dell'Ambiente per i Programmi di Monitoraggio "Marine Strategy".

Nel Bilancio Preventivo 2023 e nel relativo triennale sono inserite apposite sezioni relative a ulteriori e specifiche linee di finanziamento quali quelle relative ai Progetti CEM ed ai vari Programmi PNC.

Occorre evidenziare che per le linee di finanziamento menzionate sono esposti, in questa sezione, i costi di esercizio per l'acquisizione di beni e servizi e non gli impieghi in conto capitale.



PREVENTIVO ANNO 2023				
	PROGRAMMI DI MONITORAGGIO MARINE STRATEGY	Progetto CEM e Progetti di ricerca CEM	PNC	Programmi vari PNC - quota 2023 Progetti di ricerca applicata "salute-ambiente-biodiversità-clima" per l'attuazione dell'investimento E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC-E.1)
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	22.000 €	- €	- €	- €
COSTI PER ALTRI BENI	12.250 €	- €	- €	- €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	88.452 €	81.593 €	- €	35.538 €
UTENZE	- €	- €	- €	- €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	6.640 €	- €	- €	- €
GODIMENTO BENI DI TERZI	22.000 €	- €	18.300 €	- €
COSTO DEL PERSONALE	181.200 €			
SPESE GENERALI	- €	2.000 €	- €	- €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	45.000 €	- €	- €	- €
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI				
TOTALE	377.542 €	83.593 €	18.300 €	35.538 €



3.6 Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM

Le attività svolte dal Macro centro – Direzione Generale, comprendente quindi anche la Direzione Tecnico Scientifica e la Direzione Amministrativa, sono riportate nella scheda seguente.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIREZIONE GENERALE	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE GENERALE - DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA - DIREZIONE AMMINISTRATIVA	
Responsabili della linea attività: Dr. Giorgio Catenacci – Dr. Marco Passarelli	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA	
C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale
	C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
	C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali
	C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori
	C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat
	C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema
	C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE	
E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI	E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici
	E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale
	E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario
	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
	G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità
G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
	G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale



G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE		G.13.1.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE			
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ EMAS ED ECOLABEL			
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE		M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	
N. ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA			
N.18 ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA			
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE		N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	
		N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	
		N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	
		N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	
Destinatari principali dell'attività		☒ enti pubblici	
		☒ imprese private	
		☒ cittadini	
		☐ altro	
Informazioni generali			
Durata attività		☒ annuale ☒ pluriennale	
Tipologia attività		☒ ordinario ☐ innovativo	
Aspetti economici			
Anno ☒ 2023 ☐ 2023-2025			
Importo complessivo: € 4.167.167		di cui spese personale: € 2.635.578	
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)			

Diversamente dagli altri centri di costo non si declinano in una scheda sintetica le suddette attività, perché caratterizzate dalla prevalente natura di indirizzo, controllo e coordinamento e non corrispondono a servizi o prestazioni finali. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato al paragrafo 1.1.

Si ritiene inoltre utile evidenziare che nella riclassificazione dei valori economici imputati alla struttura Direzionale centrale si è proceduto, ove possibile, al ribaltamento dei costi attraverso dei *drivers* individuati.

Relativamente al costo del personale, diversamente dagli anni precedenti, sono imputati ai macrocentri sia la previsione delle quote incentivanti, valorizzata attraverso una stima di allocazione delle retribuzioni accessorie finanziate con i fondi della contrattazione collettiva decentrata, sia la previsione dei costi relativi al Piano Triennale del Fabbisogno.

Sono rilevati a livello centrale i costi degli accantonamenti dell'esercizio per i rinnovi contrattuali.



Si riepiloga, di seguito, il totale dei costi e dei ricavi previsti per l'annualità 2023 suddivisi per i macro-centri dell'ARPAM.



PREVENTIVO ANNO 2023	AREA VASTA NORD					AREA VASTA SUD						STRUTTURE REGIONALI				DIREZIONE GENERALE						
	S_TERRITORIALE ANCONA	S_TERRITORIALE PESARO	U.O. MONITORAGGI E AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA NORD	TOTALE	S_TERRITORIALE MACERATA	S_TERRITORIALE ASCOLI PICENO	S_TERRITORIALE FERMO	U.O. MONITORAGGI E AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA NORD	TOTALE	S_LABORATORIO MULTISITO	SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTICHE	U.O. CENTRO REGIONALE QUALITA' DELL'ARIA	S_EPIDEMIOLOGIA	PROGRAMMI DI MONITORAGGIO MARINE STRATEGY	Progetto CEM e Progetti di ricerca CEM	PNC	Programmi vari PNC - quota 2023 Progetti di ricerca applicata "salute-ambiente-biodiversità-clima" per l'attuazione dell'investimento E.1 "Salute-ambiente-	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	TOTALE ARPM	
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	16.560 €	16.560 €	- €	- €	33.120 €	16.560 €	16.560 €	16.560 €	- €	- €	49.680 €	487.200 €	- €	60.000 €	- €	22.000 €	- €	- €	- €	- €	652.000 €	
COSTI PER ALTRI BENI	33.680 €	14.109 €	5.342 €	1.078 €	54.210 €	12.670 €	11.445 €	4.264 €	3.471 €	1.244 €	33.094 €	5.649 €	5.115 €	1.212 €	1.129 €	12.250 €	- €	- €	- €	34.292 €	146.950 €	
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	76.383 €	33.091 €	33.046 €	25.156 €	167.675 €	49.417 €	30.784 €	18.959 €	27.234 €	40.626 €	167.020 €	360.240 €	17.575 €	6.461 €	5.169 €	88.452 €	81.593 €	- €	35.538 €	330.131 €	1.259.855 €	
UTENZE	51.437 €	31.310 €	38.019 €	29.073 €	149.838 €	25.942 €	22.364 €	15.655 €	22.364 €	33.546 €	119.871 €	114.056 €	30.415 €	11.182 €	8.946 €	- €	- €	- €	- €	91.692 €	526.000 €	
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	55.072 €	13.611 €	16.528 €	12.639 €	97.851 €	17.395 €	14.995 €	10.497 €	14.995 €	22.493 €	80.375 €	620.184 €	7.262 €	377.943 €	2.136 €	6.640 €	- €	- €	- €	129.059 €	1.321.450 €	
GODIMENTO BENI DI TERZI	21.680 €	13.568 €	9.069 €	6.935 €	51.252 €	18.388 €	17.535 €	20.687 €	5.335 €	8.002 €	69.946 €	86.687 €	25.555 €	3.234 €	8.134 €	22.000 €	- €	18.300 €	- €	200.202 €	485.310 €	
COSTO DEL PERSONALE	970.124 €	617.953 €	707.058 €	386.971 €	2.682.105 €	520.250 €	453.591 €	476.707 €	419.846 €	495.801 €	2.366.194 €	2.367.947 €	580.453 €	346.444 €	327.379 €	181.200 €				2.635.578 €	11.487.300 €	
SPESE GENERALI	12.185 €	5.794 €	7.035 €	5.380 €	30.394 €	4.800 €	4.138 €	2.897 €	4.138 €	6.207 €	22.181 €	21.105 €	5.628 €	2.069 €	1.655 €	- €	2.000 €	- €	- €	706.667 €	791.700 €	
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	77.421 €	32.554 €	39.529 €	30.228 €	179.732 €	38.900 €	33.535 €	5.232 €	33.535 €	50.302 €	161.503 €	824.382 €	20.001 €	7.353 €	5.883 €	45.000 €	- €	- €	- €	39.545 €	1.283.400 €	
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI					- €						- €										- €	
TOTALE	1.314.541 €	778.550 €	855.626 €	497.460 €	3.446.177 €	704.323 €	604.947 €	571.457 €	530.917 €	658.221 €	3.069.865 €	4.887.450 €	692.004 €	815.899 €	360.431 €	377.542 €	83.593 €	18.300 €	35.538 €	4.167.167 €	17.953.965 €	



PREVENTIVO ANNO 2023	IMPIANTISTICA	ALTRI CENTRI DI RICAPO (TERRITORIALI- LABORATORIO)	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	TOTALE ARPAM
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE l.r. 60/97 art. 21 lett .a			€ 13.725.000,00	€ 13.725.000
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R. 60/97 art. 21 lett. F			€ 1.176.225,00	€ 1.176.225
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI			€ 133.580,00	€ 133.580
PROVENTI DA CONVENZIONI			€ 8.540,00	€ 8.540
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI E ENTI PUBBLICI				
IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE	€ 910.000,00	€ 790.000,00		€ 1.700.000
IN LIBERA PROFESSIONE				
LOCAZIONI ATTIVE			€ 5.000,00	
ALTRI RICAVI			€ 59.000,00	€ 59.000
RIMBORSI INAIL- RIMBORSI SPESE			€ 77.000,00	€ 77.000
COSTI CAPITALIZZATI			€ 1.069.620,00	€ 1.069.620
TOTALE	€ 910.000,00	€ 790.000,00	€ 16.253.965,00	€ 17.953.965



CAPITOLO 4 – LA PROGRAMMAZIONE, LE AZIONI DI INTERVENTO E L'UTILIZZO DELLE RISORSE

4.1 Gestione delle risorse economico finanziarie, convenzioni, azioni di intervento e piani di sviluppo

Nel presente paragrafo si rappresenta il quadro finanziario necessario per proseguire nel percorso di rilancio dell'Agenzia avviato da due anni e che ha portato ad alcuni risultati di rilievo.

In particolare, nel triennio 2019-2021:

- si è dato impulso alla riorganizzazione dell'Agenzia e all'adozione da parte della Giunta Regionale di un nuovo regolamento di funzionamento (DGRM 1162 del 3.8.2020) che prevede una rinnovata articolazione della macrostruttura. La riorganizzazione ha previsto la riduzione del numero complessivo dei dirigenti, delle strutture dipartimentali e complesse nonché il consolidamento del laboratorio unico multisito avviato dall'ottobre 2019 in via sperimentale; inoltre, per la prima volta, ad ogni struttura prevista dall'articolazione organizzativa sono associate le competenze, le funzioni e le responsabilità per una più corretta graduazione degli incarichi, con il superamento del precedente assetto caratterizzato dalla concentrazione delle competenze e delle responsabilità esclusivamente in capo alle strutture complesse;
- è stata introdotta una nuova stagione di relazioni sindacali per realizzare l'obiettivo di una razionalizzazione dei fondi contrattuali connessa alla stabile riduzione della dotazione organica e all'evoluzione dei ruoli del personale dirigente al fine di ottenere economie di bilancio e assicurare una più equa distribuzione delle retribuzioni accessorie delle diverse aree della dirigenza e il finanziamento funzionale ad introdurre una nuova articolazione degli incarichi di funzione al personale del comparto per superare l'attuale assetto (4 incarichi di cui 2 nelle aree amministrative e 2 nelle aree tecniche) e favorire una maggiore responsabilizzazione del personale con l'assegnazione di responsabilità di coordinamento e/o di elevato contenuto professionale;
- si è introdotta una nuova disciplina dell'orario di lavoro per riportare ad omogeneità le diverse articolazioni e regimi presenti;
- si è introdotta una nuova disciplina e organizzazione del servizio di pronta disponibilità per garantire più efficaci livelli di risposta nelle situazioni di emergenza fuori orario di servizio;
- si è ristabilita una corretta adozione e attuazione dei Piani del Fabbisogno del personale superando il contesto di ritardi nei reclutamenti programmati esistente alla data dell'insediamento dello scrivente. In assenza di un rilancio delle politiche assunzionali l'Agenzia si sarebbe potuta trovare, entro breve, senza dirigenti idonei a ricoprire gli incarichi in concomitanza con le cessazioni e senza la possibilità di assicurare prestazioni essenziali. Di seguito si riporta una tabella nella quale è evidente come si sia promosso il reclutamento del personale rispetto agli anni precedenti.

ANNO	NUMERO NUOVI ASSUNTI
2015	0
2016	3
2017	3
2018	7
2019	11
2020	15
2021	11
TOTALE EFFETTUATE	48



- l'Agenzia ha avviato un percorso di adeguamento dei propri processi al catalogo delle prestazioni previsto dal D.Lgs. 132/2016 anche come segnale di trasparenza e metodo per la rendicontazione delle attività;
- sono state realizzate numerose iniziative di promozione dell'immagine dell'Agenzia a diversi livelli;
- è migliorato il rapporto di reciproca collaborazione tra gli uffici regionali e l'Agenzia e si è potenziata la partecipazione alle attività del SNPA per poter apprendere le migliori pratiche messe in campo a livello nazionale;
- è in corso una progressiva riorganizzazione del sistema di procurement per ripristinare un regime di correttezza negli appalti avvalendosi anche della Stazione Unica Regionale con l'obiettivo di conseguire economie di approvvigionamento e più efficaci processi di acquisto;
- sono stati introdotti standard diversificati per la manutenzione della strumentazione tecnica in modo da perseguire un migliore equilibrio tra gli obiettivi di tempestività/qualificazione/efficacia degli interventi e di economicità;
- è stato promosso, nel triennio 2019-2022, un piano di investimenti di potenziamento e rinnovo della strumentazione tecnica per oltre 3 milioni di euro focalizzati alla specializzazione del laboratorio multisito, al potenziamento delle dotazioni per gli interventi in emergenza, all'aggiornamento delle infrastrutture della Rete regionale della qualità dell'aria (RRQA), all'allestimento del centro odori;
- è in corso di realizzazione un piano di sostituzione delle dotazioni informatiche che consentirà di aggiornare le macchine più obsolete (con la sostituzione prioritaria delle postazioni di lavoro dotate di PC con Windows XP e con Windows 7) e di introdurre soluzioni tecnologiche orientate a supportare il lavoro agile e la flessibilità operativa;
- sono stati acquisiti specifici finanziamenti (PNC, PNRR, POR FESR) a sostegno delle politiche di sviluppo dell'Agenzia.

La programmazione del triennio 2023-2025 vedrà l'Agenzia impegnata a proseguire le azioni intraprese e ad avviarne altre con particolare riferimento:

- al potenziamento del sistema di misura dei processi e delle prestazioni per alimentare il controllo di gestione, assicurare specifici obiettivi di performance e ottimizzare l'efficacia del lavoro agile
- alla promozione di iniziative volte ad uniformare le attività dell'Agenzia nei diversi ambiti territoriali;
- alla sottoscrizione di convenzioni con gli Enti locali per disciplinare il ruolo di supporto tecnico scientifico alle Amministrazioni competenti
- all'accesso a diverse opportunità di finanziamento per il potenziamento e ammodernamento delle infrastrutture e per la digitalizzazione (PNC – Programma Salute, Clima, Biodiversità e Ambiente; PNRR; POR-FESR, ecc.)
- al miglioramento energetico degli stabili di proprietà (partecipazione e Comunità energetiche nei comuni di Ascoli Piceno e Macerata)



I processi di ammodernamento e di investimento in infrastrutture richiedono un parallelo rafforzamento del personale in servizio che costituisce un fattore essenziale per contribuire all'efficace e concreta crescita dell'Agenzia.

Saranno cruciali sia la formazione, sia la preparazione tecnico scientifica degli addetti, come lo sarà la ristrutturazione, semplificazione e sburocratizzazione dei procedimenti concessori e autorizzatori, soprattutto in materia ambientale, per ampliare la partecipazione pubblica già nelle fasi di scelta e la trasparenza dei procedimenti, anche attraverso le opportune innovazioni procedurali e normative. In altri termini "transizione burocratica" per ottenere i risultati attesi. In questo scenario, la governance di Piano dovrà tenere conto anche della necessaria funzione di supporto tecnico scientifico alle valutazioni ambientali delle attività strategiche, ai fini della loro efficacia e in una logica di valutazione dell'impatto complessivo delle azioni previste.

Non può trascurarsi, nell'azione di rilancio della nostra regione e data la rilevanza della transizione ecologica individuata con l'Europa, che l'attenzione al funzionamento della scrivente Agenzia sia dirimente per il buon andamento dell'attuazione del Piano in questione.

L'uniformità tecnica e la fondatezza scientifica a sostegno delle valutazioni e istruttorie autorizzative degli impianti e delle attività, dei controlli e monitoraggi, degli impatti sui territori e sullo stato dell'ambiente, assumeranno un ruolo di primo piano nella realizzazione concreta di alcune "missioni e componenti" indicate nel PNRR quali l'economia circolare, la riconversione energetica, l'innovazione delle pratiche agricole e industriali, il potenziamento del tema mare e la lotta contro i cambiamenti climatici e inquinamento atmosferico.

Conseguentemente al piano di sviluppo tecnologico e infrastrutturale si ritiene che un altro elemento qualificante e necessario sia lo sviluppo di un sistema integrato di monitoraggio ambientale in grado di fornire gli elementi per la valutazione degli obiettivi di ripresa e resilienza e di adattamento climatico dei diversi ambiti territoriali e degli ecosistemi. Tale monitoraggio dovrà interagire con i diversi ecosistemi (mare, biodiversità, dissesto idrogeologico, qualità dell'aria, ...) sfruttando l'elevato livello tecnologico e di modellizzazione a disposizione, approcci scientifici che saranno parte integrante dei piani futuri.

Il rafforzamento della scrivente Agenzia è quindi necessario per dare concrete certezze agli operatori, agli investitori e alle comunità fornendo un contesto equilibrato che generi condizioni uniformi per il benessere e la competitività. Certamente per ARPA Marche si è di fronte alla necessità di un potenziamento di tecnici qualificati, dei mezzi e delle condizioni per poter fare fronte a una mole di impegni molto superiore per la valutazione e l'autorizzazione dei progetti che saranno messi in campo nel Piano in questione.

Il contesto rappresenta quindi per l'Agenzia anche un'opportunità utile per rafforzarsi e compiere un passaggio fondamentale: quello da produttori di dati e controllori ad attori dello sviluppo e del futuro della regione migliorando il proprio profilo pubblico.

Un rilancio dell'Agenzia in questa fase cruciale potrà favorire il suo ruolo in tema di controlli, una delle funzioni strategiche dell'attività istituzionale e attualmente non adeguatamente sviluppato per



carenza di personale e al disotto delle previsioni normative di riferimento. Parallelamente potrà essere ulteriormente consolidato il percorso di rilancio del processo di riqualificazione del rapporto con l'Amministrazione Regionale e con gli Enti Locali nei confronti dei quali l'Agenzia si propone come un referente tecnico autorevole per la conoscenza, valutazione e risanamento ambientale.

L'Agenzia in collaborazione e sintonia con la Regione già nel corso del biennio 2021-2022 ha messo a punto un articolato programma e piano di sviluppo che consenta di costruire un sistema di gestione delle reti (fisiche e informative) in campo ambientale che coordinandosi a livello regionale e nazionale favorisca il supporto per la pianificazione territoriale secondo gli orientamenti di contrasto al cambiamento climatico e allo sviluppo sostenibile riferiti al programma POR-FESR 2021-2027 per un'Europa più verde, orientata alla transizione verso un'energia pulita, all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla gestione dei rischi - e con le sei missioni del programma di investimento del PNRR.

La proposta è stata articolata con la finalità di costruire un programma orientato alla realizzazione di un sistema integrato delle reti di monitoraggio ambientali e delle informazioni correlate, con l'obiettivo di fornire anche un supporto alle esigenze di pianificazione.

Le aree di attività proposte sono altrettanto coerenti con gli obiettivi del POR FESR Marche 2021-2027: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Di seguito sono elencate le principali linee di azione sulle quali sarà articolato il piano di sviluppo compatibilmente con le risorse reperite attraverso specifici finanziamenti.



Linee di azione	Sintesi del programma di azione
QUALITA' DELL'ARIA, rete di rilevamento della qualità dell'aria fissa e mobile.	Integrazione e revisione della rete di qualità dell'aria della Regione Marche per adeguamento della rete agli standard previsti dalla normativa di settore e avvio del rinnovamento strumentale.
CENTRO REGIONALE ODORI	Realizzare un centro regionale presso Ascoli Piceno per la gestione delle complesse problematiche correlate agli eventi odorigeni.
PIANO SVILUPPO PIATTAFORMA DI COORDINAMENTO INFORMATICA E INFORMATICA DELLE RETI AMBIENTALI	Il Sistema delle Agenzie Ambientali, oggi SNPA (Sistema Nazionale Protezione Ambientale) si è strutturato e consolidato attraverso la Legge 132/2016 che ha introdotto importanti elementi di novità. Si richiama a riguardo l'art. 11 (Sistema informativo nazionale ambientale) dove viene stabilito, tra l'altro, che la gestione dei Sistemi Informativi Regionali Ambientali (SIRA) "è affidata alle Agenzie territorialmente competenti". L'agenzia è fortemente impegnata alla transizione del proprio sistema informatico, in coerenza con gli obiettivi indicati dall'Agenda digitale europea e italiana e del recente programma di Recovery Plan promosso dal governo che indicano le linee di sviluppo dei sistemi digitali dedicati alla pubblica amministrazione e al privato. Non si è invece ancora chiarito con gli Uffici Regionali il ruolo della stessa nella gestione del Sistema Informativo Regionale Ambientale. L'attuale sistema informatico agenziale, nato nei primi anni 2000 e successivamente evoluto mediante risorse interne, è basato su sistemi software inadeguati e il loro aggiornamento è indispensabile per il conseguimento degli obiettivi previsti dalle direttive sopra citate e per disporre di un sistema di gestione delle informazioni che preveda scambi con i sistemi della pubblica amministrazione basati su standard e protocolli certificati, nel rispetto della disciplina sulla privacy.
PIANO SVILUPPO SISTEMI DEDICATI ALLE TEMATICHE AMBIENTE E SALUTE	L'emergenza Covid19 ha fatto emergere la necessità di sviluppare e mettere a punto sistemi strumentali e interpretativi adatti al monitoraggio dei potenziali effetti di agenti patogeni e/o virus sul in ottica di prevenzione e sorveglianza degli aspetti ambientali e di quelli correlati alla salute umana. In particolare il programma prevede l'acquisto di strumentazione dedicata alle matrici quali amianto, agenti patogeni virus ecc. in matrici ambientali critiche.
PIANO INVESTIMENTI STRUMENTAZIONE PER LABORATORIO E PER INDAGINI SUL TERRITORIO	L'agenzia vuole effettuare un piano di investimenti dedicato al rinnovamento e sviluppo di tecniche strumentali per i propri laboratori e per le attività di campo in grado di rispondere alle esigenze di monitoraggio e controllo previste dalla normativa e in continuo sviluppo.
PIANO SVILUPPO MEZZI NAUTICI E STRUMENTAZIONE OCEANOGRFICA PER PROGRAMMA DI MONITORAGGIO IN AMBIENTE MARINO COSTIERO	Il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di monitoraggio condotti dall'agenzia richiede l'acquisto di una nuova imbarcazione e un nuovo gommone per la sostituzione dei mezzi attuali per un generale efficientamento dei sistemi nautici.

La prosecuzione e lo sviluppo di questo programma di sviluppo necessita di una piena condivisione e supporto da parte della Regione in ordine alla visione sul ruolo istituzionale e operativo dell'Agenzia, ai processi in atto e agli obiettivi e deve trovare adeguato supporto con l'assegnazione di risorse finanziarie adeguate rispetto alla riorganizzazione approvata e alla programmazione complessivamente adottata (Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, piano biennale degli acquisti, investimenti programmati, ecc.).

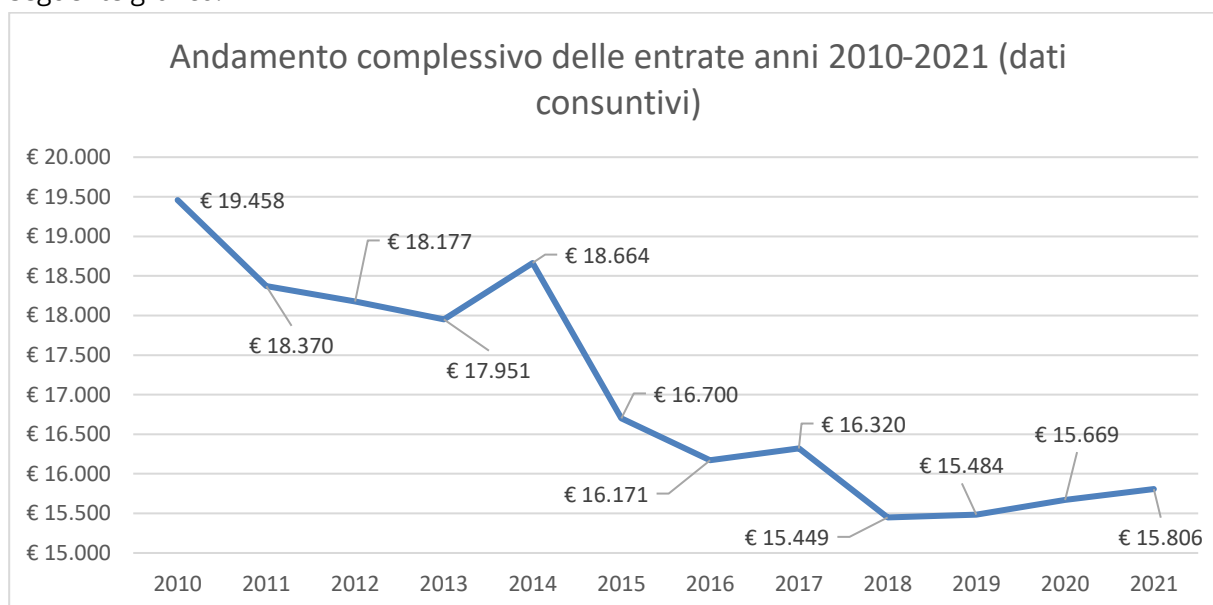


Di seguito si presenta una analisi delle principali risorse finanziarie sulla base delle quali l'Agenzia assicura le proprie finalità istituzionali precisando che le ulteriori risorse che saranno eventualmente previste nel bilancio regionale e dai trasferimenti nell'ambito del PNRR e del POR FESR non sono stati previsti nel bilancio 2023-2025 in quanto non ancora formalmente definiti.

L'Agenzia assicura i propri equilibri finanziari attraverso tre principali voci di ricavo che di seguito verranno sinteticamente analizzate e il cui andamento storico è rappresentato nel grafico:

- A. Il trasferimento regionale in conto esercizio;
- B. I trasferimenti per specifici servizi;
- C. I ricavi propri, principalmente riconducibili all'attività dell'impiantistica.

L'andamento complessivo delle suddette entrate nel periodo 2010-2021 è rappresentato nel seguente grafico.

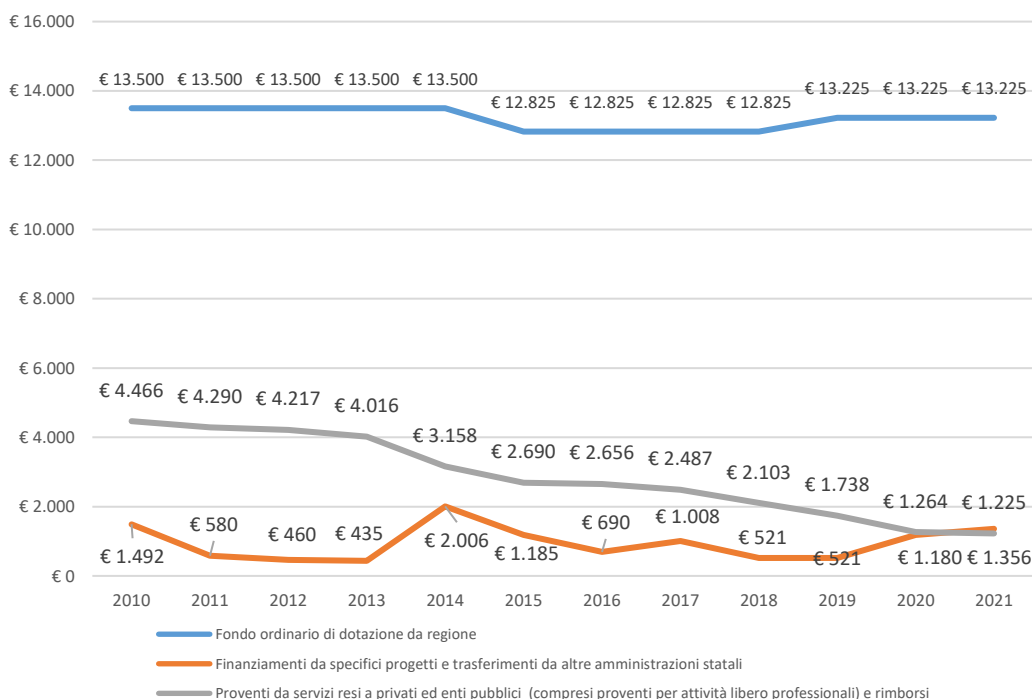


E' evidente come le risorse complessivamente disponibili siano state caratterizzate nell'ultimo decennio da un trend di progressiva e consistente riduzione.

Nel successivo grafico è rappresentata la dinamica delle tre singole componenti di entrata, evidenziando che nel 2022 (anno non ricompreso nel grafico perché non contabilmente chiuso) il Fondo ordinario di dotazione è stato incrementato a € 13.725.000 e che tale importo è confermato nei bilancio regionale per le annualità 2023 e 2024.



Andamento delle entrate anni 2010-2021 (dati consuntivi)



Di seguito si riporta un'analisi dei trasferimenti regionali alle Agenzie del SNPA distinti tra la quota finanziata dal Fondo sanitario nazionale (FSN) e quella finanziata con altri fondi regionali (dati riferiti ai bilanci di esercizio/rendiconti 2021).

Agenzia	Trasferimento regionale da FSR	Trasferimenti regionali da altri fondi	Totale Trasferimenti regionali	Quota (%) del trasferimento regionale da FSR su Totale trasferimenti
Abruzzo	12.496.000,00 €	690.000,00 €	13.186.000,00 €	95%
Basilicata	- €	13.684.639,26 €	13.684.639,26 €	0%
Bolzano	- €	3.477.744,00 €	3.477.744,00 €	0%
Calabria	15.000.000,00 €	8.393.166,00 €	23.393.166,00 €	64%
Campania	52.560.000,00 €	1.914.438,31 €	54.474.438,31 €	96%
Emilia-Romagna	52.684.000,00 €	20.828.281,00 €	73.512.281,00 €	72%
Friuli VG	- €	21.200.000,00 €	21.200.000,00 €	0%
Lazio	24.000.000,00 €	10.414.000,00 €	34.414.000,00 €	70%
Liguria	19.000.000,00 €	2.926.445,00 €	21.926.445,00 €	87%
Lombardia	80.460.000,00 €	1.335.275,96 €	81.795.275,96 €	98%
Marche	13.225.000,00 €	1.080.092,00 €	14.305.092,00 €	92%
Molise	6.000.000,00 €	1.550.000,00 €	7.550.000,00 €	79%
Piemonte	48.500.000,00 €	14.000.000,00 €	62.500.000,00 €	78%
Puglia	17.023.150,00 €	10.000.000,00 €	27.023.150,00 €	63%
Sardegna	- €	28.045.197,76 €	28.045.197,76 €	0%
Sicilia	29.000.000,00 €	2.900.000,00 €	31.900.000,00 €	91%
Toscana	44.575.000,00 €	3.050.185,00 €	47.625.185,00 €	94%
Trento	- €	1.942.697,98 €	1.942.697,98 €	0%
Umbria	14.213.516,19 €	- €	14.213.516,19 €	100%
Valle d'Aosta	- €	6.670.000,00 €	6.670.000,00 €	0%
Veneto	46.700.000,00 €	5.000.000,00 €	51.700.000,00 €	90%



Nella tabella seguente è evidenziata la quota percentuale dei trasferimenti regionali alle Agenzie ambientali per l'anno 2021 rispetto all'importo del Fondo sanitario assegnato a ciascuna Regione (con riferimento alla quota indistinta ante mobilità).

Agenzia	Trasferimento regionale da FSR	FSR anno 2021	quota % Trasferimento regionale su FSR (anno 2021)
	(Bilancio di esercizio/Rendiconto 2021)		
Abruzzo	12.496.000,00 €	2.445.236.629,60 €	0,51%
Basilicata		1.029.921.182,78 €	
Bolzano		1.023.758.435,66 €	
Calabria	15.000.000,00 €	3.408.419.385,21 €	0,44%
Campania	52.560.000,00 €	10.516.738.065,73 €	0,50%
Emilia-Romagna	52.684.000,00 €	9.115.570.096,97 €	0,58%
Friuli VG		2.399.322.221,84 €	
Lazio	24.000.000,00 €	10.940.331.396,01 €	0,22%
Liguria	19.000.000,00 €	3.037.586.870,84 €	0,63%
Lombardia	80.460.000,00 €	20.098.363.006,99 €	0,40%
Marche	13.225.000,00 €	2.957.498.915,74 €	0,45%
Molise	6.000.000,00 €	619.898.227,28 €	0,97%
Piemonte	48.500.000,00 €	8.553.427.465,38 €	0,57%
Puglia	17.023.150,00 €	7.482.244.016,28 €	0,23%
Sardegna		3.087.979.683,84 €	
Sicilia	29.000.000,00 €	9.154.066.728,49 €	0,32%
Toscana	44.575.000,00 €	7.386.356.623,58 €	0,60%
Trento		1.068.268.613,43 €	
Umbria	14.213.516,19 €	1.721.305.417,83 €	0,83%
Valle d'Aosta		237.758.726,60 €	
Veneto	46.700.000,00 €	9.692.787.881,65 €	0,48%

E' evidente che ARPA Marche, rispetto ad altre agenzie, è caratterizzata da una rilevante quota del finanziamento complessivo a valere sulle risorse del FSN e da una quota attribuita di quest'ultimo inferiore alla media nazionale (0,51%).

Nel caso in cui la quota del FSR assegnata all'ARPA Marche fosse percentualmente pari al valore medio nazionale il trasferimento annuo in conto esercizio spetterebbe in una misura pari a circa € 15.000.000.

Per altro, le Agenzie della Liguria, della Calabria e dell'Umbria che costituiscono possibili riferimenti in relazione alla dimensione regionale (in termini di popolazione, superficie e impatti) hanno tutte trasferimenti superiori a quelli dell'ARPA Marche sia in termini assoluti che in percentuale del FSR. Nei primi due casi anche il contributo a valere sulle risorse diverse dal FSR è superiore a quello riconosciuto ad ARPA Marche.

Di seguito si propone un esame di dettaglio delle tre categorie di entrata.



A. TRASFERIMENTO REGIONALE IN CONTO ESERCIZIO

L'art. 21, comma 1, lettera a) della L.R. n. 60/1997 prevede, tra le entrate dell'ARPAM, una quota del fondo sanitario regionale assegnata dalla Giunta e finalizzata a garantirne lo svolgimento delle attività istituzionali, la gestione del personale e delle strutture trasferite dal servizio sanitario nazionale.

Nel 2022 tale quota rappresentante il fondo ordinario di dotazione è di € 13.725.000, con un incremento di € 500.000 rispetto all'esercizio precedente e che si somma all'incremento operato nel 2019 pari € 400.000 rispetto allo stanziamento riconosciuto a partire dal 2015.

L'incremento assegnato nel 2019, peraltro correlato alla richiesta di eseguire ordinariamente l'attività di monitoraggio delle acque, già finanziata sino al 2018 con specifici fondi aggiuntivi, e quello riconosciuto nel 2022 per complessivi € 900.000 riassorbono il taglio operato nel 2015 pari a € 675.000.

Tali incrementi peraltro sono stati integralmente assorbiti dalla dinamica salariale correlata ai rinnovi contrattuali delle aree dirigenziali e del comparto intervenuti a partire dal 2016 e che interverranno secondo quanto di seguito riportato:

- Per il triennio 2016/2018 l'ammontare complessivo a regime degli incrementi contrattuali risulta pari ad € 271.250;
- Per il triennio 2019/2021 il maggior costo a regime è stimato in € 447.079;
- Per i rinnovi CCNL triennio 2022/2024, la stima indicata a bilancio 2023 è pari ad ulteriori € 193.624.

Il contributo assegnato ad ARPAM non è stato mai indicizzato all'andamento del fondo sanitario sebbene alcuni costi, come ad esempio il personale che rappresenta circa il 70% del totale dei costi della produzione e che è pari a circa l'84% del trasferimento assegnato (dati rendiconto 2021), abbiano avuto gli stessi trend della sanità, considerato che al personale dell'Agenzia si applicano i medesimi CCNL; il confronto tra la somma effettivamente stanziata a favore dell'Agenzia e quella che sarebbe teoricamente spettata all'Agenzia qualora alla stessa fosse stata riconosciuta annualmente la quota percentuale di incremento del Fondo sanitario nazionale nel periodo 2007-2021 evidenzia uno scostamento pari a oltre 1,5 milioni di euro rispetto all'importo stanziato di € 13.725.000.

La quota del fondo sanitario riconosciuto all'Agenzia nel 2022 di € 13.725.000 è pari allo 0,46% della quota regionale del Fondo indistinto ante mobilità del FNS del 2021 (pari a € 2.984.401.000); si tratta di una percentuale che colloca la Regione Marche al di sotto della media nazionale aggiornata al 2019 (0,513%), ultima tra le regioni con simile demografia e estensione territoriale.

Il bilancio regionale non prevede un finanziamento specifico per gli investimenti, decisamente importanti per una struttura tecnica come l'Agenzia. Nel corso degli ultimi 5 anni gli investimenti in strumentazioni tecniche sono stati possibili con risorse prive di carattere stabile per un importo medio di circa € 400.000 a fronte di una necessità decisamente maggiore così come evidenziato nel programma triennale degli investimenti e nella nota di sintesi inviata alla Regione in data 8/10/2020 (Prot. n. 29043).



B. TRASFERIMENTI PER SPECIFICI SERVIZI

I trasferimenti per specifici servizi traggono origine da finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti e da proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici di cui all'art. 21, comma 1, lett. f) e si caratterizzano per una sostanziale neutralità in termini di equilibri di bilancio. Essi hanno avuto un incremento nel 2014 anno in cui erano attive importanti convenzioni alcune iniziate negli anni precedenti. Nel 2018 si è registrato un notevole calo attestandosi a circa € 500mila mentre l'incremento del 2020 è dovuto alla concentrazione in detto esercizio di 2 annualità del contributo per la gestione della Rete Regionale della Qualità dell'aria (2019 e 2020).

Nel 2022 e nel 2023 la quota più significativa di questa tipologia di entrate è rappresentata dal contributo previsto per la delega alla gestione della Rete regionale della qualità dell'aria (RRQA).

Si rileva come vengano finanziate con questa modalità, tramite apposite convenzioni di durata di norma biennale, anche attività (monitoraggio aria, ...) che sono di carattere istituzionale e che per poter essere correttamente gestite richiedono affidamenti di maggiore durata. Per la gestione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA) è auspicabile che sia individuata una diversa soluzione a carattere maggiormente stabile perché gli affidamenti biennali fino ad ora previsti appesantiscono notevolmente la gestione amministrativa sia per la Regione che per l'Agenzia (soluzione che a livello nazionale risulta adottata, oltre che dalle Marche, dalla sola Calabria).

Si rappresenta che il trasferimento riconosciuto fino al 2022 per la gestione della RRQA non copre interamente i costi di gestione della funzione che si attestano complessivamente oltre € 500.000.

C. I RICAVI PROPRI

Sono entrate da prestazioni di servizi principalmente derivanti dall'attività del servizio impiantistica che hanno subito una progressiva riduzione nel corso degli anni (vedi tabella seguente) e che, nel periodo 2020-2021, sono state negativamente incise dall'emergenza COVID-19.

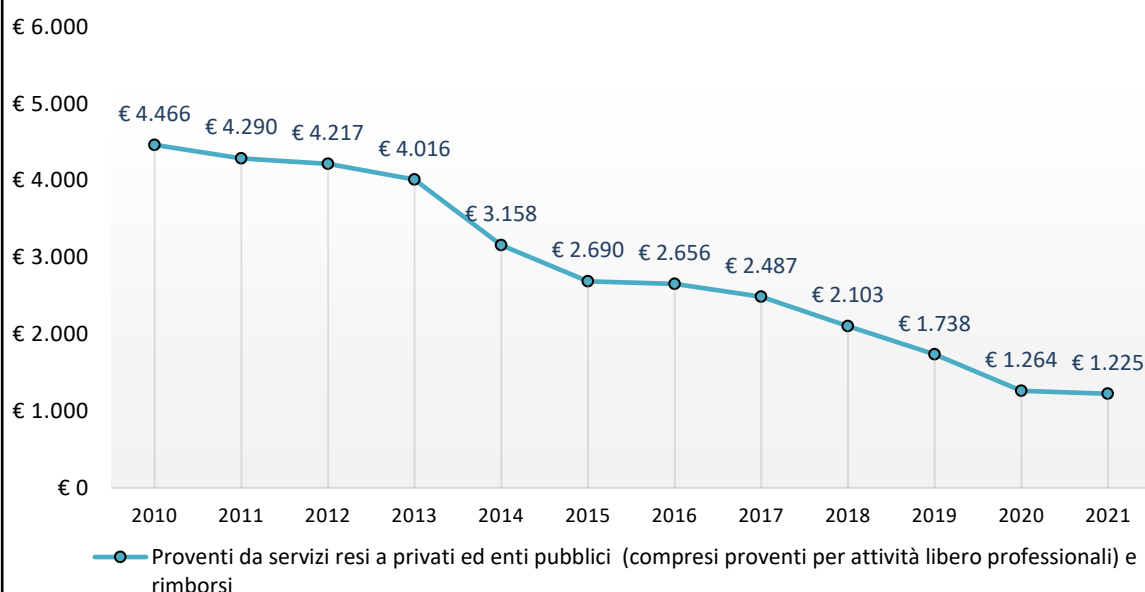
L'impiantistica è stata nel tempo caratterizzata da un progressivo disimpegno dovuto anche alla progressiva apertura del mercato per alcune tipologie di servizi e al quale si è correlata una progressiva riduzione delle unità dedicate cui si è sovrapposta la cessazione fin dal 2016 delle attività svolte in orario aggiuntivo e con l'istituto della libera professione.

Nel bilancio di previsione 2022 i ricavi propri dell'Agenzia sono stati previsti in relazione all'andamento storico dell'attività del settore impiantistica e delle prestazioni onerose rese da altri ambiti organizzativi (laboratorio e servizi territoriali).

Il progressivo disimpegno dell'Agenzia dalle attività di verifica nel settore dell'impiantistica negli ultimi 7 anni ha prodotto una riduzione delle entrate proprie pari a oltre 3 milioni di euro.

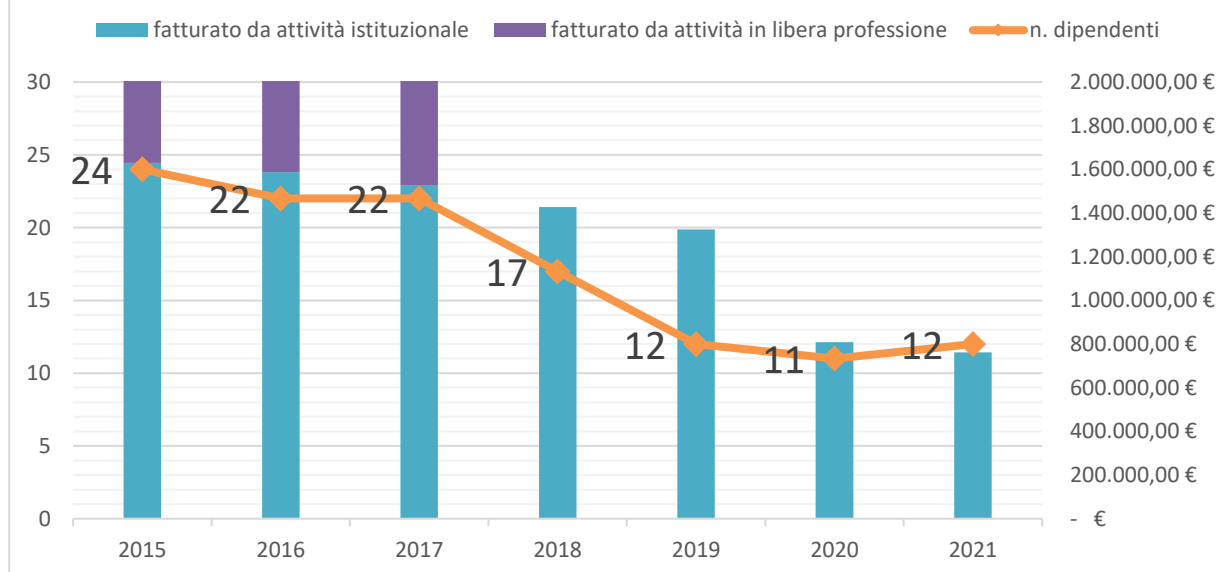


Proventi per prestazioni rese nell'interesse di privati e enti pubblici (2010-2021)



La riduzione del fatturato dell'impiantistica comporta una perdita di margine operativo perché il settore produce valore aggiunto. E' evidente quindi che la riduzione dell'attività comporta un peggioramento dell'equilibrio finanziario dell'Agenzia e deve trovare un contrappeso nell'incremento del trasferimento corrente. Si sono comunque intraprese azioni per contrastare la progressiva riduzione delle entrate con una revisione (in corso) del tariffario e con una politica intesa ad ampliare la gamma dei servizi resi verso le aziende a partecipazione pubblica.

Andamento delle entrate proprie da attività da attività impiantistiche





In questo complessivo scenario è evidente come l'equilibrio finanziario dell'Agenzia necessiti di una puntuale attenzione della Regione in quanto:

- la ripresa a regime della dinamica salariale derivante dalla contrattazione collettiva nazionale non è più compatibile con trasferimenti correnti costanti;
- l'attuazione di Piani Triennali di fabbisogno del Personale è funzionale ad assicurare una tendenziale realizzazione dell'organizzazione approvata con la DGRM n. 1162 del 3.8.2020 e a garantire prestazioni in linea con quelle obbligatoriamente previste dalle norme nazionali e regionali;
- l'effetto a regime della riduzione dei ricavi dell'impiantistica, derivante dal progressivo disimpegno che ha caratterizzato l'Agenzia, comporta un incremento del fabbisogno di provvista finanziaria, nonostante l'impegno ad eseguire convenzioni con soggetti pubblici e la scelta di assicurare il mantenimento dell'organico a salvaguardia degli attuali livelli di fatturato;
- la crescente rigidità del bilancio non consentirà, nei prossimi esercizi, la formazione di utili da destinare agli investimenti che potranno essere realizzati solo con specifiche risorse regionali o, alternativamente con una quota di maggiori trasferimenti correnti da destinare all'ammortamento del debito;
- la ripresa della dinamica inflattiva aggrava la spesa per gli altri fattori produttivi con particolare riferimento ai consumi energetici e alla manutenzione delle strumentazioni.

Tenuto conto dell'accordato incremento della quota del fondo sanitario regionale assegnata a partire dal 2022 nell'ambito della programmazione finanziaria 2023-2025, si conferma la necessità di assicurare appositi stanziamenti da destinare alla copertura degli oneri derivanti, tempo per tempo, dalla dinamica della contrattazione collettiva nazionale e dell'incremento del costo degli altri fattori di produzione e un contributo in conto capitale per il finanziamento degli investimenti dell'Agenzia. Relativamente a quest'ultima voce si ritiene che siano necessarie a regime risorse quantificabili in € 1.500.000 complessivi da ripartire nel triennio 2023-2025.

Il fabbisogno finanziario rappresentato è sostanzialmente compensativo:

- delle progressive perdite registrate nel corso degli anni delle entrate proprie derivanti dalle attività di verifica impiantistiche (circa 3 Milioni di €) le cui cause sono dovute sia alla non esclusività pubblica delle stesse con l'entrata in vigore della Legge 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e quindi al progressivo disimpegno da parte dell'Agenzia del personale dedicato (56 unità nel 2006 sino alle attuali 12) nonché in quanto tale attività è stata giudicata non core e non prioritaria anche in considerazione delle norme che si sono succedute e non ultima la Legge 132/2016 che non prevede tale funzione tra le attività istituzionali delle Agenzie;
- del mancato riconoscimento all'Agenzia degli incrementi della quota del fondo sanitario (la quota riconosciuta nel 2020 è addirittura nominalmente inferiore a quella erogata nel 2009) che ha portato ad un progressivo depauperamento in termini reali della quota di cui alla lettera a) dell'art. 21, comma 1, della L.R. 60/1997 principale strumento di copertura dei costi delle attività istituzionali, della gestione del personale e delle strutture trasferite dal servizio sanitario nazionale che hanno un andamento crescente (il valore della perdita in termini reali è quantificato in oltre 2 Milioni di euro sino al 2022).



LE AZIONI DI INTERVENTO

Fermo restando tutto quanto sopra indicato per conseguire l'obiettivo dell'equilibrio di Bilancio l'ARPAM ha confermato per l'esercizio 2023 e per il triennio 2023 – 2025 tutte le manovre già avviate negli esercizi precedenti, sia in relazione all'adozione di politiche di revisione tariffaria (prevalentemente finalizzate a consentire la copertura finanziaria di alcune prestazioni rese fino ad ora in forma gratuita) sia nell'ottica di definire convenzioni con gli enti locali (in particolare le Province per le attività svolte nel supporto tecnico istruttorio), le AUSL e altri enti pubblici che consentano di incrementare le entrate previste dall'art. 21, comma 1, lettera c) sia con una particolare attenzione alla razionalizzazione dell'utilizzo dei fattori produttivi con contenimento dei costi della loro acquisizione.

E' evidente, peraltro, come la componente di costo più rilevante, pari a circa il 70% dei costi di produzione (dati esercizio 2021), è quella relativa al costo del personale che presenta un elevato livello di rigidità e che ha un andamento significativamente inciso dalla dinamica retributiva prevista dalla contrattazione collettiva nazionale che non può essere compensata con le azioni già intraprese e tutt'ora in corso a livello di contrattazione decentrata integrativa e di razionalizzazione degli acquisti.

Fermo restando il rinvio a successivi paragrafi per un'analisi di dettaglio in relazione ai costi ed alle dinamiche del personale, la tabella successiva rappresenta l'andamento della spesa.

Spesa personale dipendente (valori in milioni di euro)

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Prev 2022	Prev 2023	Prev 2024	Prev 2025
13.840	13.217	13.031	12.648	12.588	12.365	11.712	11.194	11.006	11.201	11.113	11.464	11.180	11.487	11.537	11.565

Dati da consuntivi fino al 2021. Dati 2022-2025 da previsione

Il successivo grafico evidenzia l'andamento registrato nell'ultimo decennio nei Bilanci d'Esercizio:



Alla manovra sul personale si affianca quella ulteriore relativa agli interventi di contenimento dei costi sull'altro importante aggregato economico di costo: le *"spese per beni e servizi, manutenzioni, noleggi ed utenze"* che complessivamente considerate rappresentano il circa il 24% dei costi della produzione.

Tali spese, sono state sempre contenute negli esercizi precedenti, anche in ottemperanza a quanto disposto dalle normative e dagli indirizzi regionali fin quando deliberati. Nel 2023 la spesa presenta un incremento di circa il 3% rispetto alla previsione di spesa dell'anno precedente in considerazione dell'incremento generalizzato dei fattori produttivi e, in particolare, dei costi energetici e dei servizi manutentivi.

La tabella seguente riepiloga l'andamento nell'ultimo triennio del citato aggregato economico e gli importi previsti con i Bilanci di Previsione successivi:

Spesa per beni, servizi, locazioni, noleggi, manutenzioni e utenze (valori in milioni di euro)

Spesa per beni, servizi, locazioni, noleggi, manutenzioni ed utenze, comprensive delle variazioni delle rimanenze (valori in migliaia di euro)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	prev 2022	prev 2023	prev 2024	prev 2025
Totale	3.283.929	3.107.355	2.985.202	3.136.588	3.226.207	3.026.193	3.150.020	4.272.095	4.391.565	4.280.500	4.280.500

Dati fino al 2021 da consuntivi; 2022-2025 da previsione.

Nel paragrafo 4.2 si fornisce illustrazione delle principali voci di spesa mentre si rinvia al successivo capitolo 6 per l'analisi di dettaglio dei costi.



4.2 Gestione delle risorse strumentali: l'acquisizione di beni e servizi, i lavori, l'autoparco, il settore informativo e l'innovazione e la sicurezza sul lavoro

L'acquisizione dei diversi fattori produttivi, necessari a supportare le attività istituzionali dell'Agenzia (beni di consumo, apparecchiature tecnico scientifiche, automezzi, servizi, manutenzioni, lavori), avviene con le procedure di affidamento previste dal D.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici). Per il triennio 2020/2021/2022 e fino al 30/06/2023, tutta la normazione in materia di appalti è stata integrata dalle disposizioni adottate, quali misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, con il D.L. 76/2020, convertito con legge 120/2020 e con il D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni in legge 108/2021.

Con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, ai sensi dell'articolo 21, comma 8, del richiamato codice dei contratti, è stato altresì approvato il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Oggetto di programmazione sono gli appalti per acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro ed i lavori di importo unitario stimato pari o superiore a 100.000 euro.

Lo schema di programma biennale dei beni e servizi 2023/2024 e lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 sono adottati unitamente al bilancio di previsione. Gli stessi sono definitivamente approvati ad intervenuta approvazione del bilancio dell'Agenzia da parte della Regione Marche.

Per quanto attiene alle procedure di gara l'Agenzia, fermo l'obbligo di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip (Mepa, Convenzioni, SDA - Sistema Dinamico di Acquisizione, etc.), è tenuta ad avvalersi della SUAM – Soggetto Aggregatore (Stazione Unica Appaltante della Regione Marche), per tutte le procedure di importo superiore ad un milione di euro per i lavori e di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria per l'acquisizione di beni e servizi (rif. Legge regionale n. 12/2012).

Innovazioni organizzative

Si ricorda che in materia di procedure di approvvigionamento e contratti pubblici vige l'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici, secondo quanto stabilito dalla direttiva eurounitaria 2014/24/EU e dall'all'art. 40 D.Lgs. 50/2016.

In considerazione di tali obblighi, come previsto dall'art. 44 del richiamato Codice dei Contratti pubblici, la SUAM (Stazione Unica Appaltante delle Marche) ha messo a disposizione delle PP.AA. della Regione, una piattaforma telematica di acquisto, in modalità "riuso" che è andata in scadenza il 30/06/2022 e per la quale è stata esercitata l'opzione di rinnovo fino al 30/06/2025. Tale piattaforma potrebbe essere utilizzata da ARPAM in tutti i casi in cui non sia possibile ricorrere al Mepa.

Inoltre, è stato portato a compimento il progetto avviato nel corso del 2019 per il trasferimento della sala server ARPAM, dalla Direzione Generale alla Server Farm della Regione Marche.



Gestione degli acquisti di beni e di servizi specifici dell'Agenzia

Nell'ottica della razionalizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi, sono state avviate e concluse nell'anno 2022, per mezzo del Soggetto Aggregatore Regionale – SUAM, la fornitura della strumentazione per la Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria, il servizio di trasporto campioni di laboratorio tra le diverse sedi dell'Agenzia, la procedura aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi dell'Agenzia fino al 31/12/2026. Risultano in corso di aggiudicazione le procedure finanziate con risorse PNC (DD a contrarre n. 169 del 01/09/2022), nonché l'affidamento della fornitura dei gas tecnici di laboratorio e noleggio minibulk per la sede di Ancona. Nell'anno 2023 dovranno essere rinnovati importanti contratti tra i quali si segnala il servizio di manutenzione delle attrezzature di media/bassa gamma e alta/altissima gamma. Per quanto concerne l'approvvigionamento dei materiali di laboratorio, dovrebbe concludersi nel corrente anno l'iter avviato alla fine del 2021 per l'affidamento di un accordo quadro per la fornitura degli stessi di durata pluriennale.

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio marino costiero, l'utilizzo dei mezzi nautici di proprietà (la vedetta Blu Arpa Marche ed il gommone Raffaello) permette all'Agenzia di assolvere alle attività istituzionali in quasi totale autonomia. In proposito, le attività ancora affidate all'esterno riguardano perlopiù la balneazione dei tratti di costa di competenza del dipartimento territoriale di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno, svolte in convenzione con la Direzione Marittima competente per territorio e per le quali la soluzione della esternalizzazione in convenzione rappresenta una scelta ottimale dal punto di vista economico-gestionale.

E' inoltre affidato a terzi il servizio di assistenza alla conduzione dei mezzi nautici e della loro manutenzione, tenuto conto delle attività di rimessaggio, pulizia e guardiania di cui necessitano i mezzi anzidetti. Il servizio è in scadenza nel primo trimestre 2023 e, allo stato degli atti, verrà esercitata l'opzione di rinnovo prevista negli atti di gara stante il grado di soddisfazione maturato nell'esecuzione del primo affidamento.

Proseguirà, anche per il prossimo anno, l'attività di ottimizzazione ed efficientamento delle procedure di programmazione e gestione delle gare d'appalto, al fine del perseguimento di obiettivi improntati al rispetto dei principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa e dei restanti principi previsti dal Codice dei contratti pubblici, che informano la materia.

Servizi relativi agli immobili e lavori di manutenzione ordinaria

Sono stati affidati, con un contratto derivato da un appalto SUAM, nell'anno 2020 i servizi di pulizia degli immobili per una durata triennale, con scadenza novembre 2023; ciò stante, si provvederà nel corso dell'esercizio 2023, all'adesione alla nuova convenzione CONSIP. Sempre nell'anno 2022, l'Agenzia ha aderito alla convenzione SUAM per la manutenzione degli immobili, per il periodo 2022 – 2023, avente precipuamente ad oggetto la manutenzione degli impianti termici, la manutenzione degli impianti ed apparecchiature antincendio e la manutenzione degli impianti elevatori. Verrà altresì aggiudicato nel corso dell'anno 2023 l'accordo quadro per la manutenzione degli immobili per quanto concerne i rimanenti settori (edile, idrico ed elettrico).



Autoparco

Per il 2023 è prevista l'ordinaria manutenzione dei mezzi di proprietà dell'Agenzia il cui numero si è ridotto a seguito della scelta di utilizzare veicoli in leasing. Venuti meno i vincoli sull'acquisto delle autovetture che avevano portato ad un incremento degli automezzi immatricolati come autocarri le future scelte di approvvigionamento delle autovetture potranno essere orientate verso soluzioni più razionali e compatibili con le scelte di fondo del GPP – Green Public Procurement.

Sicurezza sul lavoro

Con determina n.132 del 29 dicembre 2020 sono stati esternalizzati i "Servizi inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la sorveglianza sanitaria" e con successiva determina n.178/DG del 31 dicembre 2020, è stato nominato dal Direttore Generale un nuovo responsabile (interno) del Servizio di Protezione e Prevenzione ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. 81/2008. Tale ultimo provvedimento è stato oggetto di rinnovo fino all'odierna determina n. 69 del 15 giugno 2022.

Nell'anno 2023 proseguiranno i lavori di revisione delle procedure di sicurezza delle attività svolte dai dipendenti nonché l'aggiornamento del DVR e delle liste di controllo con cui monitorare l'effettiva applicazione delle procedure stesse. Parimenti, proseguirà l'attività di formazione e aggiornamento generale dei lavoratori nonché la formazione specifica in relazione alle attività con rischi particolari.

Gestione delle risorse umane e dotazione del personale

Nella tabella seguente viene riportata la distribuzione per profili professionali del personale in servizio al 1.03.2022 ponendolo a confronto con la dotazione organica dell'ARPAM nella configurazione definita dalla DGRM N.1201 del 10/10/2016.

Profili professionali	Cat.	PERSONALE IN SERVIZIO A	Personale in servizio a
RUOLO SANITARIO		31	33
Dirigente Medico	Dir.	1	1
Dirigente Biologo	Dir.	0	1
Dirigente Chimico	Dir.	3	4
Dirigente Fisico	Dir.	0	0
Collab.Prof.le Sanit. Esperto -	Ds	9	9
Collab. Prof.le Sanitario -Tec.	D	18	18
RUOLO PROFESSIONALE		1	1
Dirigente Ingegnere	Dir.	1	1
RUOLO TECNICO		150	151
Dirigente Ambientale		11	11
Dirigente Analista		1	1
Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	1	1
Coll. Tec. Prof.	D	97	98
Assistente Tecnico	C	26	25
Programmatore	C	1	1
Operatore Tec. Spec. Esperto	C	1	1
Operatore Tecnico Spec.	Bs	0	0
Operatore Tecnico	B	11	11
Ausiliario Specializzato	A	1	2
RUOLO AMMINISTRATIVO		33	33
Dirigente Amm.vo	Dir.	1	1
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	3	3
Collab. Amm.vo Profess.	D	5	5
Assistente Amm.vo	C	10	10
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	4	4
Coadiutore Amm.vo	B	10	10
TOTALI		330	215
Dirigenti		40	18
Comparto		290	197



Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato previsto alla data del 1.03.2022 ammonta pertanto a complessive n. 215 unità, di cui n. 20 dirigenti e n. 198 dipendenti dell'area del comparto.

Nella tabella di raffronto che segue viene evidenziata la distribuzione alla data del 1.03.2022 del personale, a tempo indeterminato tra i Dipartimenti provinciali e la Sede Centrale ARPAM:

RUOLI E PROFILI PROFESSIONALI	DIREZIONE	AN	Lab AN	Tot AN	AP	Lab AP	Tot AP	Tot FM	MC	Lab MC	Tot MC	PU	Lab PU	Tot PU	TOTALE ARPAM
RUOLO SANITARIO	1	5	1	6	1	0	1	3	5	5	10	6	4	10	31
DIRIGENZA	1	0	1	1	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	4
COMPARTO	0	5	0	5	0	0	0	2	5	5	10	6	4	10	27
RUOLO PROFESSIONALE	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
DIRIGENZA	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
COMPARTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RUOLO TECNICO	18	34	13	47	19	10	29	5	15	9	24	20	7	27	150
DIRIGENZA	2	1	1	2	1	1	2	0	1	2	3	1	2	3	12
COMPARTO	16	33	12	45	18	9	27	5	14	7	21	19	5	24	138
RUOLO AMMINISTRATIVO	20	4	0	4	3	0	3	1	3	0	3	2	0	2	33
DIRIGENZA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
COMPARTO	19	4	0	4	3	0	3	1	3	0	3	2	0	2	32
TOTALE	39	44	14	58	23	10	33	9	23	14	37	28	11	39	215

Un dirigente amministrativo a tempo determinato presta servizio presso la Sede Centrale; i dipendenti del Comparto a tempo determinato sono così ripartiti: n. 1 CTP Geologo presso il dipartimento di Ancona, n. 1 Assistente Tecnico presso il Servizio Laboratoristico sezione di Ancona, n. 1 CTP Ingegnere e n. 2 CTP Geologi presso la sede di Macerata, n. 1 Assistente Tecnico presso il Servizio Laboratoristico sezione di Macerata, n. 1 CTP Ingegnere-Analista presso la sede di Pesaro Urbino e n. 1 Assistente Tecnico presso il Servizio Laboratoristico sezione di Pesaro Urbino, n. 1 CTP Biologo presso la Sede Centrale.

Come sarà più dettagliatamente illustrato al paragrafo 6.1, cui si fa rinvio, tenuto conto delle vigenti disposizioni normative in materia di spesa del personale, l'ARPAM ha proceduto alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, ai sensi della normativa vigente, finalizzata alle esigenze di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi. Il tutto compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

La programmazione, sviluppata nel tempo, del fabbisogno di personale di cui da ultimo alla determina del direttore generale n. 158/2021, attualmente in corso di aggiornamento per il triennio 2022-2024, è ovviamente necessaria all'Agenzia per salvaguardare il necessario espletamento delle funzioni di carattere ambientale previste nel programma delle attività prevedendo, per l'appunto, il reclutamento di nuovi profili professionali tra i quali quelli di Dirigente Ambientale, Collaboratori Tecnico Professionali e Assistenti Tecnici. Restano ovviamente tutte le criticità segnalate alla successiva sezione 2 in ordine all'esiguità del personale in servizio rispetto alla dotazione organica dell'Agenzia ed ai limiti attualmente derivanti dalle disponibilità di bilancio.

Con DGRM n. 1162 del 3/8/2020, avente per oggetto " Legge regionale 2 settembre 1997, n. 60, art. 9 – Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) – Regolamento di organizzazione – approvazione" la Giunta regionale ha adottato il nuovo regolamento di organizzazione dell'Agenzia definendo la nuova macro organizzazione che prevede la riduzione del numero degli incarichi di responsabilità di struttura complessa nell'intento di valorizzare livelli di responsabilità dirigenziale intermedia quali gli incarichi di responsabilità di struttura semplice, nonché gli incarichi dirigenziali professionali.



Il suddetto regolamento di organizzazione è stato definitivamente adottato dall'Agenzia con la determina n. 23/DG del 12/02/2021 a seguito della quale sono stati approvati i regolamenti aventi per oggetto il conferimento e la graduazione degli incarichi dirigenziali e conferiti i nuovi incarichi dirigenziali.

La suddetta riorganizzazione è stata realizzata nel corso del 2021 anche attraverso la revisione dei principali regolamenti dell'Ente.

Particolare rilievo per le dinamiche del costo del personale consegue all'esito della controversia su un bando dell'Agenzia per l'assunzione di CTP chimici (categoria D del comparto sanità) per la quale il Consiglio di Stato, con sentenza che è stata impugnata per questioni di giurisdizione davanti alla Corte di Cassazione, ha ritenuto che l'inquadramento delle professioni sanitarie (chimici, biologi e fisici) nelle ARPA è possibile esclusivamente nell'area della dirigenza. La questione proprio per la sua potenziale ricaduta è attenzionata dall'intero sistema delle Agenzie e dal Comitato di Settore che è chiamato a valutare possibili soluzioni per dirimere la questione.

4.3 Pari opportunità, formazione ed aggiornamento

Comitato Unico Garanzia (CUG)

CUG - Con determina n. 105/DG del 26.08.2022 è stato nominato e costituito il Comitato Unico di Garanzia ARPAM per le pari opportunità, la valutazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di cui all'art. 21 della legge 183/2010.

Il Comitato ha composizione paritetica ed è formato da 3 componenti di nomina sindacale e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione. Il CUG sostituisce, unificandone le competenze, il precedente Comitato per le pari opportunità (CPO) ARPAM, istituito nel 2009. Il CUG si è insediato il 16 marzo 2018.

Le principali azioni che caratterizzano l'attività del CUG sono indicate nel Piano Triennale di Azioni Positive - triennio 2018-2020, master-plan a guida delle attività annuali.

Esso individua le diverse linee di attività con l'intento di perseguire la messa in atto di azioni tese al superamento delle disparità di genere, con particolare attenzione alle problematiche di conciliazione, diffusione di una corretta informazione sui diritti dei lavoratori ARPAM e salvaguardia della loro dignità.

Le macroattività svolte e/o in corso di svolgimento, le dinamiche implementate e/o in via di implementazione sono, in linea generale, riconducibili a:

Rapporti con le altre istituzioni Provinciali e Regionali e con la Rete del Coordinamento Nazionale dei CUG delle altre Agenzie: l'attività, ritenuta dal CUG strategica ai fini dell'attuazione del proprio mandato, nel corso del 2018 si è realizzata, internamente, tramite il confronto e scambio di informazioni con l'Ufficio Personale ed esternamente con la partecipazione alla Rete CUG Ambiente



del SNPA, collaborando fattivamente alle attività svolte. Consolidata la collaborazione con la Consigliera di Parità della Regione Marche e con gli altri Organismi presenti nella regione Marche.

Area dell'analisi e del monitoraggio-valorizzazione e riconoscimento professionalità femminili: monitoraggio di quanto svolto al fine della valorizzazione della presenza femminile (partecipazione in commissioni, comitati e quant'altro), con la finalità di adottare l'ottica di genere. In tutte le commissioni è stata assicurata ampia presenza femminile.

Area della formazione, informazione e comunicazione: supporto ai dipendenti in situazione di disagio, per i colleghi che intendono segnalare problematiche nell'ambiente lavorativo; nell'anno di riferimento non si sono registrate criticità.

Effettuazione di riunioni periodiche; ne sono state effettuate due. Informative sui bollettini on-line e sito web e partecipazione ad eventi regionali/nazionali.

Particolare attenzione è stata riservata, negli ultimi anni, alle attività inerenti all'area della conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa. Tramite analisi dei fabbisogni del personale, è proseguita infatti l'iniziativa di conciliazione dei tempi di vita personale/familiare e lavorativa, consentendo al personale con figli minori di età inferiore ai 12 anni di usufruire, nel periodo di chiusura delle scuole e dietro manifestazione d'interesse, di un orario di lavoro più flessibile a fronte della riduzione dei servizi offerti dagli Enti Locali/ Uffici scolastici nel periodo estivo.

Nell'ambito dei compiti consultivi sono state formulate proposte di modifica ed integrazione del nuovo Regolamento dell'orario di lavoro con istituti contrattuali che favoriscono la conciliazione vita lavoro, in merito al nuovo Regolamento orario (id 1120631/2020).

Considerata l'emergenza sanitaria, una peculiare attenzione è stata riservata al personale impiegato in attività non telelavorabili/smartabili, prospettando una maggiore flessibilità oraria in entrata ed uscita (id 37999/2020).

In ambito dei compiti propositivi è stata elaborata la proposta del nuovo P.A.P. per gli anni 2021-2023, redatta ai sensi della Direttiva 2/2019 della Funzione Pubblica (id 37999/2020).



Formazione

L'ultimo Piano della Formazione è stato adottato per il 2022, redatto a seguito di una aggiornata ricognizione del fabbisogno formativo ed approvato con il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022-2024 adottato con determina n. 45/DG del 29.04.2022.

Il programma di formazione privilegia le linee di miglioramento continuo dei servizi con potenziamento delle eccellenze regionali, secondo gli obiettivi strategici della Direzione Generale, prevedendo da un lato una formazione mirata del personale del Laboratorio accreditato da ACCERDIA (UNI EN ISO/IEC 17025:2005) - con riferimento a specializzazione analitiche, metodologia di campionamenti, valutazioni su impatti ambientali e modellizzazioni, procedure e tecniche di controllo sul territorio, attività nelle fasi delle emergenze ambientali, formazioni sugli aspetti riguardanti gli ambienti di lavoro, dall'altro, formazione e aggiornamento professionale in ottica di parità e contrasto alle discriminazioni, per il consolidamento di competenze gestionali-organizzative, tecnico-professionali - con approfondimenti su continua evoluzione normativa, trasparenza e prevenzione della corruzione, salute e sicurezza sul lavoro, digitalizzazione della P.A., buone prassi, innovazioni tecnologiche, produzione di informazioni ambientali e gestionali, comunicazione.

Nel rispetto della mission agenziale il personale ARPAM esplica attività di controllo e vigilanza ed attività di promozione scientifica e culturale nel settore della tutela e salvaguardia dell'ambiente, della prevenzione e sicurezza per la collettività, verso il miglioramento della qualità e lo sviluppo sostenibile; pertanto, nell'intento di mantenere un buono standard qualitativo dei servizi, pur dovendo ricorrere a strategie di economicità, nelle linee strategiche persistono sia formazione/addestramento dei nuovi assunti, sia aggiornamento continuo del personale, per incrementare la professionalità e migliorare la qualità dei servizi offerti.

Previa valutazione di fabbisogni formativi, fattibilità economica, prestazioni e tempi, secondo strategie formative ad elevato rendimento, l'ARPAM ha sempre preferito eventi/progetti formativi interni, per Operatori agenziali dei diversi profili professionali del ruolo tecnico, sanitario, professionale e amministrativo, finalizzati ad accrescere capacità operative, partecipazione attiva e collaborativa, integrazione interprofessionale ed organizzativa dei processi in tutte le strutture. La formazione in house e/o col collegamento in tempo reale tramite videoconferenza tra tutte le sedi dell'Agenzia, nel rispetto dei criteri di ecosostenibilità, di contenimento dei costi, di incremento dell'efficacia formativa, la formazione con docenti interni esperti per un confronto diretto su procedure/metodiche da standardizzare oppure con docenti esterni qualificati, costituiscono punti di eccellenza del sistema a rete della conoscenza scientifica, tecnica, amministrativa, del livello universitario ed istituzionale, per gli approfondimenti con altre realtà operative.

Si prevede sia una formazione trasversale che specialistica con particolare attenzione ai temi della trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione; prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro; applicazioni informatiche per i procedimenti ambientali e digitalizzazione; comunicazione delle informazioni di tutela ambientale e della salute della collettività secondo le innovazioni tecnologiche nel sistema a rete; aspetti organizzativi, amministrativi, gestione delle risorse, nuove metodologie di valutazione; per aree/processi primari di modellistica, analisi previsionali degli impatti, processo integrato nel sistema di controllo dei fattori di rischio; qualificazione auditor SGQ-SGS; attività di vigilanza e controllo, campionamento, analisi; emergenze ambientali.



Si privilegeranno i canali di formazione messi a disposizione da ISPRA per le tematiche di natura tecnica, di ASSOARPA per tematiche di carattere amministrativo-gestionale e della Scuola di Formazione Regionale in relazione alla programmazione di interesse.

Si segnala in particolare l'attivazione di un corso di formazione interna per il personale dirigente sul tema: "Lean-operation Management, il lavoro in team multidisciplinare e la comunicazione" per i contenuti del quale si rinvia alla determina n. 132/DG dell'8/9/2021 e che dovrebbe rappresentare un'occasione di arricchimento degli skills del personale dirigente in un'ottica di sviluppo delle professionalità anche nella dimensione manageriale/gestionale oltre che in quella più strettamente professionale.



SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE



Premessa

Il bilancio preventivo economico annuale dà dimostrazione del risultato economico sulla base degli obiettivi da raggiungere, dei servizi da svolgere e delle risorse a disposizione. I criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati, nella formulazione del conto economico, si ispirano a criteri di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività e nel rispetto dei principi generali.

Come previsto dalla L.R. n. 13 del 18/5/2004 l'Arpam dall'1/1/2005 ha adottato la contabilità economico-patrimoniale. La norma di legge regionale rinvia il dettaglio della disciplina contabile al Regolamento di funzionamento. L'art. 31 del Regolamento di funzionamento approvato con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 è espressamente dedicato al Bilancio di previsione economico.

Il D.Lgs. del 10/8/2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 "chiarisce che gli enti strumentali che adottano la contabilità economico-patrimoniale, ancora non coinvolti nella rilevazione SIOPE, rinviando l'attuazione all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 17 comma 6 ter).

Quanto sopra rileva anche ai fini della previsione dell'art. 1, comma 533, della Legge di Bilancio 2017 che prevede il passaggio dal sistema SIOPE a SIOPE +, in quanto emerge in maniera preminente l'interpretazione che SIOPE+ coinvolge direttamente gli enti in contabilità finanziaria già inseriti in SIOPE e che per gli altri enti in contabilità civilistica occorre attendere il relativo decreto; anche per l'invio delle informazioni annuali a BDAP vige tuttora il D.M. 12 maggio 2016 art. 17 comma 6ter, che rimanda a specifico decreto ministeriale di estensione del sistema SIOPE a tale categoria di enti, gli adempimenti dei commi 2-6 art. 17.

Ad ogni modo l'Arpam, pur non essendo tra gli enti sottoposti a Tesoreria Unica e nell'attesa del decreto attuativo del MEF, continua il suo percorso esclusivamente sperimentale di redazione del budget economico anche per missioni e programmi, come è possibile approfondire al successivo capitolo 10.

L'equilibrio di bilancio viene garantito anche per effetto dei ricavi propri, entrate che registrano però da diversi anni un costante trend di riduzione per tutte quelle motivazioni già espresse in precedenti sezioni del presente documento di programmazione e alle quali si rinvia.

La dinamica di previsione dei ricavi propri dell'Agenzia relativi al triennio 2022-2024 non può quindi prescindere dal tener conto di due aspetti tra loro in parte correlati: il mantenimento delle attività dell'impiantistica regionale (che costituiscono il maggior volume di ricavi propri) e l'attuazione della Legge 28 giugno 2016, n. 132 per la parte relativa ai livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (c.d. LEPTA).

Rispetto alla suddetta dinamica occorre quindi rilevare un paio di aspetti: il primo, è che



l'applicazione della Legge 132/2016 genera un tendenziale – seppur limitato – incremento degli introiti per effetto della previsione a carico dei gestori delle spese relative al rilascio dei pareri etc.. Il secondo, è relativo al possibile impatto economico che potrebbe aversi con l'assenza dal catalogo dei servizi (e conseguentemente dalle prestazioni LEPTA) di talune prestazioni che generano importanti introiti per l'Agenzia, quali quelle del settore delle verifiche impiantistiche. Rispetto a tale dinamica, come detto, la previsione economica tiene al momento conto delle attività istituzionali di tale settore nella programmazione triennale rappresentando che le stesse potranno essere previste come prestazioni aggiuntive a quelle LEPTA definite dalla Regione.

Ciò offre però lo spunto per ricordare quanto già evidenziato sin dal Bilancio di Previsione 2016 ovvero il richiamo all'attenzione alla problematica relativa alla situazione economica dell'Agenzia che presenta aspetti di criticità connessi alla necessità di un adeguamento dei trasferimenti di risorse da parte della Regione Marche, soprattutto se, come detto, talune prestazioni a pagamento da terzi non dovessero rientrare nei c.d. LEPTA.



Schema di Bilancio Economico Preventivo 2023

	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1- Contributi c/esercizio	14.841.134	15.034.805
2- Proventi e ricavi diversi	1.441.600	1.772.540
3- Concorsi, rivalse e rimborsi spese	45.000	77.000
4- Costi capitalizzati	1.217.476	1.069.620
Totale valore della produzione	17.545.210	17.953.965
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1- Acquisti d'esercizio	810.676	798.950
2- Manutenzione e riparazione	1.212.690	1.321.450
3- Costi per prestazioni di servizi	1.202.379	1.259.855
4- Godimento beni di terzi	547.150	485.310
5- Utenze	499.200	526.000
6- Costo del personale dipendente	11.180.139	11.487.300
7- Contratti di collaborazione	-	-
8- Attività libero prof.le	-	-
9- Spese amministrative generali	792.800	791.700
10- Costi su convenzioni e progetti finalizzati	-	-
11- Ammortamento immobilizzazioni	1.294.376	1.283.400
12- Variazione delle rimanenze	-	-
13- Accantonamenti dell'esercizio	-	-
Totale costi della produzione	17.539.410	17.953.965
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.800	-
C) ONERI E PROVENTI FINANZIARI		
1- Oneri finanziari	-	-
2- Interessi	-	-
3- Altri proventi e oneri	-	-
Totale proventi e oneri finanziari	-	-
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1- Rivalutazioni	-	-
2- Svalutazioni	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1- Minusvalenze	-	-
2- Plusvalenze	-	-
3- Sopravvenienze e insussistenze	-	-
Totale delle partite straordinarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	5.800	-
Imposte sul reddito	5.800	-
UTILE D'ESERCIZIO	-	-



Schema di Bilancio Economico Preventivo Analitico 2023

		ANNO 2022		ANNO 2023		DIFF.	DIFF. %
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI		
A) VALORE DELLA PRODUZINE							
1-	CONTRIBUTI C/ESERCIZIO		14.841.134		15.034.805	193.671	1,30%
	FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE DA REGIONE L.R.60/97 art.21lett.a	13.725.000		13.725.000		-	0,00%
	CONTRIBUTO ANNUALE DI FUNZIONAMENTO DA REGIONE L.R.60/97 art.21 lett.b						
	FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R. 60/97 art.21 lett.f	979.834		1.176.225		196.391	20,04%
	TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI	136.300		133.580		-2.720	-2,00%
2-	PROVENTI E RICAVI DIVERSI		1.441.600		1.772.540	330.940	22,96%
	PROVENTI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ASL, COMUNI ED ALTRI ENTI PUBBLICI l.r.60/97 art.21lett.c	31.600		8.540		-23.060	-72,97%
	PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI ED ENTI PUBBLICI	1.360.000		1.700.000		340.000	25,00%
	PROVENTI PER SERVIZI RESI IN ATTIVITA' LIBERO PROPLE						
	CONTRIBUTI E SPONSORIZZIONE CONVEGNI						
	LOCAZIONI ATTIVE	5.000		5.000		-	0,00%
	ALTRI RICAVI	45.000		59.000		14.000	0,00%
	CONVENZIONI ART. 43						
3-	CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE		45.000		77.000	32.000	71,11%
	RIMBORSI INAIL	5.000		5.000			
	CONCORSO DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE DI VITTO	22.000		32.000		10.000	45,45%
	RIMBORSI PER PERSONALE COMANDATO						
	ALTRE RIVALSE, CONCORSI E RIMBORSI	18.000		40.000		22.000	122,22%
	ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE						
	ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORMAZIONE						
4-	COSTI CAPITALIZZATI		1.217.476		1.069.620	-147.856	-12,14%
	UTILIZZO FONDO DI DOTAZIONE INIZIALE	230.000		228.200		-1.800	-0,78%
	UTILIZZO QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	215.476		368.000		152.524	70,78%
	UTILIZZO QUOTA ALTRE RISERVE	772.000		473.420		-298.580	-38,68%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			17.545.210		17.953.965	408.755	2,33%
B) 1-	ACQUISTO DI BENI		810.676		798.950	-11.726	-1,45%
	REAGENTI PRODOTTI CHIMICI E MATERIALE DI LABORATORIO	659.876		652.000		-7.876	-1,19%
	DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E SICUREZZA, MATERIALE DI PULIZIA E CONV.	26.000		26.000		-	0,00%
	COMBUSTIBILE AD USO RISCALDAMENTO						
	CARBURANTI E LUBRIFICANTI AD USO TRASPORTO	80.300		80.200		-100	-0,12%
	CANCELLERIA, STAMPATI E SUPPORTI MECCANOGRAFICI	13.000		12.000		-1.000	-7,69%
	ABBONAMENTI, LIBRI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	2.750		2.500		-250	-9,09%
	BANCHE DATI	18.650		16.000		-2.650	-14,21%
	ALTRI BENI	10.100		10.250		150	1,49%
2-	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO		1.212.690		1.321.450	108.760	8,97%
	MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO DEI MEZZI NAUTICI	45.300		36.300		-9.000	-19,87%
	MANUTENZIONEE RIP. IN APPALTO AGLI IMMOBILI E LORO PERTINENZE	185.100		180.200		-4.900	-2,65%



	MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO AI MOBILI, ARREDI, AUTOMEZZI E ATTREZZ. TEC/ECON	17.500	38.370	20.870	119,26%
	MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO ALLE ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	851.700	933.400	81.700	9,59%
	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IN APPALTO HARDWARE/SOFTWARE	113.090	133.180	20.090	17,76%
3-	COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.202.379	1.259.855	57.476	4,78%
	LAVANDERIA	8.000	8.000	-	0,00%
	PULIZIA	264.000	264.000	-	0,00%
	MENSA	119.900	115.000	-4.900	-4,09%
	RISCALDAMENTO				
	ELABORAZIONE DATI				
	CONVENZIONI GESTIONI ESTERNE	121.700	120.000	-1.700	-1,40%
	SMALTIMENTO RIFIUTI	45.000	50.000	5.000	11,11%
	CONSULENZE E CONVENZIONI CON PRIVATI	14.000		-14.000	-100,00%
	SERVIZIO PRELIEVI IN MARE E GESTIONE MEZZI NAUTICI IN APPALTO	61.500	31.900	-29.600	-48,13%
	SERVIZI RESI DA LABORATORI ESTERNI	30.000	30.000	-	0,00%
	ALTRI SERVIZI	538.279	640.955	102.676	19,07%
4-	GODIMENTO DI BENI E SERVIZI	547.150	485.310	-61.840	-11,30%
	LOCAZIONI PASSIVE	131.050	129.850	-1.200	-0,92%
	CANONI DI NOLEGGIO	132.500	105.260	-27.240	-20,56%
	CANONI DI LEASING OPERATIVO				
	CANONI SOFTWARE	283.600	250.200	-33.400	-11,78%
5-	UTENZE	499.200	526.000	26.800	5,37%
	ENERGIA ELETTRICA	300.000	300.000	-	0,00%
	ACQUA, GAS	125.000	150.000	25.000	20,00%
	SPESE TELEFONICHE	74.200	76.000	1.800	2,43%
	ALTRE UTENZE (SPESE CANONE TELEVISIVO)				
6-	COSTI DEL PERSONALE	11.180.139	11.487.300	307.161	2,75%
	DIRIGENZA SANITARIA	784.761	687.515	-97.246	-12,39%
	DIRIGENZA PTA	1.510.688	1.502.230	-8.458	-0,56%
	DIRIGENZA MEDICA				
	COMPARTO	8.682.690	8.613.855	-68.835	-0,79%
	ALTRI COSTI	46.000	43.000	-3.000	-6,52%
	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI	156.000	640.700	484.700	310,71%
7-	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE				
8-	ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE				
	ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE				
	COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A FAVORE TERZI				
9-	SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE	792.800	791.700	-1.100	-0,14%
	COMPENSI AGLI ORGANI DIRETTIVI	499.000	530.400	31.400	6,29%
	COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI	14.000	14.000	-	0,00%
	SPESE DI RAPPRESENTANZA	300	300	-	0,00%
	CONTRIBUTI E SPESE PER PARTECIPAZIONE O REALIZZAZIONE CONVEGNI				
	SPESE PER PARTECIPAZIONE A STUDI, PROGETTI E RICERCHE				
	SPESE CONDOMINIALI	7.000	12.500	5.500	78,57%
	PREMI DI ASSICURAZIONE compresi quelli relativi al personale	130.000	100.000	-30.000	-23,08%
	SPESE LEGALI	60.000	50.000	-10.000	-16,67%



	SPESE POSTALI, BANCARIE, BOLLI E MARCHE	2.000		2.000	-	0,00%
	INDENNITA' AI COMPONENTI DI COMMISSIONI VARIE			5.000	5.000	
	CORSI DI FORMAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE					
	CORSI DI FORMAZIONE					
	SPESE DI PUBBLICITA'	15.000		12.000	-3.000	-20,00%
	ALTRE SPESE	2.500		2.500	-	0,00%
	TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	3.000		3.000	-	0,00%
	IMPOSTE E TASSE DIVERSE	60.000		60.000	-	0,00%
10-	COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI					
11-	AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI		1.294.376	1.283.400	-10.976	-0,85%
	AMM.TO FABBRICATI INDISPONIBILI	378.025		303.100	-74.925	-19,82%
	AMM.TO COSTI ACQUISTO LICENCE SFTWARE	29.627		26.500	-3.127	-10,55%
	AMM.TO HARDWARE	83.862		77.600	-6.262	-7,47%
	AMM.TO ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	646.270		755.700	109.430	16,93%
	AMM.TO MOBILI, ARREDI E ATTREZZ.TEC/EC.	63.492		71.700	8.208	12,93%
	AMM.TO SU AUTOMEZZI	14.400		8.900	-5.500	-38,19%
	AMM.TO MEZZI NAUTICI	78.700		39.900	-38.800	-49,30%
12-	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE					
13-	ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO					
TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE			17.539.410	17.953.965	414.555	2,36%
Differenza tra valore e costi della produzione			5.800	-	-5.800	-100,00%

C) 1-	ONERI FINANZIARI		-		-	
	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI POSTALI					
	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	-	-			
	ALTRI INTERESSI					
TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI			-	-		
D) 1-	RIVALUTAZIONI					
2-	SVALUTAZIONI					
TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA		-	-	-	-	-
E) 1-	MINUSVALENZE					
2-	PLUSVALENZE					
3-	SOPRAVVVENIENZE E INSUSSISTENZE	-	-	-		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE			-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)			5.800	-	-5.800	-100,00%
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			5.800	-	-5.800	-100,00%
UTILE D'ESERCIZIO			-	-	-	-



CAPITOLO 5 – RICAVI

5.1 Tabella di sintesi (Valore della produzione)

VOCE DI RICAVO	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	SCOSTAM. 2022/2023	SCOST. %
Contributi c/esercizio	14.841.134	15.034.805	193.671	1,30%
Fondo ordinario di dotazione da Regione (L.R. 60/97 art. 21 lett a)	13.725.000	13.725.000	-	
Finanziamenti per specifici progetti (L.R.60/97 art. 21 lett. f)	979.834	1.176.225	196.391	20,04%
a) di cui dalla Regione	602.418	645.268	42.850	7,11%
b) di cui da altri	377.416	530.957	153.541	40,68%
Trasferimenti da altre amministrazioni statali	136.300	133.580	-2.720	-2,00%
Proventi e ricavi diversi	1.441.600	1.772.540	330.940	22,96%
a) Proventi derivanti da convenzioni	31.600	8.540	-23.060	-72,97%
b) altri proventi	1.410.000	1.764.000	354.000	25,11%
Concorsi, riverse e rimborsi	45.000	77.000	32.000	71,11%
Costi capitalizzati	1.217.476	1.069.620	-147.856	-12,14%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	17.545.210	17.953.965	408.755	2,33%

Dall'esame della tabella di cui sopra si evince quanto segue:

"Contributi in c/esercizio" – La previsione 2023 della voce Contributi in conto esercizio ammonta ad Euro 15.034.805 che si compone come nel seguito:

- *Fondo ordinario di dotazione - Euro 13.725.000* – A seguito dell'adozione da parte della Regione Marche del Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024 di cui alla DGR n. 1683 del 30/12/2021, è stata prevista una dotazione finanziaria da destinare all'agenzia pari ad Euro 13.725.000,00.
- *Finanziamenti per specifici progetti lett . f) art. 21 L.R. 60/97 – Euro 1.176.225 di cui:*
 - Euro 645.268 per finanziamenti regionali derivanti da contributi della Regione Marche la cui composizione è la seguente:
 - Euro 500.000 riferiti al contributo per la rete di monitoraggio della qualità dell'aria iscritto sulla base della prevista proroga della Convenzione stipulata con la Regione Marche che ha scadenza 31/12/2022 e di quanto indicato specificatamente nel Bilancio Pluriennale 2022-2024 della Regione Marche di cui alla DGR 1683/2021;
 - Euro 48.813 riferiti alla quota di competenza del contributo relativo all'accordo di Collaborazione con Regione Marche, UNIVPM e ASSAM per l'implementazione di



- modellistica per la valutazione del rischio ambientale connesso all'esercizio delle installazioni soggette ad A.I.A. di cui alla DGR n.1566 del 14.12.2020;
- Euro 50.000 riferiti al contributo per il monitoraggio corpi idrici e ambienti connessi di cui al DDPF tutela Acque e Difesa del suolo e della costa n. 159 del 29/12/2021;
 - Euro 31.977 relativi alla quota stimata di competenza del 2023 del contributo di cui alla DGR n. 699 del 06/06/2022 rubricata "Adesione al progetto per la sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue - Decreto Ministero della Salute 30 ottobre 2021. Approvazione schema convenzione tra l'ISS e l'Agenzia regionale sanitaria concernente il Collaboration Agreement, nell'ambito del Grant Agreement n. 060701/2021/864481/SUB/ENV.C2;
 - Euro 14.478 relativi al contributo nell'ambito del progetto CEM-terzo programma di cui alla nota della Regione Marche prot. 19327 del 22/06/2022 riferiti al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 495 del 07/12/2021.
- Euro 530.957 per contributi relativi a finanziamenti statali/comunitari per specifici progetti come nel seguito:
- Euro 377.416 riferiti al contributo di cui al protocollo di intesa tra le Arpa della sottoregione adriatico e Arpa Emilia-Romagna per l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di monitoraggio" del D.Lgs. n. 190/2010 di recepimento della direttiva 2008/56/CE Direttiva quadro sulla Strategia Marina;
 - Euro 18.300 relativi alla parte non destinata ad investimenti in conto capitale del contributo di cui all'Accordo attuativo stipulato con l'Arpa Emilia-Romagna ex art. 15 della L. n. 241/1990 per la realizzazione dei subinvestimenti del programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del DL 59/2021);
 - Euro 88.135 relativi alla parte di contributo di competenza non destinato ad investimenti in conto capitale del progetto di ricerca ISPRA-MITE di cui al Decreto n. 43 del 15/02/2021 MITE inerente ai rischi connessi all'esposizione a di cui campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza nell'ambito del "Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza";
 - Euro 47.106 relativi alla parte di contributo di competenza non destinato ad investimenti in conto capitale dei progetti di ricerca applicata "salute-ambiente-biodiversità-clima" per l'attuazione dell'investimento E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC-E.1).
- *Trasferimenti da altre amministrazioni statali- Euro 133.580 di cui:*
- Euro 19.580 quale contributo, per la parte di competenza non destinata ad investimenti in conto capitale, relativo all'Accordo di Collaborazione con l'ISPRA per la realizzazione del programma di monitoraggio relativo alla specie Lithophaha;



- Euro 90.000 quale contributo relativo alla stipulanda convenzione ISPRA-MITE in materia di "ecoreati" in attuazione della disposizione di cui all'art. 1, comma 830 della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- Euro 24.000 relativi al contributo di cui alla convenzione stipulata tra l'ISPRA e le Agenzie del SNPA per assicurare le funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti.

"Proventi e ricavi diversi" - Euro 1.772.540 costituiti da:

- *Proventi da convenzioni con Asl, Comuni ed altri enti pubblici L.R. 60/97 art. 21 lett.c - Euro 8.540* - Tale voce ricomprende proventi da convenzioni stipulate con le aziende sanitarie ed altri enti locali relativamente ai diversi controlli ambientali;
- *Altri proventi - Euro 1.764.000* - Gli altri proventi sono composti principalmente dai ricavi stimati per servizi a pagamento resi in attività istituzionale pari ad Euro 1.700.000 che riguardano le attività svolte a pagamento dai laboratori, le attività impiantistiche, le prestazioni relative al rilascio dei pareri sulle domande di autorizzazione ambientale e allo svolgimento dei successivi controlli programmati relativi ad impianti ed opere sottoposti alle vigenti procedure di valutazione ambientale, compresi gli impianti soggetti a rischio di incidente rilevante, sulla base delle tariffe nazionali approvate con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in applicazione del D.Lgs. 132/2016. Si precisa che i proventi derivanti dalle sanzioni comminate ai sensi della Legge 68/2015 in materia di riforma dei reati ambientali, vengono accantonate a fine anno in apposito fondo in attesa di disposizioni normative che ne specifichino la destinazione.

Anche per l'anno 2023 non sono stati previsti proventi per servizi resi in attività libero professionale, per la quale è comunque propedeuticamente necessario procedere con una ridefinizione dei Regolamenti in materia connessi ad una valutazione complessiva rispetto all'evoluzione normativa (L.132/2016 e Lepta).

"Concorsi, rivalse e rimborsi spese" - Euro 77.000 - la voce comprende anche i rimborsi Inail per infortuni sul lavoro, il recupero delle quote a carico del personale relativamente alle spese per i buoni pasto e per le spese telefoniche, i rimborsi delle spese sostenute per l'espletamento delle pratiche relative al recupero crediti ed i rimborsi delle marche da bollo sulle fatture attive.

"Costi capitalizzati" - Euro 1.069.620 - la voce si riferisce alla sterilizzazione degli ammortamenti relativamente ai cespiti acquistati con contributi in conto capitale.



CAPITOLO 6 – COSTI

6.1 Costo del personale

Facendo una breve cronistoria, la prima dotazione organica dell'ARPAM, definita sulla base dei compiti previsti dalla L.R. n. 60/97, è stata approvata dalla Regione Marche con DGR n. 556 del 14.03.2001. Successivamente, nell'anno 2006, l'ARPAM ha proceduto ad una revisione della dotazione organica riducendo a n. 340 le unità di personale, a loro volta suddivise in 50 posizioni dirigenziali e 290 posizioni non dirigenziali.

Fermo restando il numero complessivo di 340 unità, la dotazione organica dell'ARPAM è stata rideterminata con provvedimento n.166 del 30.12.2011 e successivi atti modificativi (determine n.63/DG/2012 e n.73/DG/2013), mediante trasformazione di alcuni posti vacanti.

In sede di revisione del modello organizzativo approvato con DGRM 1201 del 10/10/2016, l'ARPAM ha rideterminato la complessiva dotazione organica secondo il successivo schema.

Profili professionali	Cat.	DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE (Determina n. 21/DG del 16.3.2016)	DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA (Nuova organizzazione)	VARIAZIONI DOTAZIONE ORGANICA
RUOLO SANITARIO		115	77	- 38
Dirigente Medico	Dir.	2	2	-
Dirigente Biologo	Dir.	16	11	- 5
Dirigente Chimico	Dir.	13	7	- 6
Dirigente Fisico	Dir.	4	2	- 2
Collab.Prof.le Sanit. Esp. - T.P.A.	Ds	34	20	- 14
Collab.Prof.le Sanit. - T.P.A.	D	46	35	- 11
RUOLO PROFESSIONALE		9	8	- 1
Dirigente Ingegnere	Dir.	9	8	- 1
RUOLO TECNICO		170	199	29
Dirigente Ambientale	Dir.	4	8	4
Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	5	12	7
Coll. Tec. Prof.	D	108	120	12
Assistente Tecnico	C	30	36	6
Programmatore	C	1	1	-
Operatore Tec. Spec. Esperto	C	2	2	-
Operatore Tecnico Spec.	Bs	3	3	-
Operatore Tecnico	B	15	15	-
Ausiliario Specializzato	A	2	2	-
RUOLO AMMINISTRATIVO		46	46	-
Dirigente Amm.vo	Dir.	2	2	-
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	4	4	-
Collab. Amm.vo Profess.	D	8	8	-
Assistente Amm.vo	C	13	14	1
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	5	5	-
Coadiutore Amm.vo	B	13	13	-
Commesso	A	1	-	- 1
TOTALI		340	330	- 10
Dirigenti		50	40	- 10
Comparto		290	290	-

Nella colonna denominata DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA (Nuova organizzazione) è riportata la dotazione organica di cui alla DGRM n. 1201 del 10/10/2016.



Pertanto, il numero complessivo di unità di personale è pari a 330 di cui 40 posizioni dirigenziali e 290 posizioni non dirigenziali. La riduzione, rispetto alla dotazione organica precedente, ha interessato esclusivamente le posizioni dirigenziali.

Il personale in servizio al 1° ottobre 2022 è pari a 214 unità di personale a tempo indeterminato, n. 9 unità di personale a tempo determinato (compreso un Dirigente Amministrativo) per un totale complessivo di 223 dipendenti.

Con la determina del Direttore Generale n. 26/DG del 09.03.2022 è stata definita la programmazione di fabbisogno di personale dell'Agenzia per il triennio 2022/2024 (ed il relativo piano occupazionale 2022).

Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente e subordinatamente alle effettive disponibilità finanziarie e di bilancio, che ovviamente costituiscono vincolo assunzionale, l'ARPAM prevede una programmazione del fabbisogno di personale di cui poter disporre per fronteggiare le numerose attività istituzionali. Le criticità legate ai vincoli di turn over occupazionale vengono fronteggiate anche attraverso l'elevata specializzazione professionale dei dipendenti in servizio.

Nella tabella seguente viene riportato il personale a tempo indeterminato in servizio suddiviso per profilo professionale e categoria alla data del 1.10.2022.

Profili professionali	Cat.	Personale in servizio a tempo indeterminato alla data del 1.10.2022
RUOLO SANITARIO		28
Dirigente Medico	Dir.	1
Dirigente Biologo	Dir.	0
Dirigente Chimico	Dir.	2
Dirigente Fisico	Dir.	0
Collab.Prof.le Sanit. Esperto -Tec. prevenzione ambiente	Ds	8
Collab. Prof.le Sanitario -Tec. prevenzione ambiente	D	17
RUOLO PROFESSIONALE		0
Dirigente Ingegnere	Dir.	0
RUOLO TECNICO		153
Dirigente Ambientale		11
Dirigente Analista		1
Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	1
Coll. Tec. Prof.	D	99
Assistente Tecnico	C	28
Programmatore	C	1
Operatore Tec. Spec. Esperto	C	1
Operatore Tecnico Spec.	Bs	0
Operatore Tecnico	B	10
Ausiliario Specializzato	A	1
RUOLO AMMINISTRATIVO		33
Dirigente Amm.vo	Dir.	1
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	3
Collab. Amm.vo Profess.	D	5
Assistente Amm.vo	C	12
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	4
Coadiutore Amm.vo	B	8
TOTALI		214
Dirigenti		16
Comparto		198



Ai sensi del D.Lgs. n.75 del 25/5/2017, le assunzioni andranno misurate sui “fabbisogni di personale” in base alle linee di indirizzo emanate dalla Funzione Pubblica.

Per il contenimento ed il controllo della spesa del personale e di funzionamento dell'apparato tecnico-amministrativo nonché per la razionalizzazione organizzativa delle attività dell'Agenzia, ai fini della redazione del bilancio di previsione per l'anno 2023 è necessario fare riferimento alle disposizioni di Legge indicate nella citata determina n. 26/DG del 09.03.2022, prevedendo che:

- I resti delle cessazioni degli anni precedenti sono utilizzabili con riferimento al quinquennio anziché al triennio precedente;
- che per il triennio 2022-2024, è possibile computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

I predetti limiti assunzionali non comprendono i trasferimenti per mobilità effettuati tra amministrazioni soggette alle disposizioni limitative delle assunzioni, poiché in tali casi la mobilità è considerata un'operazione finanziariamente neutra. Infatti, il comma 47 dell'art. 1 della L. n. 311 del 30.12.2004 prevede che “In vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione... “. Permane comunque l'obbligo di aver assolto alle condizioni per poter procedere alle assunzioni (programmazione, pareggio di bilancio e riduzione della spesa per il personale rispetto alla media del triennio 2011-2013).

In relazione al quadro normativo relativo al turn over si è provveduto ad una complessiva ricognizione della situazione delle facoltà assunzionali nel rispetto delle direttive regionali e dei vincoli di legge, così come dettagliatamente riportato nella determina n. 26/DG del 09.03.2022.

Il reclutamento di personale dirigente dovrà inoltre rispettare la prescrizione impartita con la DGRM 1162 del 3/8/2020 in forza della quale ogni nuova assunzione di nuovi dirigenti è subordinata al rispetto del rapporto percentuale del 12,5% tra le due aree contrattuali.

La spesa per le competenze fisse ed accessorie del personale dipendente nell'anno 2023 è prevista in € 11.487.300,00; tale ammontare continua a costituire la posta di bilancio più importante dell'ARPAM oltre a rappresentare un limite invalicabile quale vincolo assunzionale ai fini del rispetto dell'equilibrio economico di Bilancio.

Deve essere evidenziato che rispetto ai vincoli di carattere normativo, il limite derivante dal rispetto degli equilibri contabili rappresenta un cogente ostacolo alla programmazione e realizzazione di politiche di reclutamento che sarebbero necessarie per assicurare il regolare assolvimento delle funzioni istituzionali. L'assenza di una prospettiva di attribuzione di ulteriori risorse finanziarie in un contesto di crescente dinamica dei costi dei fattori produttivi comporta una progressiva erosione delle potenzialità di reclutamento di personale anche solo per garantire il turn over delle unità che cessano.



Il ricorso alle assunzioni a tempo determinato non è particolarmente significativo in quanto la presenza di vincoli normativi è cogente e può essere superata solo in relazione ad assunzioni finalizzate alla realizzazione di progetti per i quali sono assegnate specifiche risorse finanziarie.

Il vincolo normativo della spesa per il personale con contratti di lavoro flessibile riferito al 2009, e quindi ad un contesto caratterizzato da una diversa consistenza di personale a tempo indeterminato, rappresenta un elemento di ulteriore rigidità a fronte del numero di unità di personale oggi in servizio.

Le tabelle che seguono riportano in dettaglio la composizione del costo di cui sopra.

PREVISIONE DI SPESA PERSONALE DIPENDENTE	
ANNO 2023	
	importi in euro
DIRIGENZA AREA SANITA'	687.515
DIRIGENZA AREA P.T.A.	1.502.230
COMPARTO	8.613.855
ALTRI COSTI	43.000
ACCANTONAMENTO RINNOVI CCNL 2019/2021 (competenza anno 2023)	447.079
ACCANT. RINNOVI CCNL 2022/2024 (competenza anno 2024 - 3,72% m.s.- IVC)	193.621
TOTALE	11.487.300
In relazione alla spesa complessiva di personale, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Regione Marche con la nota Prot. n. 20392 del 12/06/2019, deve essere assicurato l'obiettivo del contenimento delle spese secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, introdotto dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014). Il limite è determinato nel seguente prospetto	
Spesa di personale 2011 (rendiconto)	€ 13.216.745
Spesa di personale 2012 (rendiconto)	€ 13.031.560
Spesa di personale 2013 (rendiconto)	€ 12.647.646
Media Spesa di personale triennio 2011-2013 (rendiconto)	€ 12.965.317

6.2 Consulenze esterne

Nell'anno 2023 non si prevede di conferire incarichi di studio e consulenza a carattere onerosi.

6.3 Approvvigionamento di beni e servizi

Nel rinviare al paragrafo 4.2 ogni ulteriore approfondimento in relazione agli approvvigionamenti, in questo paragrafo si intende evidenziare innanzitutto l'adozione del *"Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024"* nonché del *"Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025"* così come riportato al capitolo 9.

In tali documenti sono esplicitate le esigenze e le programmazioni di acquisizioni/lavori dell'Agenzia.



Si evidenziano nella tabella seguente gli scostamenti più significativi dei costi rispetto al Bilancio di Previsione 2022 e si rinvia ai successivi paragrafi per l'analisi puntuale degli stessi.

VOCE DI COSTO	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	SCOSTAMENTO 2022/2023	SCOST. %
BENI	810.676	798.950	-11.726	-1,45%
SERVIZI	4.254.219	4.384.315	130.096	3,06%
<i>Manutenzioni e riparazioni in appalto</i>	<i>1.212.690</i>	<i>1.321.450</i>	<i>108.760</i>	<i>8,97%</i>
<i>Godimento beni di Terzi</i>	<i>547.150</i>	<i>485.310</i>	<i>-61.840</i>	<i>-11,30%</i>
<i>Servizi vari Appaltati</i>	<i>1.202.379</i>	<i>1.259.855</i>	<i>57.476</i>	<i>4,78%</i>
<i>Utenze</i>	<i>499.200</i>	<i>526.000</i>	<i>26.800</i>	<i>5,37%</i>
<i>Spese generali amministrative</i>	<i>792.800</i>	<i>791.700</i>	<i>-1.100</i>	<i>-0,14%</i>

6.4 Analisi consumi di beni

Questa voce contiene i costi relativi ai reagenti, materiale di laboratorio, dispositivi di sicurezza, carburanti, cancelleria, abbonamenti, riviste, pubblicazioni, banche dati informatizzate e altri beni. La previsione di Euro 798.950 presenta un lieve decremento rispetto al valore del bilancio preventivo 2022 in quanto si è cercato di razionalizzare ulteriormente gli acquisti, anche rispetto a beni per i quali sussistono importanti criticità in ambito internazionale (es. carburante). La voce relativa al costo dei "Reagenti, prodotti chimici e materiale di laboratorio" è sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente anche in considerazione dell'obiettivo di ottimizzare la spesa. Si ricorda, tra l'altro, che la voce comprende oltre ai materiali di laboratorio anche i gas tecnici utilizzati dalla predetta struttura organizzativa.

Gli altri costi invece che confluiscono nella voce "Acquisto di beni" sono in leggera diminuzione rispetto alle previsioni del 2022, a seguito di una razionalizzazione degli acquisti di cancelleria e per pubblicazioni.

6.5 Analisi costo servizi

Anche la voce di costo Servizi, che ricomprende, in particolare, anche i costi per le manutenzioni in appalto ed i costi per i servizi vari appaltati, registra un incremento rispetto alla previsione 2022.

➤ **Manutenzioni e riparazioni in appalto**

La previsione di un incremento della voce "Manutenzioni e riparazioni in appalto" è dovuta sostanzialmente sia all'incremento della dotazione di beni dell'Agenzia sia alla scadenza nel corso dell'anno 2022 dei periodi di copertura della garanzia di alcune delle strumentazioni acquisite in occasione della riorganizzazione del Laboratorio Unico.

Viene altresì previsto un incremento dei costi per le Manutenzioni in appalto dei beni di natura informatica al fine di garantire l'assistenza sistemistica, di rete, nonché la manutenzione degli applicativi utilizzati dall'Agenzia nell'obiettivo di una maggiore organizzazione digitale quale è quella verso la quale deve orientarsi ogni pubblica amministrazione.

➤ **Servizi vari appaltati**



L'incremento è generato dalla messa a regime di una serie di servizi come la gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro, il servizio di assistenza sistemica ed applicativa di analisi e progettazione dell'attuale infrastruttura IT network assestement, i sistemi software e le banche dati necessari per l'innovazione e lo sviluppo del sistema informativo agenziale, il servizio di erogazione, in modalità cloud, di una piattaforma telematica per la gestione delle procedure selettive; l'affidamento dell'appalto per il servizio di trasporto campioni di laboratorio di durata pluriennale, il rinnovo della convenzione con la Regione Marche per i servizi di connettività.

La previsione 2023 comprende altresì le risorse da destinare al servizio di riscossione coattiva delle entrate, che l'Agenzia sta appaltando, destinato al recupero dei crediti verso clienti iscritti in bilancio. Con l'esternalizzazione di tale servizio, che sopperisce alla carenza di risorse umane interne da destinare in via continuativa alla anzidetta attività, si intende completare la fase di recupero extragiudiziale dei crediti scaduti.

➤ **Costi per godimento beni e servizi - Utenze**

Per quanto riguarda i canoni software, si è registrata una riduzione della spesa, rispetto al bilancio preventivo 2022 dovuta alla riclassificazione per natura dei canoni software, già avviata nel corso dell'anno 2022 e, per quanto concerne le utenze, alla stima prudenziale di aumento dei prezzi al consumo delle materie prime, dell'energia elettrica e del gas nell'attuale congiuntura economica.

In relazione ai costi per consumi energetici si prevede che nel triennio 202-2025 gli stessi siano allineati con quelli riferiti al 2022 che è stato caratterizzato, specie nella seconda parte dell'anno da un significativo incremento dei prezzi. Nel 2023 si prevede un progressivo calo dei prezzi di energia elettrica e gas e un contenimento dei consumi conseguente all'attuazione degli interventi di razionalizzazione e, per le sedi di Macerata e Ascoli Piceno, di efficientamento, anche a seguito delle azioni previste dai finanziamenti delle Comunità energetiche per le quali ARPA Marche ha presentato la propria candidatura.

6.6 Spese generali ed amministrative

Sostanzialmente in linea con la previsione 2022, si segnala che il costo per Premi di Assicurazione registra un'importante riduzione rispetto alla previsione del 2022 dovuta all'aggiudicazione della gara dei servizi assicurativi, di durata pluriennale che, ha comportato, rispetto al precedente appalto, un risparmio in termini di costo di circa € 30.000.

Si precisa che per l'anno 2023 non sono stati previsti né costi per l'organizzazione di corsi e convegni né spese per la partecipazione a studi progetti e ricerche.

6.7 Ammortamenti

Il costo dell'ammortamento per l'anno 2023 è stato stimato anche tenendo conto del programma degli investimenti di cui alla determina 94/DGEN del 29 luglio 2022 ed è stato calcolato applicando, al costo di acquisto dei beni, i coefficienti stabiliti con il Decreto del Ministero delle Finanze del 31.12.1988, che in linea di massima ne rispecchiano la possibilità di utilizzo, così come nel seguito:

- Fabbricati 3,0%



- Attrezzature scientifiche 12,5%
- Mobili e arredi 10,0 %
- Autovetture 25,0 %
- Mezzi nautici 9,0 %
- Hardware 20, 0%
- Software 33,3 %

Si precisa che, in ossequio a quanto previsto dai principi contabili OIC 16 e OIC 24, relativamente al trattamento contabile degli acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali con contributi pubblici, e dall'art. 29 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la "sterilizzazione" degli ammortamenti è stata calcolata per i cespiti acquistati e da acquistare con contributi in conto capitale e trova corrispondenza nella voce di ricavo "Costi capitalizzati".

Come per tutti gli altri Bilanci di Previsione precedenti, anche per l'anno 2023 non sono previsti, in questa sede previsionale, accantonamenti.



CAPITOLO 7 – INDICE DI COMPOSIZIONE DI COSTI E RICAVI

A corredo della presente relazione si riporta di seguito la rappresentazione dell'incidenza degli aggregati di spesa e di ricavo rispetto ai costi ed al valore della produzione.

INDICI DI COMPOSIZIONE DEI COSTI DELLA PRODUZIONE

1) Incidenza % spese amm.ve generali su costi della produzione	4,41 %
2) Incidenza % acquisti beni e servizi su costi della produzione	11,47%
3) Incidenza % costo personale su costi della produzione	63,98%
6) Incidenza % manutenzione, utenze, canoni locazione ed altri costi	20,14%

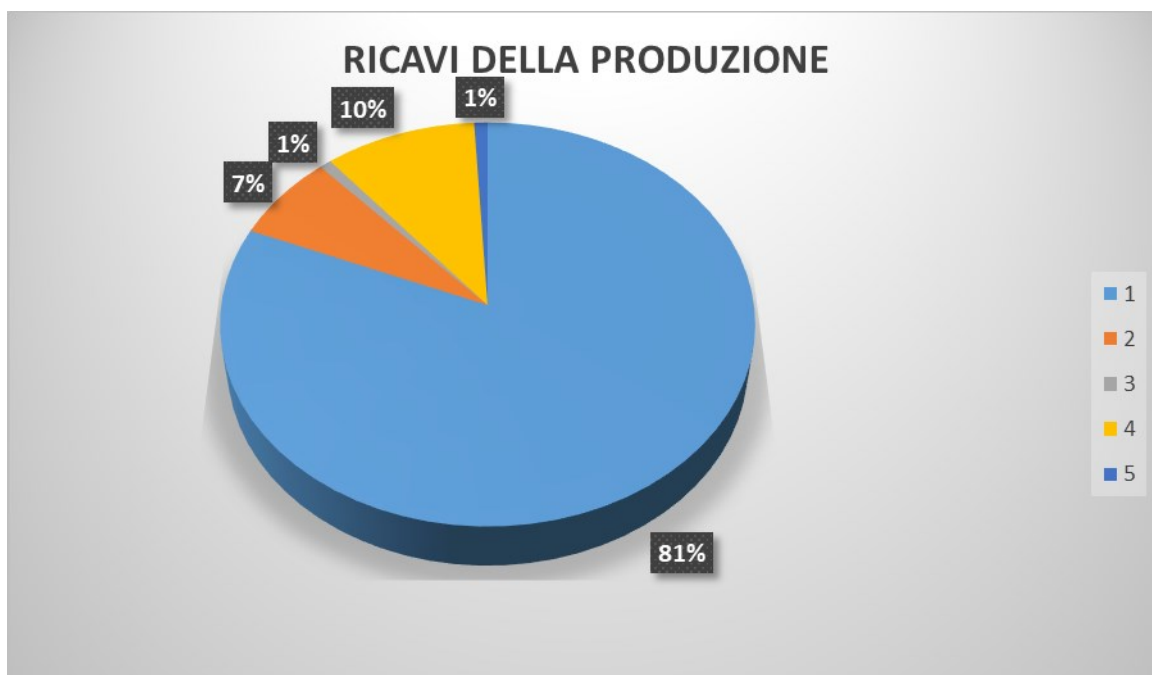


E' evidente come il costo del personale rimanga la componente più rilevante dei costi di produzione pari al 64% (circa 70% nel 2021) anche a seguito delle azioni di intervento imposte dalla normativa e fino ad ora adottate.



INDICI DI COMPOSIZIONE DEI RICAVI DELLA PRODUZIONE

1) Incidenza % fondo ordinario dotazione Regionali su valore produzione	81,29%
2) Incidenza % finanziamento specifici progetti	6,97%
3) Incidenza % contrib. Comuni e Provincie	0,79%
4) Incidenza proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici	10,07%
5) Incidenza % altri proventi su valore produzione	0,89%



Appare evidente come il finanziamento dell'Agenzia sia prevalentemente costituito dal contributo ordinario di dotazione derivante da una quota del fondo sanitario regionale (c.d. **F.do ordinario di dotazione**) e di come sia destinato, ai sensi dell'art.21 della L.R. 60/97, allo svolgimento delle attività istituzionali, alla gestione del personale e delle strutture dell'Agenzia.

CAPITOLO 8 – INVESTIMENTI

8.1 Piano degli investimenti

Per il 2023 la previsione prevede l'impiego di risorse di bilancio da destinare alla manutenzione straordinaria degli immobili come più sotto descritta.

Nell'anno 2023 vi sarà il completamento dei programmi di investimento già deliberati nell'anno 2021 e 2022.



Non sono previste risorse da destinare ad altre categorie di investimenti tenuto conto che le somme a disposizione (derivanti dal bilancio oltre che da contributi finalizzati) sono già state destinate alla realizzazione dei piani di investimento programmati, come sopra accennato, nel 2021 e 2022.

La programmazione degli investimenti potrà essere oggetto di aggiornamento in corso d'anno, in relazione alle eventuali risorse che dovessero rendersi via via disponibili e per le quali verrà effettuata una puntuale programmazione.

Manutenzione straordinaria degli immobili

Per il 2023 verrà appaltata la realizzazione dei lavori di rifacimento delle facciate della palazzina A sede del dipartimento territoriale di Ancona, non realizzati nel corso del 2022, che sarà finanziata con i fondi di bilancio; è in via di definizione, nel corrente anno, l'incarico al professionista (architetto) finalizzato alla progettazione definitiva-esecutiva dell'intervento *de quo*, all'esito del quale, previa approvazione del progetto, si potrà procedere con la procedura di gara per l'affidamento dei suddetti lavori.

Viene altresì riproposto l'intervento di efficientamento energetico della sede di Macerata il cui finanziamento è posto a carico dei fondi di bilancio. Ciò in quanto non è possibile prevedere l'utilizzo dei proventi derivanti dalla vendita dell'immobile di Via dei Velini a Macerata (ex sede del dipartimento attualmente non utilizzata) e di una porzione dell'immobile sede del dipartimento territoriale di Ascoli Piceno, in quanto tali interventi, allo stato attuale, non sono realizzabili.

In relazione all'alienazione dell'immobile di Via dei Velini in Macerata, nell'anno 2022, con determina del Direttore Generale n. 25 del 09 marzo 2022 veniva disposto il passaggio al patrimonio disponibile dello stesso contestualmente richiedendo alla Regione Marche l'autorizzazione alla alienazione dell'immobile *de quo*, tenendo altresì conto dell'interesse all'acquisto manifestato dal Comune di Macerata. L'immobile risulta in comproprietà con l'ASUR Marche, che ne detiene una significativa porzione (39,72%). L'ASUR Marche, debitamente interessata, ha avviato le procedure per acquisire l'autorizzazione regionale alla dismissione del bene e, pertanto, si darà seguito all'inserimento dell'alienazione nel programma delle OO.PP. una volta che saranno stati acquisiti gli atti amministrativi propedeutici ad una cessione complessiva del fabbricato.

Parimenti per l'alienazione della porzione dell'immobile della sede di Ascoli Piceno, non è inserita nell'elenco dei beni alienabili e quindi non alimenta il piano delle OO.PP. in quanto oggetto di una preliminare interlocuzione avviata sia con la Provincia di Ascoli Piceno che con la Regione Marche per la valutazione di fattibilità di una locazione o una cessione onerosa con riorganizzazione degli spazi a disposizione di ARPA Marche per un migliore utilizzo dell'immobile.



CAPITOLO 9 – PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

In esecuzione dell'art. 21 del D.Lgs n.50/2006, contestualmente al bilancio 2023-2025 sono adottati il *"Programma Triennale dei Lavori Pubblici Anni 2023 – 2025"* ed il *"Programma biennale 2023-2024 degli acquisti di beni e servizi"* le cui schede si riportano di seguito.



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - U.O. FINANZIARIO, APPALTI, CONTRATTI E PATRIMONIO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	150.000,00	200.000,00	0,00	350.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	150.000,00	200.000,00	0,00	350.000,00

Il referente del programma

SANTONI LUCA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - U.O. FINANZIARIO, APPALTI, CONTRATTI E PATRIMONIO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

OUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di intervento (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 40/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo rimanente dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione o titolo di controprestazione per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 181 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione o titolo di controprestazione o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

a) è stato dichiarato l'esclusione dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera

b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi

c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo gli reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale

b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b) cause tecniche: presenza di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

c) cause tecniche: presenza di contenzioso

d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

e) fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti

f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione (Art. 1 c), lettera a), DM 40/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c), lettera b), DM 40/2013)

c) i lavori di realizzazione, avviati, non sono stati conclusi nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c), lettera c), DM 40/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma

SANTONI LUCA



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - U.O. FINANZIARIO, APPALTI, CONTRATTI E PATRIMONIO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento OUI intervento (2)	Riferimento OUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice totai			Localizzazione - OOOIOE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 1 e art.181 comma 1 (Tabella 0.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella 0.2)	(i) è incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella 0.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella 0.4)	Valore (Stimato (4))				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "1" = numero immobile = cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 3 cifre
(2) Riferimento al codice OUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riferimento all'immobile con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quoziente parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

SANTONI LUCA

Tabella 0.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella 0.2

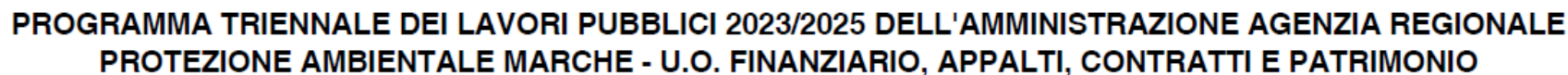
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella 0.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella 0.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibili come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

[illegible]

SANTONI LUCA

2. Unemployment in PA _____ 0
 3. Unemployment in PA _____ 0
 4. Unemployment in PA _____ 0



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - U.O. FINANZIARIO, APPALTI, CONTRATTI E PATRIMONIO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI APPALTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (1)
											codice AUSA	denominazione	
L0135545047202200001	036421000010005	Interventi di recupero e risarcimento conservativo delle facciate - patrimonio A. Dipartimento di Ancona	GPANARELLI GAETANILE	150.000,00	150.000,00	CFA	2	SI	SI	2			

(1) Tale campo compilare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opere Incomplete
CPA - Conservazione del patrimonio
MES - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAL - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opere Incomplete
DOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo.
4. progetto esecutivo.

SANTONI LUCA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - U.O. FINANZIARIO, APPALTI, CONTRATTI E PATRIMONIO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

SANTONI LUCA

Note

(1) breve descrizione dei motivi



PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - U.O. FINANZIARIO, APPALTI, CONTRATTI E PATRIMONIO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	315.369,78	968.703,67	1.284.073,45
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	315.369,78	968.703,67	1.284.073,45

Il referente del programma

SANTONI LUCA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità



PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - U.O. FINANZIARIO, APPALTI, CONTRATTI E PATRIMONIO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - OUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice OUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella 5.3bis)	OUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione nell'acquisto (Codice NUTS)	Settore	OPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella 5.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI PARRA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella 5.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella 5.1bis)			
P01588430407202200003	2023		1		No	IT03	Forniture	00100000-0	FORNITURA AUTOMEZZI IN NOLEGGIO	1	SANTONI LUCA	00	Si	40.801,87	61.000,00	203.333,33	305.135,10	0,00		0000208100	CONSEP SPA UNIP.	
P01588430407202200005	2023		1		No	IT03	Forniture	00123000-7	FORNITURA GAS NATURALE	1	OPANARELLI GABRIELE	12	Si	0,00	100.070,00	0,00	100.070,00	0,00		0000208100	CONSEP SPA UNIP.	
S015884304072022000001	2023		1		No	IT03	Servizi	30190770-0	FORNITURA SUCCHI PASTO	1	SANTONI LUCA	24	Si	9.105,00	107.640,00	96.670,00	215.505,00	0,00		0000208100	CONSEP SPA UNIP.	
S015884304072022000002	2023		1		No	IT03	Servizi	72500000-0	ASSISTENZA INFORMATICA SISTEMA CONTABILE EURES	2	SANTONI LUCA	30	Si	0,00	51.270,00	102.480,00	153.750,00	0,00				
S015884304072022000005	2023		1		No	IT03	Servizi	00300000-0	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	OPANARELLI GABRIELE	18	Si	33.556,11	199.908,67	96.666,02	300.130,80	0,00		0000208100	CONSEP SPA UNIP.	
S015884304072022000006	2023		1		No	IT03	Servizi	00900000-0	SERVIZIO DI PULIZIA	2	CARPERA PAOLA	30	Si	67.473,00	286.400,00	469.700,00	805.573,00	0,00		0000241605	ENTE REGIONE MARCHE	
P01588430407202100017	2023		1		No	IT03	Forniture	30230000-4	ACQUISTO CENTRALE TELEFONICA UNICA COMPRENSIVA DI MANUTENZIONE	1	OPANARELLI GABRIELE		No	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00				
S015884304072023000009	2023		1		No	IT03	Servizi	90523000-0	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	1	SANTONI LUCA	40	No	53.805,00	96.615,00	0,00	150.420,00	0,00		0000241605	ENTE REGIONE MARCHE	
S015884304072023000002	2023		1		No	IT03	Servizi	30300000-0	SERVIZIO DI ASSISTENZA HARDWARE/SOFTWARE	2	CARPERA PAOLA	40	Si	0,00	22.615,00	91.185,00	114.110,00	0,00				
S015884304072023000004	2023		1		No	IT03	Servizi	30800000-3	SERVIZIO DI MANUTENZIONE AGLI IMMOBILI	1	OPANARELLI GABRIELE	24	Si	30.355,00	67.100,00	16.775,00	114.230,00	0,00		0000241605	ENTE REGIONE MARCHE	
S015884304072022000006	2024		1		No	IT03	Servizi	30241000-0	SERVIZIO DI ASSISTENZA NAUTICA ALLE INSERIMENTAZIONI DI PROPRIETA' APPALTI	2	CARPERA PAOLA	40	Si	0,00	0,00	202.765,00	202.765,00	0,00				
P015884304072023000001	2024		1		No	IT03	Forniture	00134000-7	FORNITURA CAPSULANTE PER MEZZI NAUTICI DI PROPRIETA' APPALTI	1	SANTONI LUCA	30	Si	0,00	0,00	91.530,00	91.530,00	0,00				
P015884304072023000002	2024		1		No	IT03	Forniture	00130000-0	FORNITURA CAPSULANTI AUTOMEZZI APPALTI A MEZZO PUEL CAPD	1	SANTONI LUCA	30	Si	0,00	3.385,00	117.403,00	120.810,00	0,00		0000208100	CONSEP SPA UNIP.	
P015884304072023000003	2024		1		No	IT03	Forniture	00123000-7	FORNITURA GAS NATURALE	1	SANTONI LUCA	12	Si	0,00	0,00	100.070,00	100.070,00	0,00		0000208100	CONSEP SPA UNIP.	
S015884304072023000001	2024	IT03000100002	1		No	IT03	Servizi	30410000-0	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLA RETE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA DELLA REGIONE MARCHE (PROMA)	1	CATENACCI GIORGIO	40	Si	0,00	0,00	1.306.280,00	1.306.280,00	0,00		0000241605	ENTE REGIONE MARCHE	
S015884304072023000003	2024		1		No	IT03	Servizi	72500000-0	ASSISTENZA INFORMATICA SU APPLICATIVO SIGMA360	2	SANTONI LUCA	24	Si	0,00	0,00	61.630,00	61.630,00	0,00				



Codice Unico Intervento (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice OUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.1bis)	OUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	OPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI PAPA' RITORNO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Osti su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														315.369,78	968.703,87	2.830.916,55	4.214.983,00	0,00 (13)				

NOTE:

- (1) Codice (OUI) = tipo settore (1) (forniture) (2) (servizi) + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 3 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cd. articolo 4 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice OUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CUP principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CUP >45 o 46; S= CUP <40
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentino caratteri di negoziabilità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi inclusa la spesa eventualmente già sostenuta e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i cui acquisti ricompresi nella prima annualità (CD, articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 6 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La colonna si calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

SANTONI LUCA

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, (OUI non ancora attribuito)
4. sì, interventi o acquisti diversi



PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - U.O. FINANZIARIO, APPALTI, CONTRATTI E PATRIMONIO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01588450427202200011	I83C22000040005	PNRR - SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE LAVORO	140.030,00	1	Servizio non più necessario.

Il referente del programma
SANTONI LUCA

Note

(1) breve descrizione dei motivi



CAPITOLO 10 – CLASSIFICAZIONE SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI

Si premette che la classificazione di cui al presente capitolo continua ad essere svolta in via del tutto sperimentale, predisponendo anche per l'anno 2023 il budget economico anche per missioni e programmi.

Infatti, essendo l'Arpam un ente strumentale della Regione in contabilità economico-patrimoniale non ancora coinvolta nella rilevazione Siope, rinvia l'applicazione della norma sull'armonizzazione contabile all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente l'attuazione della rilevazione Siope per gli enti del proprio comparto.

Infatti, l'art. 17 comma 6 ter del D.Lgs del 10/8/2014, n.126 riguardante le disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevede per gli enti strumentali non coinvolti nella rilevazione Siope, solo la redazione di un rendiconto finanziario in termini di cassa, peraltro già presentato con il Bilancio d'Esercizio 2017.

Quindi l'articolo 12 del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi al fine di evidenziare la finalità della spesa e allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, viene in questa sezione perseguito solo in forma sperimentale.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici svolti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

La struttura della spesa, a livello nazionale, prevede 20 missioni:

- missione 1: servizi istituzionali e generali, di gestione
- missione 2: giustizia
- missione 3: ordine pubblico e sicurezza
- missione 4: istruzione diritto allo studio
- missione 5: tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
- missione 6: politiche giovanili, sport e tempo libero
- missione 7: turismo
- missione 8: assetto del territorio ed edilizia abitativa
- missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- missione 10: trasporti e diritto alla mobilità
- missione 11: Soccorso civile
- missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- missione 13: tutela della salute
- missione 14: sviluppo economico e competitività
- missione 15: politiche per il lavoro e la formazione professionale
- missione 16: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- missione 17: energia e diversificazione delle fonti energetiche
- missione 18: relazioni con le altre autonomie territoriali e locali



- missione 19: relazioni internazionali
- missione 20: fondi e accantonamenti

più 3 missioni tecniche:

- missione 50: debito pubblico
- missione 60: anticipazioni finanziarie
- missione 99: servizi per conto terzi.

La ripartizione della spesa per missioni e programmi tiene conto delle attività che l'Agenzia deve mettere in atto per dare riscontro agli adempimenti previsti dalla normativa nazionale, regionale ed alle esigenze del territorio. Le missioni che si ritiene opportuno utilizzare sulla base delle attività svolte sono:

- missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- missione 13: tutela della salute

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	TOTALE COSTI prev 2023
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
	DIFESA SUOLO	3.868.306
	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	6.127.595
	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE INQUINAMENTO	1.047.508
	TOTALE MISSIONE 9	11.043.409
	13 TUTELA DELLA SALUTE	
	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	6.910.556
	TOTALE MISSIONE 13	6.910.556
		17.953.965

Analizzando la tabella sopra, nella "missione 9" Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente sono attribuiti i costi relativi all'attività dell'Agenzia di carattere più squisitamente ambientale:

- ✓ programma "difesa del suolo" - comprende una serie di attività finalizzate a garantire azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale correlate alla gestione dei rifiuti;



- ✓ programma "tutela e valorizzazione delle risorse idriche" - le attività svolte dall'Agenzia in tema di acque possono essere suddivise in quattro grandi settori ognuno regolamentato da specifica normativa: acque superficiali interne, acque marine, acque potabili e sotterranee e acque di scarico;
- ✓ programma "qualità dell'aria e riduzione inquinamento" - le funzioni dell'Arpam nella tematica ambientale aria sono: emissione di pareri per procedimenti amministrativi di VIA, per procedimenti di VAS, autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e sopralluoghi per la verifica e il rispetto della normativa.

Nella "missione 13" Tutela della salute, programma "Ulteriori spese in materia sanitaria" sono stati inclusi i costi relativi a tutte quelle attività collegate direttamente con la salute come:

- ✓ accertamenti analitici sugli alimenti vegetali e di origine vegetale, attività analitiche sulle indagini svolte dagli Enti preposti al controllo degli alimenti, anche a seguito di situazioni di allerta o di rischio in ambito alimentare;
- ✓ studi di epidemiologia ambientale a livello regionale, tossicologia ambientale e sorveglianza, valutazione e comunicazione del rischio dell'inquinamento ambientale etc;
- ✓ controlli preventivi e periodici per la sicurezza di ascensori, apparecchi di sollevamento, impianti di messa a terra, impianti di protezione delle scariche atmosferiche, apparecchi e impianti a pressione, impianti di riscaldamento etc.;
- ✓ attività in convenzione per monitoraggi e controlli sia in campo acustico che elettromagnetico, pareri, misure ed interventi inerenti all'attività che attiene al rumore, radiazioni ionizzanti e non.



CAPITOLO 11 – BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2023-2025

Schema di bilancio Economico Preventivo 2023-2025

Nel bilancio preventivo economico pluriennale sono tradotte, in termini economici, le strategie e gli obiettivi contenuti nel programma delle attività di cui alla precedente Sezione 1, operandone una proiezione nel triennio e ipotizzando la costanza delle assegnazioni di risorse all'Agenzia da parte della Regione Marche. Il bilancio preventivo economico pluriennale costituisce la previsione degli andamenti economici dell'Agenzia nel triennio di riferimento (2023-2025) esposti secondo lo schema nel seguito riportato.

Il **Valore della Produzione** è stato stimato tenendo conto, oltre che del Fondo ordinario di dotazione anche dei contributi per specifici progetti risultanti da convenzioni e accordi ad oggi in vigore, così come dettagliato nel precedente capitolo 5 e dei ricavi derivanti dall'attività dei laboratori e dell'impiantistica regionale. Per queste ultime tipologie di attività, già dal corrente anno, si sono intraprese azioni per contrastarne la progressiva riduzione mediante una politica intesa ad ampliare la gamma dei servizi resi.

Si rileva che tra i finanziamenti per specifici progetti sono stati inseriti sia per l'anno 2023 che per gli anni 2024 e 2025 i contributi relativi al monitoraggio della qualità dell'aria, sulla base della prevista proroga della Convenzione stipulata con la Regione Marche che ha scadenza 31/12/2022 e di quanto indicato specificatamente nel Bilancio Pluriennale 2022-2024 della Regione Marche di cui alla DGR n. 1683/2021.

Riguardo ai **Costi della produzione** le stime sono state effettuate tenendo conto di diversi aspetti quali:

- la spesa storica, considerata la tendenza delle varie categorie di costo nel medio periodo;
- i dati contabili del bilancio preventivo 2022;
- le politiche di spesa che saranno realizzate, nell'ottica del contenimento dei costi e dell'ottimizzazione delle attività;
- il costo del personale in correlazione alla programmazione dei fabbisogni di personale, alle dinamiche salariali e alle politiche di razionalizzazione della spesa.

Le stime sono comunque sempre ispirate al principio della prudenza, della continuità dell'attività dell'Agenzia e della ragionevolezza.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo economico pluriennale non si discostano da quelli utilizzati per gli esercizi precedenti.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formulazione del conto economico di previsione sono i seguenti:

- i ricavi ed i proventi sono inseriti, in assenza di atti formali di assegnazione di risorse, in base alla loro necessità in funzione della copertura dei costi, tenendo comunque conto del loro andamento storico;



- i costi della produzione sono stati determinati, come detto, tenendo conto della spesa storica, dei dati contabili del bilancio preventivo 2022, delle politiche di spesa correlate al contenimento dei costi e dell'ottimizzazione delle attività.

Assieme al Bilancio di Previsione 2023 viene quindi presentato anche il Bilancio di Previsione Pluriennale 2023-2025 che verrà aggiornato annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale.

Di seguito il prospetto del conto economico pluriennale 2023-2025, come previsto dalla normativa regionale, con esposizione delle componenti economiche secondo lo schema in forma scalare:

VALORE DELLA PRODUZIONE			BILANCIO PREVENTIVO 2023	BILANCIO PREVENTIVO 2024	BILANCIO PREVENTIVO 2025
A	1-	CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	15.034.805	14.925.000	14.925.000
	2-	PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.772.540	1.805.000	1.810.000
	3-	CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE	77.000	80.000	80.000
	4-	COSTI CAPITALIZZATI	1.069.620	1.125.000	1.180.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			17.953.965	17.935.000	17.995.000
COSTI DELLA PRODUZIONE					
B	1-	ACQUISTO DI BENI	798.950	796.500	798.000
	2-	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO	1.321.450	1.266.000	1.250.000
	3-	COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.259.855	1.217.000	1.203.000
	4-	Godimento di beni e servizi	485.310	486.000	486.000
	5-	UTENZE	526.000	515.000	515.000
	6-	COSTI DEL PERSONALE	11.487.300	11.537.000	11.565.000
	8-	ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	-	-	-
	9-	SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE	791.700	792.000	795.000
	10-	COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI	-	-	-
	11-	AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	1.283.400	1.320.500	1.377.000
	12-	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-
	13-	ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO (tranne rinnovi contrattuali e pers. Comandato)	-	-	-
TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE			17.953.965	17.930.000	17.989.000
Differenza tra valore e costi della produzione			-	5.000	6.000
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
C	1-	ONERI FINANZIARI	-	-	-
TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI			-	-	-
RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA					
D	1-	RIVALUTAZIONI	-	-	-
	2-	SVALUTAZIONI	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			-	-	-
PARTITE STRORDINARIE					
E	1-	MINUSVALENZE	-	-	-
	2-	PLUSVALENZE	-	-	-
	3-	SOPRAVVIVENENZE E INSUSSISTENZE	-	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE			-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)			-	5.000	6.000
Imposte sul reddito d'esercizio			-	5.000	6.000
UTILE D'ESERCIZIO			-	-	-



ALLEGATI: Convenzioni/Contratti con Regione ed altri Enti Pubblici



PRINCIPALI CONVENZIONI A TITOLO ONEROSO E GRATUITO						
PARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO	DETERMINA	ANNO DI APPROVAZIONE	DECORRENZA	SCADENZA
ACCREDITA	Convenzione	Accreditamento n.0271 ARPAMC del Laboratorio multistato ARPAM	n. 21 del 05/02/2020	2020	18/12/2019	09/12/2023
AERONAUTICA MILITARE - ASUR - COMUNE POTENZA PICENA	Protocollo d'intesa	Monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche degli apparati in dotazione alla 114 ^a Squadriglia Radar Remota di Potenza Picena	n. 44 del 25/05/2016	2016	15/04/2016	senza scadenza
AGENZIA DEL DEMANIO	Contratto	Concessione a titolo oneroso di una porzione di terreno demaniale, sito in Ancona località Cittadella per mantenere una stazione eco-meteorologica per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico	n. 97 del 09/08/2022	2022	01/09/2022	31/08/2028
ARPA EMILIA ROMAGNA - Friuli Venezia Giulia - ARPA Veneto - ARPA Marche - ARTA Abruzzo - ARPA Molise - ARPA Puglia	Convenzione	PROTOCOLLO DI INTESA TRA LE ARPA DELLA SOTTOREGIONE ADRIATICO E ARPAE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 11 "PROGRAMMI DI MONITORAGGIO" DEL D.LGS. N.190/2010 DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2008/56/CE	n. 53 del 30/03/2021	2021	Dalla data di ricezione da parte di ARPAE della comunicazione di avvenuta registrazione dell'Accordo operativo	31/12/2023
ARPAE Emilia-Romagna e le ARPA/APPA	Accordo di Collaborazione	Realizzazione dei subinvestimenti del programma "salute, ambiente, biodiversità e clima"	n. 57 del 31/05/2022	2022	04/07/2022	03/07/2024
ARPA LOMBARDIA	Convenzione	Gestione e uso dell'applicativo software denominato "O.R.S.O." per la raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti	n. 59 del 31/05/2019	2019	01/01/2018	31/12/2022
ARPA SICILIA	Convenzione	Condivisione reciproca di esperienze finalizzate allo scambio di dati ed informazioni, connesse ai sistemi per la raccolta, digitalizzazione e mappatura delle segnalazioni di molestia off attiva	n.69/DG del 12/06/2020	2020	28/07/2020	27/07/2023
ARPA UMBRIA	Convenzione	Collaborazione tecnico-scientifica e scambio di prestazioni	n. 31 del 29/02/2020	2020	05/03/2020	04/03/2023
ARPA VALLE D'AOSTA	Convenzione	Utilizzo condiviso del software OPAS (OPEN AIR SYSTEM)	n. 74 del 22/06/2020	2020	05/08/2020	04/08/2021
	Atto Integrativo	Utilizzo condiviso del software OPAS (OPEN AIR SYSTEM)	n. 51 del 29/03/2021	2021	04/05/2021	31/12/2022
ARPA VALLE D'AOSTA - ISPRA +AGENZIE SNPA	Convenzione	Sviluppo e la condivisione del Software OPAS (Open Air System)	n. 128 del 12/10/2022	2022		da stipulare (dalla data di sottoscrizione per anni 4)
ARS - ASUR - IZSUM - UNICAM	Protocollo	Condivisione e l'integrazione degli archivi al fine di una esaustiva analisi del rischio contaminanti nella filiera dei molluschi bivalvi	n. 156 del 25/10/2017	2017	12/11/2018	11/11/2028
ARS	Protocollo d'intesa	Materia di Epidemiologia	n. 121 del 17/09/2020	2020	21/09/2020	20/09/2023
ARTA ABRUZZO	Accordo di Collaborazione	Collaborazione tecnico-scientifica per promuovere, realizzare e sviluppare esperienze, iniziative, attività, ricerche, scambio di dati ed informazioni in materia ambientale	n. 87 del 15/06/2021	2021	16/07/2021	15/07/2024
ASSOCIAZIONE I BORCHI PIU' BELLI D'ITALIA	Accordo di Collaborazione	Promuovere, realizzare e sviluppare esperienze, iniziative, attività, ricerche e campagne di informazione al fine di approfondire le conoscenze della qualità ambientale dei comuni associati delle Marche	n. 155 del 04/11/2021	2021	12/11/2021	11/11/2024
AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	Convenzione	Analisi batteriologica dell'acqua per prevenzione della legionellosi	n. 99 del 12/07/2021	2021	27/09/2021	31/12/2023
AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	Convenzione	ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO ANALITICO INERENTE AL CONTROLLO DEL RISCHIO AMIANTO	n. 39 del 03/03/2021	2021	18/03/2021	17/03/2021
COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA	Accordo	Realizzazione del progetto "Sistema di controllo e monitoraggio delle immissioni odorigene nel comune di Falconara M."	n.14 del 30/01/2020	2020	20/02/2020	31/12/2022
COMUNE DI PESARO + DIBAF dell'Università della Tuscia	Convenzione	Prosecuzione bonifica area ex AMGA	n. 42 del 30/04/2019	2019		fino alla completa esecuzione del Progetto Operativo di Bonifica
Consorzio SCUOLA UMBRA di Amministrazione Pubblica	Convenzione	Partecipazione ai corsi di formazione	n. 12 del 04/02/2022	2022	16/02/2022	31/12/2022
COMUNE DI JESI	Convenzione	Attività di validazione dei dati acquisiti dalle due stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria denominate "JESI 4 - ex seminario" e "JESI 3 - zona Coppetella" di proprietà del Comune	n. 55 del 31/03/2021	2021	01/04/2021	31/12/2024
DIREZIONE MARITTIMA DI ANCONA	Convenzione	Utilizzo unità navali in attività di monitoraggio dell'ambiente marino costiero della regione Marche triennio 2021-2023.	n. 125 del 30/08/2021	2021	01/01/2021	31/12/2023
FEDERAZIONE ORDINI INGEGNERI MARCHE	Accordo di Collaborazione	Integrazione delle competenze e finalizzata al raggiungimento ottimale degli obiettivi fissati dal Recovery Plan	n. 57 del 09/04/2021	2021	07/05/2021	06/05/2024



PRINCIPALI CONVENZIONI A TITOLO ONEROSO E GRATUITO						
PARTI	TIPOLOGIA	OGGETTO	DETERMINA	ANNO DI APPROVAZIONE	DECORRENZA	SCADENZA
INAIL + ASUR + UNIVPM	Accordo di Collaborazione	Valutazioni in materia di esposizione a xenobiotici	n. 91 del 20/07/2022	2022		da stipulare
ISPRA	Accordo di Collaborazione	Realizzazione del programma di monitoraggio relativo alla specie Lithophaga Lithophaga	n. 89 del 20/07/2022	2022	02/08/2022	31/12/2023
ISPRA + ISIN + altre ARPA	Accordo Quadro	Collaborazione in materia di radioattività	n. 70 del 12/06/2020	2020	08/05/2020	07/05/2025
ISPRA + altre ARPA	Convenzione	Effettuazione di ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti	n. 90 del 20/07/2022	2022	23/08/2022	22/08/2025
ISPRA + altre ARPA	Accordo	Contitolarità per il trattamento dei dati personali	n. 114 del 01/09/2020	2020		senza scadenza
ISPRA + altre ARPA	Convenzione	Sviluppo delle attività integrate di comunicazione e informazione di Sistema previste dal Piano di Comunicazione SNPA 2021-2023	n. 31 del 25/03/2022	2022	26/07/2022	25/07/2025
ISPRA e le ARPA/APPA + FILCTEM-CGIL, FEMCA CISL, UILTEC e	Protocollo d'intesa	sviluppo di programmi e azioni nel settore della formazione e della informazione ambientale	n. 7 del 15/01/2021	2021	15/02/2021	14/02/2024
PROVINCIA DI PESARO E URBINO	Convenzione	Gestione del monitoraggio aerobiologico del territorio provinciale pesarese mediante l'utilizzo in comodato d'uso non oneroso della stazione di monitoraggio sita a Pesaro V.le Gramsci 4	n. 59 del 25/05/2020	2020	10/06/2020	09/06/2023
REGIONE MARCHE	Convenzione	Interventi A1), A3) e B1) di cui all'Accordo di Programma del 20/07/2010 per la messa in sicurezza e bonifica del SIN di Falconara M.	n. 151 del 29/10/2014	2014	dai 04/11/2014 al 03/02/2017 (27 mesi) sospesa	
REGIONE MARCHE	Convenzione	Riuso del software gestionale di Regione Marche "Piattaforma telematica GT SUAM"	n. 142 del 27/12/2018	2018	06/02/2019	30/06/2022
REGIONE MARCHE	Convenzione	Attuazione del "Programma CEM" (DGRM n. 1396 del 22/10/2018)	n. 143 del 27/12/2018	2018	dalla data di sottoscrizione	18 mesi a decorrere dall'avvenuto approvvigionamento della strumentazione e dall'avvenuto
	Atto Aggiuntivo	Programma CEM	n. 57 del 22/05/2020	2020	25/05/2020	
REGIONE MARCHE	Convenzione	Rete di monitoraggio della qualità dell'aria (DGRM n. 1161 del 03/08/2020)	n. 120 del 17/09/2020	2020	01/01/2021	31/12/2022
REGIONE MARCHE	Convenzione	SERVIZI DI CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI	n. 184 del 23/12/2021	2021	2020	31/12/2022
REGIONE MARCHE	Convenzione	Rapporti tra la Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) ed i soggetti pubblici assegnatari di finanziamenti PNRR e PNC tenuti ad avvalersi delle forme di aggregazione ex art. 37, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016	n. 108 del 26/08/2022	2022	31/08/2022	30/08/2025
REGIONE MARCHE + IZSUM	Convenzione	Progetto per la sorveglianza sistemica del Sars-covid nelle acque reflue	n. 118 del 14/09/2022	2022	firmata da Regione e Arpam	La Regione non ha trasmesso convenzione perfezionata con la firma di IZSUM
REGIONE MARCHE+ UNIVPM + ASSAM	Accordo di Collaborazione	Implementazione di modellistica per la valutazione del rischio ambientale connesso all'esercizio delle installazioni soggette ad A.I.A.	n. 21 del 11/02/2021	2021	07/05/2021	06/05/2024
REGIONE MARCHE, PROVINCIA AP, COMUNE AP, PICENO CONSIND	Convenzione	Adeguamento, ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010), dell'Area PTC del Piceno Consind, nel Comune di Ascoli Piceno, in attuazione degli artt. 30, 31 e 41 delle stesse NTA	n. 44 del 30/04/2019	2019		senza scadenza
TARDUCCI ROBERTO	Contratto	Locazione passiva di porzione di terreno nel Comune di Genga (AN) per l'installazione di una stazione di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente	n. 128 del 29/10/2019	2019	31/10/2019	30/10/2025
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ANCONA (UNIVPM)	Accordo Quadro	Collaborazione e interscambio in materia ambientale	n. 83 del 18/07/2019	2019	09/08/2019	08/08/2024
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO	Accordo Quadro	Collaborazione e interscambio in materia ambientale	n. 84 del 18/07/2019	2019	23/07/2019	22/07/2024
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO	Contratto	Comodato d'uso gratuito in favore di ARPAM relativo a microscopio elettronico con microanalisi di proprietà dell'Università degli Studi di Urbino	n. 93 del 22/07/2022	2022	01/03/2022	29/02/2024
Università degli Studi di Bari Aldo Moro	Accordo Quadro	Collaborazione istituzionale in materia di emissioni odorigene	n. 59 del 13/04/2021	2021	14/04/2021	13/04/2024
VIGILI DEL FUOCO DI PESARO URBINO	Convenzione	Utilizzo mezzo nautico e relativo personale in attività di controllo/monitoraggio sui laghi	n. 180 del 20/12/2021	2021	06/04/2022	31/12/2022
VIGILI DEL FUOCO di ASCOLI PICENO	Convenzione	Utilizzo mezzo nautico e relativo personale in attività di controllo/monitoraggio sui laghi	n. 178 del 20/12/2021	2021	21/04/2022	31/12/2022
VIGILI DEL FUOCO di MACERATA	Convenzione	Utilizzo mezzo nautico e relativo personale in attività di controllo/monitoraggio sui laghi	n. 179 del 20/12/2021	2021	09/03/2022	31/12/2022